ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 8 Marzo 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1640

Il problema della sicurezza europea

discusso nei colloqui Chamberlain-Herriot a Parigi

L'annunzio di prossimi negoziati

fra tutti gli Alleati

PARIGI, 7

Il ministro degli Esteri britannico, Austen Chamberlain ha fatto stamane una visita al Presidente della Repubblica. Alle 13 il Presidente del Consiglio e la signora Herriot lo hanno ricevuto a colazione al Quai d'Orsay. E' stata una colazione intima, avendo Chamberlain insistito perchè il suo soggiorno a Parigi non avesse in alcun momento un carattere ufficiale. Alla colazione hanno partecipato l'ambasciatore d'Italia, quelli degli Stati Uniti, del Giappone, del Belgio e dell'Inghilterra, sir Erick Philipps, il generale Nollet, il maresciallo Foch, Briand, Jules Cambon e Laroche, direttore politico al Ministero degli Esteri.

Dopo la colazione, Chamberlain e Herriot hanno ripreso le conversazioni incominciate ieri sera all'Ambasciata inglese. Essi hanno continuato nello scambio di vedute sui problemi esteri e sulle questioni che saranno sottoposte all'esame del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il comunicato ufficiale

Il ministro britannico ha lasciato Parigi questa sera alle 22, per recarsi a Ginevra. Herriot è partito pure questa sera alle 22 per Lione, dove si reca per l'inaugurazione di quella fiera campionaria.

Sull'esito del colloquio è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il ministro degli Esteri britannico Chamberlain e il Presidente del Consiglio francese, Herriot, hanno avuto oggi un colloquio svoltosi in due riprese, per esaminare i problemi di politica estera attualmente all'ordine del giorno e particolarmente quello della sicurezza. Essi hanno proceduto ad un primo scambio di vedute in perfetta cordialità, nell'intento di cercare soluzioni pratiche e efficaci, ed hanno convenuto che questo scambio di vedute sia seguito da negoziati diplomatici in accordo con gli Alleati. Chamberlain si propone di fermarsi di nuovo a Parigi ed avere con Herriot un nuovo colloquio dopo la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra».

E' questa la prima dichiarazione diplomatica, dopo la nuova serie di negoziati, in cui si ammette che si discuta il problema della sicurezza. La sicurezza delle frontiere sul Reno e sulla Vistola domina ormai tutti i problemi. Gli accordi raggiunti sono di una entità minima e di natura procedurale. Riguardano i prossimi lavori di Ginevra.

Il ministro britannico si è dichiarato soddisfatto parlando con alcuni giornalisti prima di partire, della cordialità che ha contrassegnato i suoi colloqui con Herriot. Egli ha constatato che su molti problemi le vedute inglesi e quelle francesi si sono avvantaggiate da questo primo scambio.

Circa l'entrata della Germania nella società delle Nazioni, Chamberlain ha detto: «I piani inglese e francese sono perfettamente identici».

La Germania vuole creare un regime di pace duraturo sulla frontiera occidentale e rinunciare all'Alsazia Lorena. Con un sistema di arbitrato vuole evitare conflitti all'estero. Ora accade che gli inglesi sono disposti a credere alle buone intenzioni tedesche; i francesi si mostrano diffidenti. A loro giudizio le condizioni che dovrebbero essere imposte ai tedeschi sono: 1) il disarmo effettivo integrale della Germania, conformemente ai trattati; 2) la garanzia estesa alle frontiere orientali che interessa non soltanto la Polonia, ma anche la Czeco-Slovacchia e l'Austria; 3) l'entrata senza condizioni e senza riserve della Germania nella Società delle Nazioni.

Patto generale e non accordi particolari

L'accenno contenuto nel comunicato che le conversazioni saranno proseguite «d'accordo con tutti gli Alleati», elimina il pericolo che si era profilato più volte in questi ultimi tempi dell'eliminazione dell'Italia dal patto di sicurezza generale. L'inclusione dell'Italia è anche nel commento dell'organo delle sinistre, il quale scrive:

«Nel 1922 Briand aveva pensato di organizzare un sistema di patti basati sulla collaborazione britannica per la frontiera del Reno e sulla collaborazione italiana per le frontiere danubiane. Era questo un primo sforzo di coordinazione europea. A noi pare che sarebbe vantaggioso di approfittare dell'ingegnoso progetto di Briand.»

Dal canto suo il *Temps* dichiara:

«Perchè si possa fidarsi della firma della Germania, bisogna sempre essere in grado di costringere il Governo di Berlino a rispettarla scrupolosamente. Allorquando i tedeschi sapranno che qualunque tentativo di aggressione da parte loro spingerebbe automaticamente contro di essi l'Inghilterra, la Francia ed il Belgio, vi saranno delle possibilità perchè essi non rischino più di commetterlo.»

Dai colloqui di Parigi non sorge quella che rappresenta la meta ideale per la Francia, cioè l'alleanza difensiva con l'Inghilterra. Ma a giudicare dalla nuova situazione venuta fuori dal discorso rivelatore di Chamberlain ai Comuni, si constata un passo avanti. Pure bisogna tener conto delle seguenti considerazioni:

1) E' la prima volta che un Governo inglese si dichiara ufficialmente pronto ad impegnarsi insieme con i Dominii in negoziati positivi di sicurezza. 2) E' la prima volta che dei dirigenti inglesi affermino il dovere di solidarietà continentale dell'Inghilterra, accantonando quindi la formula della «splendid isolation». 3) E' la prima volta che un ministro inglese degli Esteri si rechi a presiedere i deliberati del Consiglio della Società delle Nazioni. 4) E' la prima volta ancora che il ministro degli Esteri di Francia e quello d'Inghilterra ammettano la necessità che non due, ma tutti gli Alleati intervengano per definire il grave problema della sicurezza.

Questi elementi danno diritto oggi, se non di essere ottimisti, il che in politica estera è un danno non lieve, almeno di constatare che gli Alleati cominciano a battere la via più fruttuosa: quella della solidarietà.

Il ministro degli Esteri belga, Hymans, partirà da Bruxelles lunedì per recarsi a Ginevra onde partecipare alle sedute del Consiglio della Società delle Nazioni. Egli si fermerà a Parigi, dove si incontrerà con Herriot. Il colloquio dei due ministri si svolgerà sulle questioni di politica internazionale che sono state sollevate in questi ultimi tempi, specialmente nei riguardi del patto di sicurezza, del disarmo della Germania e dello sgombero della zona di Colonia.

Chiarimenti ufficiosi inglesi

Le garanzie alla Polonia e alla Czeco-Slovacchia

LONDRA, 7

Il comunicato di Parigi sul colloquio Chamberlain-Herriot è bene accolto dalla stampa ministeriale conservatrice in genere. I corrispondenti inglesi da Parigi segnalano, che lo scambio di vedute tra i due uomini di Stato ha raggiunto un'armonia d'opinioni maggiore di quanto s'attendesse da parte inglese. I giornali commentano l'avvenimento, osservano che l'Inghilterra non ha nessun interesse a lasciare i minori Stati, come la Polonia e la Czeco-Slovacchia nelle difficoltà. La politica britannica si svolge nel senso di conservare l'amicizia con queste nazioni.

Si afferma da fonte ufficiale che le conversazioni di Parigi hanno il semplice valore di uno scambio di informazioni da una parte e dall'altra. Il ministro degli Esteri inglese non ha presentato alcun piano specifico, ma si è limitato a dare a Herriot alcune indicazioni sulla linea in cui può svolgersi un'azione inglese a favore di un patto di sicurezza europea, ed ha ascoltato con grande interesse i suggerimenti del Presidente del Consiglio francese.

Il *Daily Herald* pubblica una intervista con Macdonald. L'ex Primo ministro afferma che un patto di garanzia per la sicurezza francese significherebbe la guerra, in cui la prossima generazione inglese sarebbe coinvolta.

«E' una politica sbagliata — egli ha soggiunto — in principio ed errata nei dettagli. Lo spirito del protocollo di Ginevra è contrario allo spirito dei patti del 1914. Se si ripetessero gli errori commessi dal 1900 al 1914, sarebbe meglio cessare addirittura ogni discorso inutile sul disarmo. Se il patto sarà firmato, è meglio costruire aeronavi, manifatturare gas venefici e prepararo in fretta tutti i mezzi possibili di distruzione. Se la stampa socialista e laburista avesse dato al protocollo di Ginevra tanta attenzione quanta ne ha data al principe di Galles, non ci sarebbe necessità di occuparsene oltre fino al 1950».

Il *Daily Telegraph* informa che un punto di dissenso fra l'Inghilterra e la Francia è la discussione che avrà luogo a Ginevra, concernente la sede del Comitato permanente della Lega delle Nazioni, che dovrà subentrare alla Commissione internazionale per il controllo degli armamenti tedeschi. La Francia ha già chiesto che essa debba risiedere a Colonia, e dopo che questa sarà sgombrata dalle guarnigioni occupanti, in altra zona renana; ma l'Inghilterra sostiene che questa materia è estranea al trattato di pace, e deve quindi formare oggetto di apposite trattative con la Germania, in relazione ad un patto di mutua sicurezza.

Inoltre, come già informammo, l'Inghilterra obietta alla proposta francese che le sanzioni che esso proponesse nell'eventualità di una inadempienza tedesca, accertata dal futuro comitato della Lega non devono essere votate a maggioranza dal Consiglio della Lega, ma chiede che lo siano invece all'unanimità. Ma il problema si complicherebbe se la Germania entrasse nella Lega e fosse chiamata a far parte del Consiglio a parità di condizioni con le altre nazioni rappresentate. In tal caso, l'unanimità dei voti non si avrebbe mai; e in queste condizioni bisognerà che Chamberlain riprenda in considerazione questo punto della sua politica.

La portata dell'offerta tedesca

secondo la stampa berlinese

BERLINO, 7

La *Deutsche Tages Zeitung*, a proposito della soluzione del problema della sicurezza, rileva che l'offerta tedesca, la quale riconosce in sostanza ancora una volta le frontiere occidentali tedesche stabilite nel trattato di Versailles e che propone per quelle orientali l'arbitrato, fu fatta varie volte e in maniera così concreta, in colloqui tra le personalità competenti tedesche ed i capi delle missioni a Berlino dell'Intesa, che i Governi desiderando seriamente la pacificazione europea, non hanno la minima ragione di negare la lealtà all'iniziativa tedesca. Il discorso di Chamberlain alla Camera dei Comuni e di commenti fatti in proposito dalla maggioranza dei giornali inglesi, provano che gli sforzi compiti dalla Germania sono apprezzati.

Le proposte tedesche — continua il giornale — dimostrano la ferma decisione della Germania di nulla volere trascurare di ciò che potrebbe sanare l'atmosfera politica dell'Europa e del mondo. E rasentano e anche oltrepassano sotto vari rapporti, il limite della volontà pratica di pace di cui un paese menomato da un trattato di pace, può dare prova.

Il *Lokal Anzeiger* dichiara che il tentativo del Governo del Reich di fare giungere alfine a un risultato accettabile gli sforzi che la diplomazia europea fece durante vari anni, non può riuscire che alla condizione di una assoluta uguaglianza di diritti.

Il *Berliner Tageblatt* osserva che il patto generale di sicurezza discusso attualmente, costituisce una garanzia mille volte più solida e durevole per la sicurezza della Francia che un'alleanza militare della Francia con nazioni dell'est, alleanza che costituisce una minaccia permanente contro la pace europea. «La soluzione del problema della sicurezza — conclude il giornale — si trova attualmente posta tra un sistema di garanzia reale della pace ed un sistema di politica imperialistica e militaristica».

Otto Braun candidato dei socialisti

alla Presidenza della Repubblica tedesca

BERLINO, 7

Lunedì il Reichstag stabilirà ufficialmente la data delle elezioni presidenziali. Si tratta però di una pura formalità, poichè la data è ormai fissata al 29 marzo, e al 26 aprile nel caso occorresse una seconda elezione. Un'interessante disposizione che verrà presa è quella della nomina del Presidente interinale della Repubblica. Per quanto la nomina ufficiale non sia ancora avvenuta, la persona più quotata è il dott. Simon, la cui candidatura fu oggi accettata dal Reichstag. Il Simon ha 64 anni e fu per un anno, dal 1920 al 1921, ministro degli Esteri nel Gabinetto Fehrenbach.

Il partito socialista ha deliberato di scendere in lotta per l'elezione del Presidente della Repubblica con una propria candidatura. Esso presenterà Otto Braun, che fino a poco tempo fa fu ministro di Prussia. Rimane così escluso il blocco col partito del centro, e la situazione politica è pertanto profondamente mutata. I tedesco-nazionali dal canto loro presenteranno anch'essi una candidatura singola: il nome sarà fissato la settimana prossima, ma si crede che sarà Jarres.

La risposta dell'industria italiana

al memoriale inglese sui debiti

ROMA, 7

L'*Agenzia di Roma* pubblica un largo riassunto del memorandum con cui la Confederazione generale dell'industria italiana, risponde al noto memoriale della Federazione industriale britannica, che chiede la applicazione del piano Dawes anche agli Alleati, per il pagamento dei loro debiti verso l'Inghilterra.

Il memorandum italiano ricorda fra l'altro, che fu affermazione inglese dominante durante la guerra, che il contributo finanziario dato agli Alleati rappresentasse un contributo dato, non a beneficio del ricevente ma della guerra comune, e ricorda il discorso tenuto dall'ex Cancelliere dello Scacchiere inglese alla Camera dei Comuni il 15 febbraio 1915, nel quale fu detto che «un'alleanza di guerra non può riposare sul principio di una responsabilità limitata: se un paese alleato ha un numero di uomini pronti ad entrare in linea maggiore dell'altro, li deve mandare tutti al fronte senza badare se gli altri paesi possano fare altrettanto. E lo stesso vale per uno Stato che ha una forte marina e grandi risorse di capitale e di credito. Tutto deve essere messo senza riserva a servizio dell'alleanza, siano o no gli altri paesi in grado di fare altrettanto».

Il memorandum osserva poi, che se invece di 30.000 uomini, l'Inghilterra avesse tenuto sul fronte italiano non i milioni di uomini tenuti sul fronte francese, ma anche soltanto 300.000 soldati, l'Italia non avrebbe oggi alcun debito da pagarle, perchè come è noto, se una nazione mandava truppe sul fronte interalleato, doveva sue spese provvedere cannoni, munizioni e alimenti. Solo per il fatto che l'Italia non ebbe se non un breve e scarso aiuto di uomini e ricevette invece cannoni, munizioni ed alimenti, si vede già ora rinfacciato un enorme debito. Se si volesse poi calcolare i guadagni realizzati da industriali e armatori inglesi durante la guerra, si giungerebbe a cifre formidabili assai maggiori del totale dei crediti di guerra inglesi; e se si vuole rilevare che l'Inghilterra non essendo rimborsata dei suoi crediti dagli Alleati, deve sostenere un grave peso per il rimborso del suo debito verso gli Stati Uniti, va pure ricordato che l'Italia che doveva ricevere dagli Stati successori dell'impero austro-ungarico la maggior parte delle riparazioni dei suoi danni di guerra, non ha ricevuto quasi nulla con un conseguente maggiore aggravio dei suoi contribuenti. L'Italia, inoltre, ha dovuto ricostruire a tutte sue spese il suo territorio invaso e devastato, mentre non ha acquistato dalla vittoria nè la proprietà di importanti mezzi di comunicazione nè il possesso di grandi regioni coloniali, ricche di materie prime e di risorse naturali.

Il memorandum passa quindi ad esaminare la pressione tributaria attuale, dimostrando come essa sia assai maggiore in Italia che in Inghilterra. Se nonostante questa difficile posizione, l'industria italiana riesce ancora ad esportare senza però colmare il deficit della bilancia commerciale, ciò è dovuto al ridotto margine di guadagno degli industriali e ai bassi salari degli operai e impiegati, assai inferiori a quelli inglesi.

Il memoriale conclude, esprimendo la fiducia che gli industriali britannici vorranno riesaminare alla luce della realtà le loro opinioni sul problema dei debiti interalleati.

La prima seduta della Skupstina

disertata dall'opposizione

BELGRADO, 7

Oggi si è tenuta la seduta inaugurale della nuova Skupstina. Erano presenti tutti i deputati del blocco nazionale e dell'opposizione, meno Radic che è ancora agli arresti e i deputati radiciani Macek e compagni, che sono ancora internati. Presiedeva il deputato più anziano, Lazic, del partito di Davidovic, il quale, dopo aver constatato subito che la Camera non era in numero legale, dichiarò sciolta la seduta. Tutti i deputati dell'opposizione abbandonarono dimostrativamente l'aula. Rimasero però i radicali e i democratici del gruppo Pribicevic, i quali elessero a presidente il deputato Subotic e continuarono la seduta. Compiute le solite formalità, la seduta è stata rinviata a domani, senza riguardo all'astensione dei deputati della opposizione.

L'agitazione dei ferrovieri tedeschi

BERLINO, 7

Lo sciopero dei ferrovieri tedeschi lentamente si amplia. Oggi si sono avute astensioni dal lavoro anche nella stazione di Berlino, ma per ora è limitato ai soli reparti merci. Un curioso incidente ha contribuito all'inasprimento degli animi. Come è stato riferito, giovedì mattina durante le esequie di Ebert, il lavoro in tutte le aziende dello Stato fu sospeso per cinque minuti. Ora avvenne che per pratica burocratica si volle togliere una mezz'ora di stipendio dai salari dei ferrovieri per i cinque minuti di riposo osservati. Ciò naturalmente ha dato adito a vive proteste, e dovette intervenire il direttore generale delle ferrovie a smentir ufficialmente tale provvedimento.

I ferrovieri chiedono il 10 o il 5 per cento di aumento delle tariffe a seconda delle categorie. Lo sciopero è più compatto nel distretto di Dresda, dove su 100 treni merci che dovevano partire non se ne effettuarono che 10.

Un telegramma dal cancelliere Luther

al Re d'Italia

ROMA, 7

Il Cancelliere del Reich, Luther, ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma:

«Prego la M. V. di volere accogliere il mio rispettoso ringraziamento, insieme a quello del Governo del Reich, per la calda partecipazione presa dalla M. V. al lutto del popolo tedesco per la perdita del suo Presidente e per il benevolo messaggio con cui V. M. ne dava comunicazione. Nello stesso tempo mi permetta di esprimere la profonda riconoscenza della vedova dell'estinto per le cordiali condoglianze di V. M. e di S. M. la Regina.»

Notizie contradditorie sulla rivolta curda

PARIGI, 7

Sulla rivolta nel Kurdistan circolano a Parigi notizie contradditorie. I dispacci da Angora dicono che gli insorti non dimostrano più alcuna attività, mentre un telegramma da Atene annunzia che i curdi marciano su Erzerum e si avvicinano già alla città di Sivas. Il capo dei ribelli ha lanciato un proclama nel quale dichiara che la generazione attuale ha dichiarato la guerra ai sentimenti più sacri dei buoni musulmani. L'islamismo non può esistere senza un califfato.

La Grande Assemblea di Angora ha deciso di dare al Gabinetto dei poteri estesi per permettergli di prendere tutte le misure necessarie.

La vertenza dei combattenti

e l'atteggiamento dell'Associazione mutilati

ROMA, 7

Gli avvenimenti di maggiore rilievo di questi ultimi giorni, che continuano ad essere oggetto dei commenti dei circoli politici, sono lo sbloccamento dell'organizzazione dei combattenti e del partito liberale. Si rileva da taluni che gli ordini del giorno di Assisi e di Livorno contrassegnano la riaffermazione di quei postulati del liberalismo tradizionale e che la scissione avvenuta tra i combattenti e tra i liberali — la prima avvenuta in seguito della nomina governativa di tre commissari, la seconda in conseguenza della tattica parlamentare dei due aggregati di destra e di centro sinistro del liberalismo — apporterà certamente una chiarificazione nel campo dei due partiti.

Tra i combattenti fascisti ed i liberali sarrocchiani si nota invece che se è esatto che la chiarificazione è in via di sviluppo, essa è a tutto vantaggio di coloro che continuano ad appoggiare il Governo. Da una parte — si osserva — rimane l'amalgama dei vecchi partiti, dall'altra si concretano invece le nuove formazioni politiche che con rinnovata energia seguono il fascismo.

I deputati che rappresentano alla Camera l'Associazione nazionale combattenti hanno deciso, come è noto, di astenersi dalla seduta di riapertura della Camera in segno di protesta contro il provvedimento con cui il Governo ha sospeso dalle sue funzioni il Comitato nazionale dell'Associazione. Si apprende oggi che l'on. Aldo Rossini ha dichiarato di non approvare tale determinazione e per suo conto, come non ha partecipato all'ultima riunione degli appartenenti al Comitato nazionale dell'Associazione, così non prenderà parte alle eventuali successive riunioni, e ciò specialmente per non assumere la responsabilità di deliberazioni che potrebbero venire a lui indebitamente attribuite.

Intanto negli ambienti parlamentari si assicura che il Governo proporrà il rinvio a sei mesi dello svolgimento della mozione di protesta che sarà presentata dai deputati combattenti.

Nel pomeriggio di oggi si è riunito il Comitato nazionale dell'Associazione dei mutilati, sotto la presidenza dell'on. Delcroix, con l'intervento del segretario generale, rag. Baccarini e di numerosi altri membri del Comitato. Questo, nella riunione pomeridiana, si è occupato particolarmente di alcune questioni associative, mentre ha rinviato a domani l'esame del caso dello scioglimento del Comitato nazionale della Combattenti. Nel frattempo giungeranno a Roma anche gli altri membri del Comitato centrale della Mutilati, che erano assenti alla adunanza pomeridiana di oggi.

Il Comitato, prima di prendere una qualsiasi decisione, attende di sapere quale atteggiamento manterranno le federazioni di fronte al provvedimento governativo nella riunione preannunciata per domani a Roma, e alla quale parteciperanno i presidenti delle federazioni che hanno confermato il voto di Assisi.

Si apprende che la proposta di formulare una protesta è stata ventilata dal delegato Brunazzi in seno al Comitato, a cui si sono associati Longagnani e Baccarini. Ma tutto sarà subordinato all'atteggiamento che in proposito assumerà l'on. Delcroix. Secondo le voci che circolano negli ambienti dei mutilati, sembra che l'on. Delcroix riconosca che il Comitato nazionale della combattenti si è reso colpevole di infrazioni ad alcune norme statutarie dell'Associazione. Egli però, prima di prendere una qualsiasi decisione, desidera sapere quale è la portata che si vuol dare alla manifestazione di protesta. E' probabile infine che nessun ordine del giorno sia votato al riguardo.

Per quanto si riferisce all'azione che sta svolgendo il Comitato straordinario di reggenza dell'Associazione combattenti, si apprende che a ricostituire la Federazione provinciale di Potenza, sarà inviato un commissario straordinario, mentre l'on. Salerno è stato incaricato di reggere con poteri straordinari la Federazione di Catanzaro. Analoghi provvedimenti saranno presi a carico delle federazioni, ove le elezioni per le cariche interne non si sono svolte regolarmente.

L'articolo dell'on. Mussolini

in un commento del "Popolo d'Italia,,

ROMA, 7

Il *Popolo d'Italia*, commentando l'articolo dell'on. Mussolini pubblicato dalla rivista *Gerarchia*, fa queste osservazioni:

«Il Presidente tesse a tocchi brevi ed incisivi la storia di questi nove mesi dai quali il fascismo esce più numeroso e con più ardita volontà di vita. La conclusione di quanto egli volle sigillare con parole franche è una sola: se questa vittoria è dovuta al fascismo, come corrente, idealità, energia di resistenza, partito, il Duce ha fatto niente di più del suo dovere, interpretando il fascismo che continuava a riconoscerlo e con più intenso e più morale riconoscimento perchè silenzioso, come il capo indiscutibile.

Se questa vittoria è dovuta a lui, all'uomo, a Benito Mussolini, la potenza e il senno del dominatore acquistano una proporzione favolosa. In un caso o nell'altro un destino è fatto e ingigantito e le opposizioni, quello che sopravviveranno, si troveranno d'ora innanzi a combattere una forza sempre più agguerrita, più ricca di esperienza, più consapevole, più decisa, alla quale essi con il fermento implacabilmente inflitto hanno offerto il modo di dare una prova immemorabile. Quale battaglia potrà trovare impreparato e inferiore il fascismo, se esso ha vinto quella che disponeva durante mesi e mesi di tutti i più possenti mezzi dell'opinione pubblica, così all'interno come all'estero?».

Il presidente dell'Istituto per la Cooperazione

espulso dal partito fascista

ROMA, 7

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Il segretario generale del partito fascista, on. Farinacci, ha espulso oggi dal fascismo per grave indegnità politica, l'avv. comm. Paolo Terruzzi, direttore dell'Istituto di Credito per la Cooperazione, perchè dopo il delitto Matteotti, mentre il partito difendeva con tutte le sue forze il suo glorioso passato e il suo avvenire dall'offensiva diffamatoria e oscena di tutti i suoi nemici coalizzati, egli manteneva contatti con deputati e organizzatori socialisti, nonchè con l'on. Filippo Turati, col quale ebbe colloqui a Milano nell'abitazione di questi».

Il viceconsole francese di Bagdad

aggredito e ferito sulla strada di Damasco

PARIGI, 7

Un convoglio di automobili, proveniente da Bagdad e che si dirigeva verso Damasco, è stato assalito dagli irachiani a circa 200 chilometri dalla frontiera della Siria. I viaggiatori, fra cui il viceconsole di Francia a Bagdad, sono rimasti feriti. Una sola delle vetture del convoglio ha potuto sfuggire all'attacco. E' la seconda volta che un attentato di questo genere avviene nella stessa regione. L'attentato ha provocato in tutta la Siria grande impressione.

L'aumento del saggio di sconto

e le nuove disposizioni per gli agenti di cambio

Il tasso ufficiale elevato al 6%

e l'interesse sulle anticipazioni al 6.50%

ROMA, 7

L'Agenzia Stefani *comunica*:

«Le mutate condizioni di fatto nel mercato monetario internazionale, hanno determinato il ministro delle Finanze a rialzare, analogamente a quanto è stato fatto in questi giorni negli Stati Uniti d'America e in Inghilterra, il saggio ufficiale dello sconto dal 5.50 *al* 6%, *e l'interesse sulle anticipazioni presso gli istituti di emissione, dal* 5.50% *al* 6.50%, *a decorrere da lunedì 9 corrente»*

L'ordinamento della professione

di agente di cambio

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) L'agente di cambio è pubblico ufficiale, e viene nominato con decreto reale promosso dal ministro delle Finanze, di concerto col ministro dell'Economia nazionale, sentiti la Camera di commercio, la Deputazione di Borsa ed il Consiglio sindacale, di cui all'art. 4, ove questo esista. La professione di agente di cambio è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi commercio, con la partecipazione a responsabilità illimitata in enti di qualsiasi natura, con la qualità di consigliere di amministrazione, procuratore, direttore o impiegato di enti che esercitino commercio, industria o credito.

Aumento di cauzioni e organizzazione

Art. 2) Gli agenti di cambio devono prestare una cauzione da lire 500.000 a lire 1.000.000, a seconda delle Borse nelle quali compiono le proprie funzioni.

Art. 3) Il numero degli agenti di cambio e la misura della cauzione per ciascuna Borsa, saranno determinati con decreto del ministro delle Finanze, di concerto col ministro dell'Economia nazionale, sentita la Camera di commercio, la Deputazione di Borsa e il Consiglio sindacale, ove questo esista.

Art. 4) Presso ciascuna delle Borse di Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste, e presso le altre che potranno essere in seguito determinate, sarà costituita, con r. decreto promosso dal ministro delle Finanze, di concerto col ministro dell'Economia nazionale, una corporazione degli agenti di cambio. La corporazione ha personalità giuridica. Ad essa è preposto un Consiglio sindacale, composto di un presidente eletto a maggioranza assoluta di voti dai componenti e dai consiglieri eletti nel numero e con le norme stabilite dal regolamento. Il presidente ha la rappresentanza legale della corporazione. Alle sedute del Consiglio sindacale, assiste di diritto un delegato del ministro delle Finanze.

Ciascuna corporazione è solidalmente responsabile delle obbligazioni di ciascuno dei suoi componenti, fino alla concorrenza del fondo comune, di cui al comma seguente e, ove questo non sia sufficiente, sino ad un ammontare corrispondente al 25% del cumulo delle cauzioni dei suoi componenti. Il fondo comune è costituito col versamento di parte di proventi dei componenti nella misura e secondo le norme stabilite nel regolamento. Il Consiglio sindacale esercita i poteri disciplinari sui componenti della corporazione e, indipendentemente dal diritto di controllo esercitato dal ministro delle Finanze, ha l'obbligo di proporre contro di essi, alle competenti autorità, le eventuali sanzioni previste dalle leggi e dai regolamenti, esso amministra il fondo comune ed esercita tutte le attribuzioni demandate al sindacato dei mediatori dalla legge 20 marzo 1914, N. 272, e dal regolamento relativo nonchè tutte le altre ad esso demandate dalla presente legge e dal regolamento per la esecuzione di essa

Facoltà e sanzioni

Art. 5) In caso di inadempienza da parte del Consiglio sindacale degli obblighi di cui all'articolo precedente il ministro delle Finanze di concerto col ministro dell'Economia Nazionale, può: a) sciogliere il Consiglio sindacale e nominare un regio commissario; b) applicare a componenti del Consiglio sindacale la sospensione dell'esercizio delle funzioni di agente di cambio.

Gli agenti di cambio non possono fare in proprio nè direttamente nè indirettamente alcuna operazione di Borsa sotto pena di sospensione e di revoca in caso di recidiva. Le stesse sanzioni saranno applicate a coloro che non si uniformino alle disposizioni del regolamento per la tenuta dei libri prescritti e che non presentino a richiesta del Consiglio sindacale, delle Deputazioni di Borsa e dei delegati del Ministero delle Finanze tutti i documenti relativi a ciascuna operazione. La sospensione dall'esercizio che può estendersi fino a tre mesi, sarà applicata con decreto del ministro delle Finanze. La revoca avverrà con decreto reale promosso dal ministro delle Finanze, di concerto col ministro dell'Economia Nazionale.

Art. 6) A decorrere dal 1.o giugno 1925, cessa la facoltà di negoziare alle grida, data alle persone fisiche e morali di cui al R. decreto 23 giugno 1923, N. 1426. Le associazioni patrimoniali costituite in base al r. decreto 28 giugno 1914, N. 779, sono soppresse con effetto dal 1.o giugno 1925 e col regolamento saranno stabilite le norme per la liquidazione.

Art. 7) Ogni agente di cambio può valersi dell'opera di non più di due rappresentanti, i quali possono alternativamente sostituirlo alle grida. I rappresentanti dovono avere i requisiti di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 22 della legge 10 marzo 1914, N. 272. La loro nomina deve essere approvata dal Consiglio sindacale ed avere parere favorevole dalla Deputazione di Borsa. La nomina dei rappresentanti dovrà essere partecipata al ministro delle Finanze. I rappresentanti operano sotto la diretta responsabilità del proprio mandante, che dovrà depositare presso la Camera di commercio le relative procure speciali.

Art. 8) Rimangono in vigore, per quanto applicabili e compatibili con le disposizioni del presente decreto, le disposizioni della legge 20 marzo 1913, N. 272. Per le Borse, per le quali non sia costituita la corporazione degli agenti di cambio, a norma dell'art. 4, continuano a rimanere in vigore le disposizioni della citata legge, salvo per quanto riguarda la nomina degli agenti nella misura delle cauzioni che saranno regolate secondo il presente decreto. Gli agenti di cambio di queste Borse dovranno ugualmente integrare la propria cauzione entro il termine di giorni 15 dalla data del decreto reale di nomina, sotto pena di decadenza.

Come si procederà alle nuove nomine

Art. 9) Col 1.o giugno 1925 cessano di avere effetto tutte le nomine di agente di cambio fatte in base alle preesistenti disposizioni. Sarà nel frattempo provveduto alla prima nomina di nuovi agenti di cambio, con le seguenti norme: col decreto del ministro delle Finanze, di concerto con quello dell'Economia Nazionale, saranno stabiliti il numero degli agenti di cambio e la misura delle cauzioni per ciascuna Borsa. Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto verrà per ciascuna Borsa nominato con regio decreto promosso dal ministro delle Finanze, di concerto con quello dell'economia nazionale, un numero di agenti di cambio corrispondente ad un terzo del numero assegnato per la Borsa medesima, scegliendoli fra gli agenti in carica alla data del presente decreto. I nominati devono integrare entro 15 giorni successivi alla nomina, la propria cauzione, sotto pena di decadenza. Nei 10 giorni successivi a quest'ultimo termine, gli agenti così nominati proporranno al ministro delle Finanze, a maggioranza di voti, un elenco di nomi, scegliendoli fra gli agenti in carica alla data del presente decreto, in numero corrispondente ad un ulteriore terzo. I ministri competenti hanno facoltà di non procedere alla nomina di tutti i proposti e di chiedere delle nuove designazioni per posti che rimanessero scoperti fino a concorrenza dei due terzi. Gli agenti nominati dovranno integrare a loro volta la propria cauzione entro 15 giorni dalla nomina, sotto pena di decadenza.

Entro 20 giorni dal decreto di nomina del secondo terzo, gli agenti di cambio in carica alla data del presente decreto che non siano stati nominati nel modo su previsto, avranno diritto di formare delle società in accomandita semplice con un solo accomandatario, il quale, su parere favorevole degli agenti di cambio già nominati, espresso a maggioranza assoluta di voti, potrà presentare nel limite dei posti scoperti domanda di nomina ad agente di cambio. I ministri competenti decidono insindacabilmente su tali domande. Per i posti che rimanessero eventualmente scoperti potrà provvedersi a norma dell'art. 1. I soci accomandati delle società di cui al comma precedente, non possono esercitare in proprio conto nè per conto altrui, sotto qualsiasi forma, attività bancarie borsistiche di cambiavalute. Ciascuna società in accomandita semplice costituirà entro 15 giorni dalla data di nomina ad agente di cambio del proprio socio acomandatario, un'unica cauzione, nella misura stabilita, sotto pena di decadenza.

Art. 10) Con decreto reale promosso dal ministro delle Finanze, di concerto col ministro dell'Economia Nazionale, saranno emanate le norme regolamentari per la esecuzione del presente decreto. E' data facoltà al Governo di procedere alla formazione di un unico regolamento per l'applicazione delle leggi sulle Borse. Il presente decreto, che andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Spiegazioni d'una nota ufficiosa

L'esclusione delle banche dalle "grida,,

ROMA, 7

Spiegando la portata dei provvedimenti del Governo, per il riordinamento della professione di agente di cambio, un chiarimento ufficioso dice:

«Il decreto segna il graduale svolgersi della riforma iniziata in questo campo così delicato. La necessità di riportare ciascun organo del complesso organismo del mercato dei valori alla sua specifica e più utile funzione, s'imponeva. La disposizione del decreto legge vi provvede, escludendo dalla negoziazione alle grida coloro che in via transitoria vi erano stati mantenuti dalle leggi precedenti, e cioè, banche e banchieri; vi provvede, inoltre, imponendo agli agenti di cambio rigide, precise ed esplicite discipline.

«Gli agenti di cambio di ciascuna Borsa principale costituiranno d'ora innanzi una corporazione: nome che ci riporta alle tradizioni della nostra storia nel campo dell'attività pratica. La corporazione avrà essa stessa l'obbligo della tutela delle funzioni dei propri componenti e della rigida osservanza della legge, e ciò indipendentemente dai diritti di controllo affidati ai poteri dello Stato. A maggior garanzia di chi si affida al ministero degli agenti di cambio, ma anche per accrescere lo spirito di corpo delle corporazioni e per stabilire un interesse solidale di tutti i loro componenti nella stessa osservanza della legge da parte di ciascun singolo, è stabilita una solidarietà di responsabilità finanziaria fra i componenti di ciascuna corporazione, solidarietà i cui obblighi però non vanno oltre certi limiti. Anche in questo campo, l'Italia non fa che adeguare i propri ordinamenti a quelli che vigono già da lungo tempo in altri Stati, il cui sviluppo economico è stato più rapido del nostro; Stati nei quali la solidarietà esiste ed è sancita dalla legge in misura anche maggiore di quella fissata dal decreto.

Naturalmente, la rigida osservanza da parte degli agenti di cambio del divieto di fare in proprio, direttamente o indirettamente alcuna operazione di Borsa, porta come conseguenza necessaria la riduzione del numero degli agenti di cambio. La Borsa di Parigi ha avuto fino al 1898 solo 60 agenti di cambio, e il numero è stato portato a 70 solamente nel 1898. Gli agenti di cambio in Italia sono oggi, più che 160 a Milano, più che 125 a Genova, circa 50 a Roma, mentre a Trieste, dove vigono ancora le disposizioni austriache, il loro numero è di soli 30. E' ovvio che in numero così pletorico gli agenti di cambio italiani non potrebbero ricavare esclusivamente da un lavoro di mediazione, quale è necessario che essi si limitino a fare, un reddito congruo in rapporto alla delicatezza del loro compito e alla responsabilità con esso connessa. Da ciò la necessità inderogabile di ridurne il numero. Tale riduzione d'altra parte è conseguenza necessariae spontanea dell'aumento della cauzione.

Tuttavia, sembra che il Governo si sia preoccupato di non spostare degli interessi oltre quanto è inevitabile, per assicurare nell'interesse generale del Paese l'efficienza di nuovi provvedimenti Nelle disposizioni transitorie, infatti, si prevede la costituzione di società in accomandita fra gli agenti di cambio che in base alle nuove disposizioni rimanessero esclusi dalle negoziazioni alle grida, società in accomandita che a mezzo di un solo socio accomandatario potranno entro opportuni limiti e con la dovuta garanzia continuare a partecipare al lavoro di mediazione di Borsa. Altra disposizione che certamente oltre che da considerazioni d'ordine pratico, sembra avere origine in una benevola considerazione di coloro che rimarranno esclusi dal lavoro di mediazione di Borsa, è quella che autorizza gli agenti di cambio ad avere due rappresentanti sociali, anzichè **un solo come prevede la legge del 1913.**

La Commissione istruttoria dell'Alta Corte
interroga il sen. De Bono

ROMA, 7

Il lavoro della Commissione permanente di istruzione prosegue con sempre maggiore alacrità sia da parte dei senatori commissari, sia per opera del rappresentante del pubblico ministero, comm. Santoro. Giovedì sera alle 17 terminò il lunghissimo interrogatorio del sen. De Bono, il quale complessivamente ha parlato in varie riprese per circa 16 ore. Se si aggiungono le altre ore impiegate dinanzi ai magistrati inquirenti ed al sostituto procuratore del Re avv. Mazzano, incaricato della istruzione del processo contro l'*Epoca*, il sen. De Bono ha battuto il record del tempo impiegato a discolparsi e parlare della sua opera dinanzi alle varie autorità giudiziarie. Oggi l'avv. Di Benedetto, a conferma delle dichiarazioni e dei chiarimenti resi dal suo difeso dinanzi alla commissione istruttoria, ha presentato una nuova lista di testi il cui numero varia fra 12 e 15. Fra questi nuovi testi ci sarebbero tra gli altri il gen. Nasalli Rocca, ex prefetto di Milano, l'on. Giunta, il prefetto di Trieste, il prefetto di Avellino, ecc. ecc. La presidenza delibererà quanto prima su tale istanza. Oggi intanto è stato sentito l'ex capitano dei carabinieri Jurgens.

Oltre un milione e mezzo di passivo
nel fallimento Alfieri e Lacroix

ROMA, 7

Circa l'arresto avvenuto dell'editore Luigi Alfieri si hanno altri particolari. Emanata tempo addietro dal Presidente della seconda sezione civile la sentenza dichiarativa di fallimento contro il fondatore della ditta Alfieri e Lacroix, venne incaricata la Regia Procura di procedere a quelle indagini nei suoi confronti, come avviene dopo ogni sentenza dichiarati di fallimento. Mentre di queste indagini si occupava il sostituto procuratore del Re, al giudice delegato ai fallimenti pervennero elementi sui quali detto giudice ha ritenuto di poter esplicare l'ordinanza di cattura, provvedimento previsto e contemplato dall'art. 695 del Codice di commercio. Tale ordinanza venne trasmessa al procuratore del Re per l'esecuzione, il che è stato fatto. L'istruttoria adesso è in corso. L'imputato ha affidato la sua difesa all'avv. Aldo Vecchini, il quale ieri stesso ha presentato al procuratore del Re istanza di libertà provvisoria. Intanto la libreria di Piazza di Spagna è sempre aperta in seguito a decreto di autorizzazione per l'esercizio provvisorio emanato dal giudice. Si calcola che il passivo superi i due milioni e l'attivo si aggiri sulle 500.000 lire. Nelle sue varie relazioni il curatore del fallimento avv. Menghi designa le varie cause che hanno portato al disastro economico dell'importante Casa editrice Alfieri e Lacroix e tra esse oltre a numerare le varie pubblicazioni artisticamente ottime, ma commercialmente poco redditizie, segnala il distacco dalla società in accomandita da Roma della Società anonima arti grafiche di Milano, che avrebbe addossato alla filiale di Roma forti passivi.

Attività nel campo fascista udinese

UDINE, 7

Ieri sera si riuniva il direttorio della sezione del Fascio di Udine. Tra le altre deliberazioni è stato nominato un comitato per organizzare la celebrazione che il Fascio intende tenere nella ricorrenza del sesto anniversario della fondazione dei fasci. Sono stati chiamati a far parte del comitato i signori: console Gemma, il segretario politico dott. Volpe, Alberto Liuzzi, Marcello Merai, ing. Carlo di Prampero, dott. Enrico Preindl e Primo Tonini.

Si riuniva pure l'assemblea del Fascio femminile presieduta dalla contessa Elodia di Caporiacco. La segretaria amministrativa prof. A. Preindl, lesse il nuovo statuto sociale e comunicò che furono già costituiti il Gruppo delle piccole italiane e il Gruppo giovanile femminile a cui possono iscriversi rispettivamente le giovinette dai 10 ai 14 anni e dai 14 ai 18.

Poichè l'attività della donna fascista deve svolgersi esclusivamente nel campo della propaganda e dell'assistenza sociale, diretta da signore delegate, furono proposti per lo studio alcuni problemi riguardanti questa nuova attività.

Gorizia per l'Istituto nazionale di Credito
per il lavoro all'estero

GORIZIA, 6

Alla locale Camera di commercio ci fu una adunanza dei rappresentanti dei maggiori istituti di credito della città, allo scopo di concretare le direttive in merito al servizio di sottoscrizione dell'Istituto di credito per il lavoro all'estero (Icle) qui e nel circondario.

Nell'adunanza fu stabilito di aprire la sottoscrizione pubblica a tutto 31 corr. presso le seguenti banche e istituti di credito di Gorizia: Filiale della Banca Commerciale Triestina, Associazione cooperativa di credito, Istituto di credito fondiario, Filiale della Cassa di risparmio di Udine, Filiale della Banca del Friuli, Monte di Pietà e unitavi Cassa di risparmio e presso la Filiale della Banca di credito di Lubiana. Per il voto espresso dall'assemblea di Udine, di comune accordo con tutti i rappresentanti degli istituti di credito, le cedole di sottoscrizione saranno raccolte dalla nostra Camera di commercio e trasmesse quindi al presidente del Comitato provinciale di Udine.

Fu formulato il voto che tanto i privati cittadini quanto le ditte commerciali e industriali locali vogliano concorrere largamente alla patriottica impresa di redenzione del lavoro italiano all'estero.

Crisi nella Associazione esercenti di Udine

UDINE, 7

Si riuniva ieri sera il Consiglio dell'Associazione esercenti e approvava un ordine del giorno, col quale «esaminata la situazione creatasi in seguito alla non accettazione di alcuni dei consiglieri eletti; giudicando insostenibile tanto nei riguardi finanziari che morali tale posizione; delibera di disdire ogni impegno locativo d'impiego verso la Federazione e l'Associazione commercianti a datare dal 1.o marzo u. s.; conseguentemente rassegna le dimissioni in massa e delibera di convocare l'assemblea generale di tutti gli esercenti, negozianti in coloniali e commestibili, soci e non soci nella sala delle pubbliche adunanze, il giorno 13 corrente, alle ore 15, per le conseguenti deliberazioni».

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Esso fu proposto dal signor Iti Jacuzzi. Trattasi di screzi scoppiati con l'Associazione commercianti, ed è probabile che rinnovatosi il Consiglio della Società esercenti, questa si stacchi definitivamente dalla prima, istituendo anche una propria sede.

Cento mila lire per l'esposizione di Udine

UDINE, 7

Vi ho già informato della iniziativa per una grande esposizione regionale da tenersi a Udine nella ricorrenza del decimo anniversario della Vittoria. A questa iniziativa ha questa sera aderito il consiglio della Cassa di Risparmio stanziando una somma di centomila lire.

Complotto comunista scoperto in Francia

PARIGI, 7

La polizia di Aix la Chapelle ha scoperto un complotto comunista ed ha trovato nel luogo delle riunioni dei militanti un vero arsenale di rivoltelle, pugnali, granate e bombe. Sono stati operati parecchi arresti.

Una nuova voragine si apre nelle vie di Roma
inghiottendo due operai

ROMA, 7

Il sottosuolo di Roma, agitato da chi sa quali misteriosi risvegli, sta mietendo da qualche tempo numerose vittime, con una continuità spaventosa. Circa 15 giorni fa fu la volta di una frana in via Ripetta, che fortunatamente non ebbe conseguenze tragiche. Nella settimana in corso, una voragine in via Latina inghiottiva quattro operai, di cui due sono ancora misteriosamente sepolti nelle viscere della terra, mentre un altro, miracolosamente scampato è stato oggi avvolto dal turbine della follia. Ma la serie non accenna a finire. Oggi alle 17 una nuova sciagura si è verificata. Da vari giorni la Società per l'illuminazione di Roma ha intrapreso dei lavori per nuovi impianti nel quartiere di Prati. All'opera di scavo è stata adibita una squadra di terrazzieri specializzati. Nel pomeriggio di oggi lavoravano in fondo al trincerone due operai della squadra, certi Mariano d'Angelo, di 20 anni, e Valentini Costantino. Ad un tratto una spaventosa voragine si è aperta sotto i loro piedi, inghiottendo i due sventurati e provocando il franamento di una gran parte del terreno. Una gran folla si raccoglieva immediatamente nelle adiacenze, mentre i compagni dei disgraziati sepolti cercavano di rimuovere la massa di terra franata per liberarli dalla tragica morsa. Frattanto si avvertivano i vigili, che si portavano sul luogo della disgrazia. Dopo una mezz'ora di lavoro riuscivano ad estrarre il primo dei due sepolti, l'operaio Mariano D'Angelo, il quale aveva le gambe letteralmente stroncate. Con l'autoambulanza il D'Angelo, che non dava segno di vita, venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari, dopo le più urgenti cure, dichiararono lo sventurato in imminente pericolo di vita e prognosticarono la eventualità dell'amputazione di entrambi gli arti.

L'opera alacre dei vigili riusciva, dopo circa un'ora, a disseppellire il secondo operaio, già spirato. Il commissario Cremonesi si è recato sul posto.

Alto funzionario francese assassinato ad Aleppo

LONDRA, 7

Il «Times» ha da Beirut: Il presidente della Corte d'appello per gli stranieri, che è un francese, è stato trovato assassinato nella sua casa ad Aleppo. Il cadavere era orribilmente mutilato. Non si crede che il delitto sia dovuto a motivi politici.

Un misterioso braciere umano
Si tratta di suicidio?

TORINO, 7

Si ha ora notizia di una strana scoperta fatta ieri sera sulla linea ferroviaria Asti-Torino, dal personale del diretto in arrivo alla nostra città alle 21.40. Ad un paio di chilometri della stazione di Asti, il manovratore si accorgeva che mezzo al binario divampava un piccolo incendio e non sapendo da che cosa fosse prodotto, fermò il treno. Quale non fu però il raccapriccio del personale, quando constatò che si trattava del cadavere di un uomo da cui si levavano alte le fiamme. Furono subito gettate secchie d'acqua su quel braciere umano ed il fuoco fu spento, ma il cadavere era ormai pressochè carbonizzato e impossibile quindi il riconoscimento. Sono state iniziate indagini per identificare il disgraziato che si suppone si sia ucciso cospargendosi della benzina addosso e quindi appiccandosi il fuoco.

Si uccide per scendere dall'ascensore in moto

FIRENZE, 7

Una grave disgrazia è avvenuta in piazza dei Signori. Il consigliere provinciale comm. Giovanni Lazzari, mentre se ne ritornava nel proprio ufficio sito al primo piano del palazzo Ugoccioni, volle servirsi dell'ascensore, che per un cattivo funzionamento invece di fermarsi al primo piano proseguiva nella sua ascensione.

Il comm. Lazzari aperto il cancello, tentava di scendere, ma rimase impigliato fra l'ascensore e la soglia per ricadere poscia a pianoterra.

Accorsero subito alcune persone, ed a mezzo della «Misericordia» il comm. Lazzari che versava in gravissime condizioni per la frattura del cranio, fu trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova, dove però giunse cadavere.

Giovane cameriera che muore asfissiata

MILANO, 7

La scorsa notte, quando il signor Giuseppe Bozzi con i famigliari rientrò nella propria abitazione in via Pisacane, rimase impressionato da un acuto odore di gas sparso in tutti i locali. Chiamò la domestica senza ottenere risposta e corso in cucina la trovò stesa a terra che non dava più segno di vita. Furono subito spalancate le finestre per rinnovare l'aria che in cucina era irrespirabile e si cercò di soccorrere la donna, ma invano. Infatti poco dopo la domestica ventottenne Enrichetta Reynard, cessava di vivere. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere della disgraziata cameriera fu trasportato alla Morgue del Monumentale.

Riduce in fin di vita il fratello

UDINE, 7

Oggi nel pomeriggio, veniva ricoverato al nostro ospedale, in gravissime condizioni, certo Umberto Missio, di anni 26, che presentava ferite profonde al ventre. Coloro che lo accompagnarono al pio luogo riferirono che il Missio, per futili motivi era venuto a questione con un fratello sedicenne e che questo lo aveva colpito con quattro pugnalate. Il ferito, stante le condizioni gravissime in cui versava venne subito operato di laparatomia. Purtroppo si ha poca speranza di salvarlo.

Il procuratore del Re cav. Pezzotti si è recato questa sera al capezzale del ferito per interrogarlo, ma non è stato possibile.

Un idrovolante si inabissa in mare
Il pilota miracolosamente salvo

SPEZIA, 7

Un idrovolante da caccia pilotato dal sottotenente Ettore Pasquinelli, dopo aver fatto una serie di evoluzioni sul nostro golfo rientrava in sede. Nell'ammarare, però, per cause che non sono state ancora accertate, l'apparecchio battè violentemente contro la banchina e al terribile urto si infranse e si inabissò nel mare trascinando seco il pilota. Il Pasquinelli non perdette il suo sangue freddo e con inauditi sforzi riuscì a slegarsi la cinghia che lo teneva avvinto alla carlinga e a ritornare a galla. Per un vero miracolo, il pilota è rimasto incolume.

Il nuovo Governo di Ismet pascià
ispira fiducia ai turchi

PARIGI, 7

I giornali hanno da Angora: «La notizia della costituzione del Gabinetto di Ismet Pascià è stata accolta con grande soddisfazione in tutti i circoli. La convinzione formatasi nella popolazione della prossima repressione del movimento reazionario, diretto contro il regime repubblicano in alcune parti delle province orientali, è stata rafforzata dall'arrivo al potere di Ismet Pascià, che gode di una grande fiducia. Oggi non è stata segnalata alcuna attività da parte degli insorti.

Per esporre al Governo centrale i postulati della popolazione di Gries contraria all'unione col comune di Bolzano si è recata a Roma una deputazione, capitanata dal sindaco Mumelter-Möckl.

Macek e compagni saranno liberati?

ZAGABRIA, 7

I giornali di Zagabria che simpatizzano per Radic, fanno aspri commenti contro il Governo di Belgrado per la mancata liberazione dall'internamento dei deputati dott. Macek e compagni il giorno dell'inaugurazione della Skupstina, e dicono che se finora si poteva in qualche modo giustificare il loro internamento, ora che sono stati rieletti a deputati, non lo si può più con nessuna ragione plausibile. Essi sono protetti dall'immunità parlamentare. Se neanche ora — concludono quei giornali — che i radiciani hanno rinunziato al loro programma repubblicano e a tanti altri loro postulati ed hanno riconosciuto la monarchia e reso omaggio alla dinastia, non si desidera che prendano parte ai lavori della Skupstina, vuol dire che Pasic è ostile a qualsiasi accordo coi croati e vuole che la discordia fra serbi e croati duri eterna.

Nei circoli ufficiosi però si dice che la liberazione di Macek e compagni dall'internamento, non avvenne per ragioni di formalità e che verranno liberati quanto prima.

Perchè la Regina di Romenia si è recata
a Belgrado?

SOFIA, 7

Alcuni giornali di Sofia danno grande importanza alla visita della Regina di Romenia alla Corte di Belgrado. Essi ripetono ciò che ha detto più volte la stampa di tutti i paesi balcanici, che la Regina di Romenia — il «Bismark balcanico», come la chiamano — non si muove se non ha un motivo politico. E' vero — dice il *Mir* — che la Regina Maria ha alla Corte di Belgrado sua figlia, ma è sua vecchia consuetudine di pigliare due piccioni ad una fava. Secondo questo giornale, la visita della Regina di Romenia a Belgrado sta in rapporto con la formazione di un fronte unico di tutte le potenze balcaniche contro la Russia bolscevica. La *Zora* prevede che fra la Jugoslavia, la Romenia e la Bulgaria verrà quanto prima raggiunto questo accordo, al quale si assocerà anche la Grecia, non appena avrà concluso il trattato con la Jugoslavia. Il giornale è del parere anche che la Regina di Romenia si sia recata a Belgrado per chiedere l'appoggio del Governo di Belgrado nel conflitto della Romenia con la Germania e nel problema della Bessarabia.

A proposito dell'aeroplano bulgaro
caduto su territorio jugoslavo

BELGRADO, 7

Il rappresentante della Bulgaria a Belgrado, signor Vakarelski, in un colloquio avuto col sostituto del ministro degli Esteri, signor Jovan Markovic, ha dato delle spiegazioni sulla caduta dell'aeroplano bulgaro nel villaggio di Bar, presso Pirat. L'aeroplano era guidato dagli studenti dell'Accademia militare di Sofia che, a scopo di studio, compivano delle esercitazioni e varcarono, senza avvedersi, il confine jugoslavo, ove dovettero atterrare per un guasto al motore. Il signor Vakarelski pregò il Governo jugoslavo perchè l'aeroplano sia restituito alla Bulgaria.

Agitazione di comunisti a Zagabria

ZAGABRIA, 7

Ieri ed oggi i comunisti di Zagabria diffusero per la città dei fogli volanti, nei quali invitano gli operai ad una dimostrazione, che si dovrà tenere domenica in ricorrenza dell'anniversario della morte dell'attentatore Aliacic e in segno di protesta contro il Governo. La polizia invita la cittadinanza di astenersi domenica da qualsiasi dimostrazione e di non recarsi al cimitero, ove potrebbero avvenire disordini, perchè le autorità hanno deciso di reprimere con le più energiche misure qualsiasi dimostrazione ostile al Governo.

La nuova legge elettorale
presentata da Bethlen all'Assemblea

BUDAPEST, 7

Il Presidente del Consiglio, conte Stefano Bethlen, ha presentato ieri all'Assemblea nazionale il nuovo progetto di legge elettorale. E' stato nominato provvisoriamente un comitato di 25 membri per l'esame del progetto di legge. Detto comitato dovrà presentare entro il 31 marzo la sua relazione all'assemblea nazionale.

La "Sei giorni" berlinese

BERLINO, 7

Nella corsa dei «sei giorni» che si sta svolgendo a Berlino, vi è stata nella notte di ieri una serie di cadute. Rutt e l'americano Lang dovettero ritirarsi. La coppia italiana Tonani-Oliveri è quanto mai quotata. E' la prima volta che nella «sei giorni» di Berlino gli italiani spiccano per merito e non per fortuna. Specialmente Tonani è riuscito una rivelazione come «sprinter». La coppia italiana oggi era in testa e nella notte è passata al secondo posto.

Il raid automobilistico Tripoli-Ghadames

TRIPOLI, 7

Si è compiuto felicemente il «raid» automobilistico Tripoli-Ghadames, svoltosi per 800 km. attraverso una via mai percorsa finora da automezzi.

COMUNICATI *)

ITALIA SPONZA
GUIDO E. SAMBO
partecipano il loro fidanzamento
Rovigno-Trieste, 7 marzo 1925.

GIOVANNINA SCAPIN
BRUNO CALOGERA'
oggi sposi
Trieste, 8 marzo 1925.

In occasione del matrimonio del suo vice segretario
MARIO FORNASARI
e
VITTORIA JACONCICH
vivissimi auguri dalla «Nuova Società Corale Teatrale «G. Verdi».

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario
concede, verso prima ipoteca su immobili del doppio valore della somma richiesta, MUTUI AMMORTIZZABILI da 10 a 50 anni, al 5% verso cartelle. Le operazioni godono di FACILITAZIONI FISCALI e di RIDUZIONE dell'imposta RICCHEZZA MOBILE.
Per la presentazione delle domande e ulteriori schiarimenti rivolgersi al Consulente dell'Istituto a Trieste
avv. EMILIO PINCHERLE
VIA DELL'OROLOGIO N. 4

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti esternano pubblicamente riconoscenza al chiarissimo dott. **ALDO SMAREGLIA** che, con riuscitissima operazione, seppe strappare alla morte il loro caro Giulio, ammalato di croup.

MARIA e GIUSEPPE coniugi CEROVAZ

Pinguente, 8 marzo 1925

CONSORZIO INDUSTRIALE DEI PANETTIERI

Col giorno d'oggi 8 Marzo 1925 il pane verrà venduto ai sottoindicati prezzi:

PANE COMUNE	in filoni da 1 chg.	a L.	2.40
» »	» » » ½ »	»	2.60
» BIANCO	» » » 1 »	»	2.60
» »	» » » ½ »	»	2.80
CODE CAPODISTRIA	» » 1 »	»	2.60
» »	» » » ½ »	»	2.80
PANE DI LUSSO	» » al chg.	»	3.20
» SEGALA	» » al chg.	»	2.60
ROSETTE, ecc. al pezzo		»	0.25

LA COMMISSIONE

RINGRAZIAMENTO

la nostra riconoscenza al chiarissimo medico

DOTT. MARIO HESKY
direttore della Clinica oculistica
Via Rossetti N. 59

che con veramente abile operazione ridonò la luce a nostra madre che per lunghi anni da noi e tutti fu ritenuta irreparabilmente cieca.

Famiglia BENCO — Rifemberga

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di esternare pubblicamente la sua perenne gratitudine e riconoscenza all'esimio e valente medico

Dott. Lucio Hillebrand

che con riuscitissima operazione le ridonò la vita.
Ringrazia pure sentitamente i signori assistenti dott. ZENCOVICH e dott. NICOLICH, che cooperarono alla riuscita dell'operazione, nonchè le suore del Sanatorio Triestino, per le premurose ed amorevoli cure avute.
Trieste, 8 marzo 1925.

MARIA VERBAN

RINGRAZIAMENTO

Ci sentiamo in dovere di esprimere pubblicamente all'esimio medico della Cassa distrettuale per ammalati dott. URBANO BERTAPELLE, nonchè al dott. GIULIO MAHRER, capomedico della stessa, i sensi della nostra sincera gratitudine, perchè, con le loro solerti e sapienti cure, seppero strappare da sicura morte la nostra Maria, affetta da grave infezione puerperale.
S. Pietro d'Isonzo, 7 marzo 1925.

LUIGI ZANDOMENI
Famiglia CRISTIN

Il sottoscritto rende noto che nell'indice alfabetico e sotto la denominazione «Vini» dell'Elenco ufficiale per gli abbonati al telefono, anzichè **Amprimo e Torti** per il telefono N. 1403, deve leggersi soltanto il nome di **CESARE AMPRIMO - via Valdirivo 8**, solo ed esclusivo proprietario della Ditta.

CESARE AMPRIMO

SOCIETA' ANONIMA DI ARMAMENTO
"OCEANIA,,

LINEA COMMERCIALE
Adriatico-Mediterraneo-Marocco-Isole Canarie
Il piroscafo
"KOSTRENA,,
caricherà verso il 10 corrente a **TRIESTE**, quindi a **SUSAK, SEBENICO, SPALATO** e **GRAVOSA**, assumendo merci per **ALGERI, TANGERI, CASABLANCA, LAS PALMAS** e **TENERIFFE**, nonchè scali facoltativi intermedi.

LINEA COMMERCIALE
ADRIATICO-EGEO
Il piroscafo
"VLADIMIR,,
caricherà verso il 13 corrente a **TRIESTE**, quindi **SUSAK** e **SPALATO**, assumendo merci per **SANTA MAURA, PATRASSO, CALAMATA, PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA** e **SMIRNE**, nonchè scali facoltativi intermedi.
Per informazioni all'Agenzia della **S. A. DI ARMAMENTO «OCEANIA», in via Mazzini N. 9 - Telefono 20-38.**

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN DUBROVNIK

Linea
Trieste - Gravosa - Cattaro

Con il celere e lussuoso piroscafo a doppia elica «**KUMANOVO**» — 140 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e per fumatori, bar, bagni, radiotelefonia — partenze da Trieste ogni martedì e venerdì alle 17.
Per biglietti di passaggio, imbarco merci ed informazioni rivolgersi alla Agenzia marittima

G. IAHNEL — TRIESTE
Corso Cavour N. 11 — Telef. 15-56

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 9 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
«BARION»
partirà il 10 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
«GALLIPOLI»
partirà il 10 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo)** e **Smirne.**
Il piroscafo
«SARAJEVO»
partirà l'11 corr., alle ore 22, per **Venezia.**
Il piroscafo
«TARANTO»
partirà l'11 corrente, per **Barletta, Bari, Catania,** eventualmente **Cotrone** e **Riposto.**
Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 12 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa** e **Santa Maura.**
Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 13 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona** e **Brindisi.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Il signore ben conosciuto che si è impossessato del **LIBRO INVITI** della **LEGA STUDENTI COMMERCIALI** è invitato a mandarlo a casa del presidente Bruno Bevilacqua, Piazza Cattedrale 3, a scanso dispiaceri.
IL COMITATO

A tutte quelle numerose signorine che a voce o in iscritto chiesero quando si inizieranno le proiezioni dell'attesa film

A. B. C.
dell'amore

la sottoscritta si pregia partecipare che la film sarà sullo schermo nella settimana ventura.

LA DIREZIONE
del
GRAN CINEMA ITALIA

Il **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE DONNE ITALIANE** — Via Valdirivo N. 24, primo — continua anche oggi dalle 16 alle 19, e domani dalle 11 alle 13, la vendita e pratica il 10 per cento di ribasso sulla biancheria confezionata.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI :: :: :: :: :: ::
della **prof. Vittoria Lulich**
diplomata a Parigi, Milano e Anversa
Col 9 marzo apertura di tutti i corsi regolari e serali. — Iscrizioni:
VIA CARDUCCI N. 24, secondo

La ditta RUGGERO
VIA VALDIRIVO N. 33
(angolo via Carducci)
avverte la sua spett. Clientela che, di ritorno da Parigi, fra giorni esporrà la sua collezione di Modelli Tailleur, Robes, Manteaux di Agnes, Bernard, René, Drecol, ecc. ecc.

Ruggero Travagin

Danni di guerra
e crediti verso l'Austria e l'Ungheria
Per compilazioni di domande e per informazioni rivolgersi:
Viale XX Settembre N. 20, p. I
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
Ufficio diretto dall'avv. **Carlo Boccini**

AZIENDA AVVIATA TRIESTE, concessionata Governo, **unica Italia**, per allargare cerchia d'affari, cerca socio possibilmente attivo, esperto commerciante, con capitale **100.000 lire** per tramutamento azienda società per azioni con un milione capitale, ovvero socio disponga liquide 100.000 e garanzie bancarie od altro per **un milione.**
Reddito annuo minimo previsto **200 mila lire.**
Offerte con referenze bancarie (anonime cestino), dirigere sub: **«Senza concorrenza 1299 Z»** al «Piccolo».

Ferruccio Moggi
VIA S. SPIRIDIONE N. 7
Domani apertura del nuovo **NEGOZIO CAPPELLI DA SIGNORA**, riccamente assortito in cappelli guarniti e forme di paglia, a prezzi convenientissimi. Riformazioni cappelli di paglia e feltro, su misure, di ultima novità.

Stireria F. Samokez-Ziberna
VIA C. BATTISTI 20 - TELEFONO 3841
Specialità:
CAMICIE e COLLETTI INAMIDATI
CORTINAGGI e CORREDI da SPOSA
SERVIZIO A DOMICILIO

Vendesi casa a Grado
sul viale principale, 3 piani e 24 vani, oltre a soffitta abitabile, negozi, cortile con piccolo fabbricato interno.
Rivolgersi: **Marco Marchesan** - Grado.

Prezzi di vera occasione!
Grande assortimento volpi bianche, grigie, marron, nere, stole, skunks, talpa, martora, marmotta, erminette, peli per guarnizioni. Si fanno riparazioni.
Mazzini 22, Davidé.

Premiato Stabilimento Vinicolo
GIOVANNI ZOPPA
CANELLI (Piemonte)
Rappresentante: **Cesare Amprimo**
via Valdirivo 8, Trieste, Tel. 1403
Vini di marca garantiti, genuini, costanti - Vino da pasto 12.o finissimo - Vini finissimi da dessert in bottiglie: Barbera, Nebiolo, Freisa, Brachetto, Grignolino, Bianco Secco Cortese 12.o e Moscato spumante finissimo

CLINICA dott. CICERO
in Postumia
I PIU' MODERNI SISTEMI CURATIVI
TERMORADIOTERAPIA alla Keating-Hart per le malattie funzionali dello stomaco ed intestino.
RADIOTERMELETTROTERAPIA per la cura delle nevralgie, nevriti, nevrosi, mialgie ed atrofie muscolari miogene.
DIATERMOATTINOTERAPIA per la cura razionale delle apiciti tubercolari, annessiti e metriti croniche.
Date le richieste, non si accettano pazienti, se non con preavviso di almeno giorni quindici.
Chiarimenti gratis per lettera

Nuovo Sanatorio Chirurgico
«VILLA SERENA»
Trieste, via Rossetti 59
concessionato
dalla Regia Prefettura
Moderna sala operatoria asettica - Riscaldamento centrale
Tutto il comfort moderno
Rette da L. 30 in poi
(Annessa **Clinica Oculistica** diretta dal **dott. Mario Hesky** per l'operazione della Cateratta, Glaucoma, Strabismo, ecc. - Informazioni e prospetti a richiesta

Danni di guerra
e crediti verso l'Austria e l'Ungheria
Consultazioni, compilazione di domande
Via Tiziano Vecellio N. 9, primo piano
rag. GIUSEPPE BELLIZZI

Il dott. G. BERNSTEIN
medico-dentista
E' RITORNATO
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18
VIA ROSSINI 16, primo

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro alla Esposizione internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: :: Orario: 10-13 e 16-19 :: ::

Prof. dott. F. Vissich
OCULISTA OPERATORE
Via Cavana 15, II (vis-à-vis Vescovado)
Consultazioni: 14.30 - 16.30

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12.30 e 17-18.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-62
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

La direzione del
Teatro Nazionale
avverte il pubblico che le rappresentazioni del
Nuovo Quo Vadis?
capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana, che avranno luogo domani, **si inizieranno alle ore 15.**
Dato l'enorme interessamento della cittadinanza, si raccomanda alle signore che hanno bambini di approfittare delle prime rappresentazioni.
Per questi eccezionali e grandi spettacoli sono valevoli solo i biglietti acquistati alla Cassa e sono escluse tutte le entrate di favore.
Teatro Nazionale

MOBILI
della massima
Solidità, Eleganza, Convenienza
soltanto presso
M. Steiner
Via Geppa 15 e 17
A rivenditori prezzi speciali
Curasi l'imballo per spedizioni in provincia

*) La Redazione si dichiara estranea: tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La discussione sul decreto per i risarcimenti dovuti a requisizione

Il ricupero degli indennizzi versati rinviato a tempo indeterminato

Un opportuno chiarimento

L'on. Suvich ci comunica che per informazioni assunte gli consta in modo positivo che sono state impartite istruzioni perchè i ricuperi delle somme erroneamente pagate dalla Finanza per requisizioni siano sospesi a tempo indeterminato.

Sarà provveduto al ricupero soltanto in confronto di quei danneggiati i quali, avendo già riscosso dall'Erario italiano il risarcimento per le requisizioni, non presentassero la nuova denuncia in tempo, cioè prima del 24 aprile p. v.

E' chiaro dunque che i danneggiati per loro tranquillità non hanno da far altro che presentare la denuncia come richiesto dal decreto.

L'on. Suvich porta con questa dichiarazione, dovuta al suo interessamento, al dibattuto problema, con il senso realistico che lo distingue, la risposta tranquillante alle più assillanti preoccupazioni destate nei circoli degli interessati. Il Governo italiano, infatti, quando non aveva alcun mezzo legale per costringere l'Austria e l'Ungheria a risarcire i danni fatti nei territori redenti dall'ex monarchia, con generosità è con squisito senso di giustizia, allo scopo di non danneggiare l'economia delle province redente, s'accollò il risarcimento dei danni fatti dall'esercito e dalle autorità politiche austro-ungariche nella regione; ora, però, che un successivo accordo, quello di Roma, offre modo al nostro Governo di ricuperare parte dei risarcimenti versati e da versarsi, a condizione che i cittadini danneggiati lo richiedano e ne ridocumentino il diritto, esso pretende, e a ragione, che le denuncie siano ripresentate. Nessuno, in sostanza, deve pensare, purchè volonterosamente dimostri di voler collaborare al ricupero del credito verso l'Austria e l'Ungheria, che sarà mai obbligato a restituire somme incassate; lo sarà — e sarà colpa sua, soltanto se per indolenza trascurerà di compiere la nuova formalità, dalla quale, spece chi è stato tacitato su base di concordato, potrà vedersi integrato il risarcimento in pieno. Così interpretato, il decreto nuovo non solo non deve costituire alcuna ragione di allarme, ma dev'essere salutato come integratore dei risarcimenti finora compiuti dal nostro Governo. Basti pensare che chi non ha finora ottenuto alcun indennizzo acquista, con la rinnovazione della denuncia il diritto a un anticipo del 70 per cento sul danno documentato, per persuadersi dei benefici effetti che esso, così rettamente inteso, avrà per molti dei danneggiati

L'opportuno schiarimento dell'on. Suvich risponde — e gli interessati gliene saranno grati — a molti interrogativi posti sul dibattuto problema in questi giorni e alla maggior parte dei quesiti che i rovignesi pongono nell'articolo che pubblichiamo più sotto.

Certo alcuni punti oscuri restano, che hanno bisogno di chiarificazione, e questa lettera che l'on. Ettore Rosboch, il quale al Ministero delle Finanze occupa una elevata posizione, rivolge a S. E. De Stefani, dopo un colloquio avuto con lui, ne è la più chiara riprova:

«Caro De Stefani,

A seguito del nostro ultimo colloquio circa il problema dei danni di guerra e delle requisizioni, ritengo opportuno precisarti i punti che a mio giudizio il Ministero delle Finanze dovrebbe chiarire per rendere possibile l'applicazione pratica e sollecita del recente decreto, in maniera da avviare finalmente ad una soluzione la grave questione che ha tanta importanza per la rinascita economica del Trentino.

1) E' necessario stabilire le caratteristiche generali che deve avere la «requisizione di guerra» per godere le anticipazioni previste dal decreto. Non è possbiile che i danneggiati, in gran parte contadini, siano in grado di giudicare da soli se il danno loro arrecato abbia la figura giuridica del «danno di guerra» o quella della «requisizione». Anche se non è facile deliberare, si potrà almeno, dalla Commissione centrale di Roma, stabilire gli elementi fondamentali e essenziali che deve avere la «requisizione» e ciò sarà pure di valido aiuto all'opera dell'amministrazione locale.

2) Nelle discussioni avute al Ministero, si era convenuto che le eventuali eccedenze delle antecipazioni già consentite oltre il limite del 70 per cento, avrebbero continuato ad esistere fino alla liquidazione finale del danno di guerra o del reclamo da presentare alla repubblica austriaca. Ora mi risulta che le Intendenze di finanza provvedono a diffidare i danneggiati a eseguire entro due mesi il rimborso degli indennizzi pagati e contemporaneamente invitano gli istituti antecipatori a provvedere al ricupero delle antecipazioni già consentite. Tale interpretazione è in contrasto assoluto colle assicurazioni date a me e successivamente al comm. Friederichsen e cagiona gravi danni agli interessati senza alcun giovamento per lo Stato. Col nuovo decreto si è previsto soltanto a consentire una antecipazione sul presunto indennizzo e sembra pertanto doveroso attendere la liquidazione finale in base alla quale soltanto si potranno regolare i rapporti derivanti dalle antecipazioni consentite.

3) Secondo il testo del recente decreto, la concessione delle antecipazioni è devoluta esclusivamente alla Commissione centrale, che dovrà pertanto esaminare e decidere su parechie migliaia di domande. E' superfluo farti rilevare quanto tempo possa richiedere questa centralizzazione della procedura e quanto sia opportuno affidar tale funzione a perecchie commissioni che dovrebbero risiedere nei capiluoghi delle regioni interessate. Bisogna anche tener conto che i danneggiati non possono certamente recarsi a Roma e delegarvi propri avvocati per illustrare e difendere le proprie ragioni e sono quindi messi nella quasi impossibilità di tutelare i diritti che loro riconosce la legge.

Ma il punto più importante, quello che giustificava le maggiori inquietudini è risolto, purchè tutti, anche solo nel dubbio, ripresentino le loro domande d'indennizzo in tempo.

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza

L'intendente di finanza comm. Belina ci comunica:

«Per opportuna norma degli interessati, avverto che agli affetti dell'accordo 6 aprile 1922 l'Austria e l'Ungheria si sono rispettivamente obbligate di accertare e liquidare determinati crediti, che verso di loro avevano soltanto gli ex sudditi dell'antico impero austro-ungarico passati a far parte del Regno d'Italia in forza del Trattato di pace di S. Germano.

Pertanto sono stati esclusi dall'accordo i danneggiati di altre nazionalità, compresi i danneggiati ex regnicoli, cioè quelli che erano pertinenti alle vecchie province del Regno e che risiedevano nella Venezia Giulia, nella Venezia Tridentina e nella Dalmazia prima del crollo dell'impero austro-ungarico».

Il disorientamento dei danneggiati di guerra di Rovigno

Ci scrivono da Rovigno:

Come abbiamo riferito alcuni giorni or sono, il commissario prefettizio, allo scopo di facilitare ai danneggiati di guerra e ai creditori verso la cessata monarchia il compito della compilazione delle denunce e di sottrarli a speculazioni private, ha stabilito di assumere la compilazione delle stesse nell'ufficio comunale e di curarne pure la spedizione.

Malgrado però la buona volontà, il Municipio non è ancora in grado di adempiere con perfetta cognizione di causa al compito assuntosi, inquantochè, mentre nessun dubbio permane circa l'obbligatorietà della presentazione delle denunce per la liquidazione dei crediti secondo la vecchia interpretazione, è molto incerta ancora la questione se lo stesso obbligo sussista per le pretese di risarcimento per quei titoli che, fino a poco tempo fa, passavano sotto la denominazione di danni di guerra.

Ieri il commissario prefettizio ha avuto un lungo colloquio con i rappresentanti del Consorzio agrario distrettuale, che si sono portati da lui per avere schiarimenti in tale materia. Dopo aver fornito quelle delucidazioni che gli era possibile, il commissario prese nota di vari quesiti prospettatigli dai suoi interlocutori, ai quali promise di interessarsi prontamente della cosa, tanto presso la Prefettura di Pola, quanto presso l'Intendenza di finanza.

Per quanto concerne la posizione dei danneggiati, rispettivamente creditori di Rovigno, sarebbe necessario che venissero chiariti i seguenti punti: 1) Sono o no danni di guerra risarcibili ai sensi del T. U. del 1919 quelli derivati indirettamente dall'ordine di evacuazione emanato nel maggio 1915 dalle autorità militari austriache e direttamente da furti, manomissioni, di cose mobili delle abitazioni, delle industrie, delle economie agricole, dall'abbandono e conseguente deperimento di mobili ed immobili e in ispecialità la distruzione di quasi tutti i vgneti?

2) Se tali danni, finora considerati come danni di guerra non sono più da considerarsi tali, in conseguenza della interpretazione data alla convenzione di Roma, sotto quale titolo e da chi devono gli interessati chiedere il risarcimento, quando è evidente che non sono nè crediti veri e propri, nè prestazioni di guerra, nè requisizioni regolari o irregolari?

3) Ammesso che per gli stessi sia obbligatoria la presentazione di una nuova denuncia, sussiste l'obbligo di restituire gli indennizzi percepiti a titolo danni di guerra, anche per coloro che avranno presentata la nuova denuncia entro il 24 aprile 1925 e, in caso affermativo, devesi fare la restituzione dell'intero o del 30 per cento, dal momento che è prevista un'anticipazione del 70 per cento a quelli che avranno ottemperato a tale obbligo nel termine prescritto?

4) Alle autorità di finanza, alle quali è stata presentata la prima denuncia (nel caso concreto all'Ufficio danni di guerra dell'Agenzia delle Imposte dirette di Pola) è da presentare soltanto la richiesta di restituzione dei documenti alla stessa allegati oppure addirittura la nuova denuncia, che altrove apparisce debba essere presentata all'Intendenza, (ufficio trattati di pace) se si tratti di altri crediti?

5) Dovendosi presentare all'Ufficio danni di guerra la domanda di restituzione dei documenti, che cosa resterà a fare agli interessati, nel caso quell'Ufficio, causa la congerie, facilmente prevedibile, di domande del genere, non giungerà in tempo a corrispondere alle richieste degli interessati prima dell'espiro del termine perentorio del 24 aprile, entro il quale le nuove denunce devono essere presentate documentate?

6) Qualora a detto Ufficio danni di guerra sieno invece da presentare le vere e proprie nuove denunce, s'incaricherà detto Ufficio dell'inoltro delle stesse alle autorità competenti, rispettivamente avranno gl'interessati la garanzia di non cadere in prescrizione per un eventuale ritardo (probabilissimo) di tale trasmissione?

7) Sono da considerarsi crediti verso la cessata monarchia e come tali da denunciarsi, gli arretrati di sussidi militari spettanti alle famiglie dei richiamati? In caso affermativo, perchè non ne è fatto cenno alla lettera g) della circolare esplicativa delle autorità di finanza, contenenti, a titolo dimostrativo, l'enumerazione delle diverse qualità di crediti risarcibili dal cessato governo?

A tutti questi quesiti è necessario e doveroso che venga risposto perchè gli interessati sappiano finalmente ciò che devono fare e perchè il Municipio, che intanto si accinge all'assunzione delle denunce dei crediti finora non insinuati, perchè non compresi nella vecchia interpretazione di danni di guerra risarcibili ai sensi del T. U. sulla legge di risarcimento dei danni di guerra, sia in grado di soddisfare pienamente all'impegno assuntosi.

Mentre si inaugura il convegno regionale

degli Istituti di previdenza sociale

Oggi alle 10 ha inizio in sala Dante il convegno degli istituti regionali di previdenza sociale indetto dalla Cassa ammalati e dalla Federazione provinciale fascista. Benchè il carattere del convegno sia del tutto regionale, e la manifestazione, pur rivestendo importanza nazionale, si sia dovuta limitare alla stretta cerchia dei confini della Venezia Giulia, il problema è di tale attualità generale che ha attirato gli sguardi di moltissimi, in tutte le regioni d'Italia, i quali hanno interesse a risolverlo.

Le rappresentanze

Ecco perchè, anche si spiegano le adesioni pervenute agli enti organizzatori da tutti i più importanti centri, dalle personalità del Governo, in primissima linea di S. E. il ministro Nava, dell'on. Dino Grandi sottosegretario al Ministero degli Interni e presidente della Cassa nazionale infortuni; di S. E. il sottosegretario alla Finanze; dell'on. Giunta, deputato di Trieste; dell'on. Forni, dei sindacati di Novara; del prof. Gustavo Pisenti, direttore della rivista *La Medicina degli infortuni del lavoro e delle Assicurazioni sociali*, e presidente della Commissione medica centrale della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali; del comm. Bargoni, della Cassa nazionale infortuni di Roma, che ha delegato a rappresentarlo l'avv. Pozzilli e il signor Lafragola; del direttore generale del lavoro e della previdenza presso il Ministero dell'Economia nazionale, comm. Guido Marolla, che sarà rappresentato dall'ing. Pellegrini; di S. E. l'on. Panunzio, sottosegretario alle Ferrovie; del Circolo ispezione industria e lavoro, rappresentato dall'ing. Pellegrini; del prefetto di Zara; del prefetto di Fiume; dei sottoprefetti di Gradisca e Capodistria; del comm Liberato Pezzoli e dell'on. Edmondo Rossoni, per la Confederazione delle corporazioni e dei sindacati fascisti; delle federazioni provinciali dei sindacati fascisti di Padova, Vicenza, Novara, Brescia, Verona, Perugia, Parma; della Cassa distrettuale di Gorizia, che sarà rappresentata dal commissario rag. Conforto; della Cassa distrettuale di Pola, che sarà rappresentata dal suo direttore cav. dott. Carlo Devescovi; della Cassa distrettuale di Monfalcone, che sarà rappresentata dal commissario rag. dott Ugo Hirn; della Cassa distrettuale di Muggia, con il cav. Onorato Gorlato, il signor Mario Frausin, il rag. Eugenio Gerving e il signor Augusto Mayer; della Cassa distrettuale di Lussinpiccolo, col commissario dott. Nicolich; della Cassa distrettuale di Volosca, con il presidente e il direttore; dell'Istituto nazionale d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per la Venezia Giulia e Zara; della Società di mutuo soccorso cooperatrice dei commessi in manifatture e affini, con il presidente signor Bruch, il vicepresidente Ugo Pitacco e con i consiglieri Vogrig e Rasem; della Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio triestino fra caffettieri, con il presidente Podobnik e il segretario Bacarra; della Società operaia triestina, con il cav. Gustavo Comici e i signori Mario Drago e Rodolfo Pojani; dell'Associazione di previdenza fra addetti statali, con il presidente dott. Gualtiero Maver e il dott. Alfredo Rottini; dell'Associazione mutua fra impiegati privati, con il presidente Luigi Candotti e i signori Pasquale Capurso e dott. Mario Viezzoli Il partito fascista locale sarà rappresentato dal sig. Del Piero e da altri membri del Direttorio.

Il programma dei lavori

Il congresso verrà aperto alle 10. Sarà pertrattato il seguente ordine del giorno: 1) Nomina di un presidente, due vicepresidenti, segretari; 2) verifica dei poteri; 3) esame della situazione attuale delle casse ammalati e dell'assicurazione di malattia obbligatoria (relatore dott. Silvio Baldessari); 4) estensione della legge per l'assicurazione obbligatoria di malattia per i lavoratori a tutte le province d'Italia (relatore Luigi Ciardi); 5) estensione alle nuove province dell'assicurazione sull'invalidità e vecchiaia (relatore prof. Gabriele Salvioli); 6) eventuali.

Hanno voto deliberativo i rappresentanti delle casse ammalati, i rappresentanti sindacali della Confederazione, delle federazioni provinciadi, delle corporazioni, del Sindacato medici e dei sindacati provinciali. Hanno voto consultivo e possono quindi partecipare alle discussioni, le autorità, i rappresentanti di istituti vari, i delegati della Cassa di Trieste e gli invitati individuali in genere.

E' probabile che, per ragioni di maggior chiarezza e collegamento degli argomenti, il segretario generale dei sindacati fascisti di Trieste e provincia, Ciardi, parli per ultimo; e che in mattinata, chiusi i lavori preliminari del convegno, si possa avere la relazione del dott. Baldessari, vicedirettore presso la locale Cassa ammalati, relatore del terzo punto dell'ordine del giorno. Forse in mattinata si potrà avere anche la relazione del prof. Gabriele Salvioli, docente di diritto internazionale e di previdenza sociale all'Università triestina di studi economici e commerciali.

Nel pomeriggio parlerà Luigi Ciardi, il quale, oltre a svolgere il tema precipuamente affidatogli, ha anche l'incarico di collegare il suo tema a quello dei relatori precedenti e trattare dei vari problemi della previdenza nel campo politico-sindacale. Dopo si apriranno le discussioni per giungere ai definitivi risultati.

Il saluto ai congressisti

In occasione del convegno, il segretario generale dei sindacati Luigi Ciardi ha pubblicato il seguente manifesto ai congressisti:

«La Federazione delle corporazioni fasciste porge il saluto augurale di tutto il popolo lavoratore, alle autorità governative, politiche, civili e amministrative, ai rappresentanti di tutti gli organismi di previdenze sociali, delle Corporazioni e dei Sindacati, ai cultori di scienze, che sono intervenuti e che comunque hanno aderito al nostro convegno.

Parlando delle maestranze impiegatizie, operaie e manovali della nostra città inquadrate nei sindacati fascisti, o questi seguendo con oculato senso di disciplina, intendiamo dire col nostro saluto augurale, quale speranza esse nutrano per il loro divenire e quanta fiducia esso ripongano nel Governo della Nazione e negli altri organismi politici e sindacali che se hanno saputo rendere la fiducia del lavoro nella Patria, sapranno tener conto delle aspirazioni di tutto il popolo meritevole, per avviare arditamente quella legislazione del lavoro, che sarà il vanto nel pensiero e nel braccio, di tutti gli italiani.

Gli ospiti graditi ascoltino la voce di Trieste col cuore dei nostri Eroi disseminati sull'aspro e duro Carso, e col pensiero maestro del legislatore romano che vita diede e creò per tutti i popoli della terra le forme del diritto, che si svilupparono prima o poi, conforme le fisionomie e gli sviluppi nelle nazioni, delle industrie e dei commerci.

I lavoratori del braccio e del pensiero di Trieste, fissati, con cuore di figli della grande Madre, i punti delle loro aspirazioni, sono certi che i rappresentanti del Governo di Roma e di quel fascismo che cantò col sangue per riplasmare l'assieme degli italiani, vorranno unire la voce del loro sentimento e tessere quel canto di cui i triestini vantano di essere degni. Oggi il saluto riverente e affettuoso, e il benvenuto a tutti da parte della nostra città ospitale e fraterna».

Il sindacato medici fascisti per l'estensione dell'assicurazione di malattia. Nella seduta di ieri sera del Direttorio del Sindacato medici fascisti, presenti il signor Ciardi, segretario generale della Federazione provinciale, e il primario Oliani, segretario della Corporazione sanitaria, dopo ampia ed esauriente discussione, fu rilevato che i voto emesso dal Direttorio nella seduta del 5 corrente, riguardo all'estensione della legge per l'assicurazione obbligatoria di malattia per i lavoratori a tutte le province del Regno si basava sull'interpretazione letterale del punto 4.o dell'ordine del giorno del convegno indetto per oggi in sala Dante dalla locale Cassa distrettuale per ammalati.

Alle obiezioni fatte al signor Ciardi a tale proposito, egli assicurò che si trattava invece di proporre la graduale introduzione di una legge per l'assicurazione di malattia dei lavoratori.

Con riguardo a tale delucidazione, il Direttorio ha delegato il segretario generale a portare all'assemblea in sala Dante il risultato della discussione avuta e di modificare di conseguenza il punto 4.o dell'ordine del giorno di cui sopra, nel seguente modo: «4) introduzione di una legge di assicurazione di malattia per i lavoratori con quelle modalità che saranno studiate da una Commissione tecnica».

Nuovo ragioniere. Il signor Giulio Guagnini venne inscritto nell'albo dei ragionieri di Trieste.

Prossima seduta del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale viene convocato a seduta giovedì, 12 marzo, alle 19.30, con il seguente ordine del giorno: A) Adunanza pubblica: 1) Comunicazioni, 2) Mozione del consigliere Antonio Juraga in merito ai servizi marittimi sovvenzionati. 3) Assegnamento di un ulteriore sussidio straordinario agli impiegati, salariati e docenti. 4) Idem, agli operai del Comune. 5) Discussione ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1925.

B) Adunanza segreta

Lo sviluppo della radiotelefonia

in una conferenza del prof. Voghera

Ieri sera, nell'auditorio di fisica della Scuola complementare convennero numerosi soci della Società adriatica scienze naturali, ai quali il prof Voghera tenne una interessante relazione sull'attuale sviluppo e diffusione della radiotelefonia. Alla relazione, ascoltata con vivo interesse, fece seguito un'audizione radiotelefonica con apparecchi messi a disposizione dalla Compagnia Marconi. I soci, favoriti da condizioni atmosferiche particolarmente propizie, rimasero molto soddisfatti e ringraziarono vivamente il prof. Voghera, che, col concorso della Compagnia Marconi, volle offrire una serata così piacevole.

Mercoledì venturo, alle 19.30, nell'aula del civico Museo di storia naturale, il sig. Carlo Lona terrà una conferenza sulle «Esplorazioni entomologiche in Albania». Egli parlerà della spedizione allestita per cura della sezione entomologica e diretta dall'egregio dott. C. Ravasini.

Decesso. Spirava a Senigallia, serenamente come visse, all'età di 79 anni, il prof. cav. uff. Giuseppe Manassero, ispettore scolastico in pensione e padre dell'avv. Aristide Manassero, libero docente all'Università di Roma.

Con lui scompare un'autentica figura di pedagogista e latinista esimio. Fu allievo di Gandusio e Mantegazza e appena ventiduenne fu titolare di latino e greco in parecchi licei del Regno, insegnando anche nel Convitto Cicognini di Prato ai tempi in cui tale istituto era frequentato da Gabriele d'Annunzio. Per i suoi sentimenti di fervente patriota e per la sua nobile figura di cittadino esemplare potè vantare la stima di illustri uomini come Rattazzi e Fortis.

Le solenni onoranze rese alla salma sono state un attestato di affetto di tutta Senigallia.

All'avv. comm. Aristide Manassero e alle congiunte famiglie porgiamo l'espressione del nostro cordoglio.

I combattenti di Sagrado per il Triumvirato. La sezione combattenti di Sagrado ha inviato il seguente telegramma di solidarietà al Triumvirato: «L'assemblea del 26 febbraio ultimo, unanime riaffermava la sua fede nel Governo nazionale. Il consiglio direttivo, interprete dei combattenti della sezione, invia voto di solidarietà a codesto Triumvirato, nella certezza che la già compromessa unità associativa nella grande e nobile famiglia dei combattenti, avvenuta per ambizione di politicanti, ritrovi oggi, come in guerra, l'assoluta fraternità che valse al raggiungimento della vittoria. Presidente F e r r e t t i».

Il congresso dell'Associazione della stampa giuliana. Il congresso generale ordinario si terrà martedì 10 corr. alle 18.30 con l'ordine del giorno già pubblicato.

Ario Tribel alla Minerva. Mercoledì 11 corrente la Minerva offre ai suoi soci e a quelli del Circolo Artistico una lettura di versi di Ario Tribel. Il pubblico conosceva il valore dell'egregio uomo per i begli articoli di cultura musicale che, apparsi sul nostro giornale ed in molte riviste, furono poi raccolti in un volume piacevolissimo; ma — strano a dirsi — quasi nessuno pensava che egli scrivesse dei versi. Li aveva tenuti finora ignoti a tutti. Eppure in verità egli è il poeta concittadino che tutto il popolo ha più spesso sul labbro: giacchè è l'autore dell'«Inno di San Giusto» quale attualmente si canta. Ario Tribel alfine ci vuol mostrare che non ha scritto soltanto quello, il che sarebbe stato veramente un caso straordinario. La serata di mercoledì presenta dunque tutte le attrattive dell'inedito nella più simpatica forma e sarà vivamente aspettata.

Una conferenza d'igiene. Il consiglio direttivo della Società di mutuo soccorso cooperatrice dei commessi in manifatture e affini invita i soci e gli affiliati alla conferenza che il medico sociale dott. G. B. de Franceschi terrà domani alle 20 nella sala della Fratellanza artigiana triestina (via della Ginnastica 18) sull'«Igiene sessuale». Vi sono ammessi solamente gli uomini.

L'inaugurazione della nuova Permanente. Domani a sera, sotto gli auspici del Circolo Artistico, sarà inaugurata nella sala a terreno della casa Vianello, in via Santa Caterina 11, la nuova Mostra Permanente d'Arte, che abbiamo preannunciato giorni addietro. L'esposizione inaugurale, di pitture e sculture dei nostri artisti, è stata organizzata da Vito Timmel.

La mostra d'un pittore dalmata. Si aprirà domani nel salone Michelazzi una mostra personale del pittore zaratino Piero Persicalli, di cui abbiamo sentito parlar molto bene. Egli espone per la prima volta a Trieste, contando sull'interessamento della città, che dato il breve campo offerto alla produzione d'arte dalla piccola zara, egli considera una naturale seconda patria dell'arte sua.

Un libro di Michele Risolo. Quanti stimano ed amano l'ingegno del nostro collega prof. Michele Risolo vedranno con gioia il suo nome sulla copertina d'un volume teste apparso nella galleria di «Studi e ritratti» dell'editore Perrella. E' un libro di giovinezza che da lungo tempo attendeva la pubblicazione: ad essa designato per aver ottenuto a suo tempo il premio della Fondazione Longoni per la letteratura francese. Michele Risolo ha studiato difatti una delle figure più caratteristiche e più strane generate dal romanticismo francese: il Barbey d'Aurevilly, che, spesso menzionato, crediamo non abbia ancora un largo studio critico in Italia. Cotesto studio ora certamente gli è dato, ed è probabile che molte volte sembri attraente come un romanzo, giacchè fantasioso e romanzesco fu Barbey d'Aurevilly nelle battaglie del suo pensiero e nello stile della sua vita. Ma di ciò parleremo quando avremo letto il volume.

La celebrazione palestriniana a S. Giusto. Ricordiamo che oggi a mezzodì verrà eseguita nella basilica di S. Giusto la Messa di «Papa Marcello» del Palestrina, il sommo compositore cinquecentesco di cui ricorre quest'anno il quarto centenario dalla nascita.

Il tè alla Ginnastica. Oggi come abbiamo già annunciato nella palestra della Ginnastica si terrà alle 17 il tè domenicale soltanto per soci e signore. A questa simpatica riunione accorreranno, come alla precedente, i soci e le signore che considerano ormai questi convegni con la più viva simpatia. Sarà servito come d'uso il tè e gli amanti della danza potranno ballare.

(Note di cronaca)

Ditta che si fa onore. Apprendiamo con piacere che la ditta cittadina Miniussi e Kidrich, fabbrica pianoforti, ha ottenuto, all'Esposizione internazionale di Bruxelles, il diploma d'onore con croce insigne e medaglia d'oro.

Le trattative fra editori e giornalisti

Un simpatico banchetto

Abbiamo da Roma:

Stamane la presidenza dell'Associazione della stampa periodica italiana invitò a un banchetto gli editori dei giornali e i giornalisti convenuti a Roma da tutte le città d'Italia per stipulare il nuovo contratto giornalistico. La signorile colazione fu offerta alla Rosetta presso il Pantheon. Alla fine del banchetto il generale on. Bencivenga, presidente dell'Associazione della Stampa, portò il saluto dei giornalisti italiani ed espresse il voto e l'augurio che le trattative ormai giunte alla fine siano coronate da completo successo che soddisfi ambe le parti.

Rispose per incarico degli editori il comm. Aldo Mayer, direttore amministrativo del *Piccolo* di Trieste, ringraziando la Presidenza per la signorile ospitalità e dichiarandosi lieto e orgoglioso dell'onore fattogli dai colleghi invitandolo a parlare nella sua qualità di triestino. Il dott. Mayer espresse la propria intima gioia per essergli stato concesso di parlare ufficialmente a Roma come interprete degli editori italiani. Chiuse il suo discorso bevendo all'affettuosa concordia che regola i rapporti di tutta la famiglia giornalistica.

Un ballo di mezza quaresima al «Savoia». A somiglianza di quanto viene fatto nei grandi alberghi rivieraschi e delle maggiori città italiane, la direzione del «Savoia» ha deciso di iniziare quest'anno anche da noi la consuetudine dei balli di mezza quaresima. Pertanto si sta allestendo un grande «Diner» per la sera del 21 corrente, primo giorno di primavera. Le sale saranno convenientemente ornate di fiori primaverili, e tutti gli ambienti verranno preparati e intonati alla gaiezza della festa dai nostri migliori artisti.

Il ballo dei canottieri Adria. La sera del 14 corrente le sale del Savoia accoglieranno, in una festa di luce e colori, i soci e gli amici dell'«Adria» per il ballo sociale. L'interesse per questa festa in preparazione è vivissimo e le richieste d'inviti sono intense, essendo certo che la festa, organizzata con ogni cura, avrà esito brillantissimo. Dirigerà le danze il prof. Massimo Milul.

Il ballo della Corporazione studentesca. La sala della Filarmonico-Drammatica, addobbata con tricolori, accoglieva iersera un pubblico non numeroso, ma scelto di giovani e di eleganti signorine, per il ballo della Corporazione nazionale studentesca. Dato il benefico scopo che il comitato si prefiggeva — l'istituzione di borse di studio per studenti poveri, molte persone, anche impedite, diedero il loro contributo acquistando biglietti. Fra i presenti notammo il segretario politico del Fascio cap. Lupetina e il provveditore agli studi comm. Reina.

Per chi ha biglietti della veglia pro mutilati. Il Comitato della veglia pro mutilati comunica a quanti tengono ancora i biglietti della veglia che la riscossione verrà fatta a mezzo vaglia postale di versamento. Il Comitato, dovendo necessariamente chiudere la gestione, fa vivo appello ai detentori perchè vogliano disporre che i vaglia postali di riscossione possano avere sollecito ritorno a maggior risparmio di tempo e profitto del benefico scopo.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

"SNIA-VISCOSA,,

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Capitale Sociale Lire Un Miliardo

Sede TORINO

Aumento di Capitale

PROGRAMMA

per la emissione di N. 1.800.000 azioni ordinarie da nominali L. 200 caduna, riservate in opzione agli Azionisti.

In relazione alla deliberazione dell'Assemblea 21 febbraio 1925, omologata dal R. Tribunale di Torino, sono riservati ai portatori delle Azioni attualmente in circolazione i seguenti diritti:

1) Tutte le N. 1.800.000 Azioni ordinarie spettano in opzione agli Azionisti, in ragione di *Due* Azioni nuove ogni *Tre* Azioni vecchie.

2) Le Azioni nuove avranno godimento dal 1.o gennaio 1926, pro-rata ai decimi versati.

3) Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato:

a) dal giorno 25 febbraio al giorno 12 marzo 1925 presso la Sede Sociale, via Alfieri, 15 - Torino;

b) dal giorno 2 marzo al giorno 12 marzo 1925 presso le Banche indicate nel paragrafo 9.o.

Le vecchie Azioni dovranno essere presentate accompagnate da un elenco in duplice esemplare firmato dal sottoscrittore. Esse verranno restituite dopo apposita stampigliatura constatante l'esercitata opzione. *Trascorso il giorno 12 marzo* 1925 senza che l'Azionista abbia esercitato la opzione, lo si intenderà rinunciatario e decaduto da detta facoltà.

4) Per le Azioni vecchie che residuassero o venissero presentate in numero inferiore a *Tre*, verranno rilasciati i corrispondenti *Uno* o *Due* buoni d'opzione. Presentando entro il 17 marzo 1925, *Tre* di tali buoni si potranno sottoscrivere *Due* Azioni nuove.

5) Il prezzo di ogni Azione è stabilito in *L. 200,—*. All'atto della opzione l'Azionista dovrà versare *quattro decimi* corrispondenti a L. 80.— più L. 20 di soprapprezzo e quindi in complesso *L. 100,— per ogni Azione sottoscritta.*

6) I restanti 6/10 dovranno essere versati, in una o più riprese, se e quando saranno richiamati dal Consiglio d'Amministrazione con quindici giorni di preavviso.

7) Ai sottoscrittori verranno rilasciati certificati nominativi provvisori.

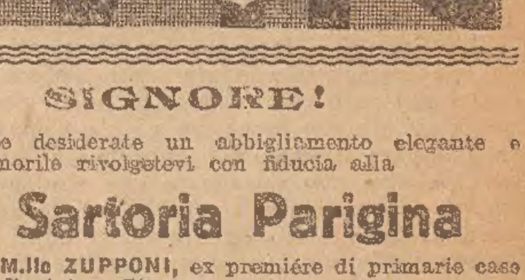
8) Il collocamento delle Azioni non optate è garantito.

9) L'opzione, oltre che presso la Sede Sociale, potrà essere esercitata presso le seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia.
Credito Italiano — Sedi di: Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma.
Banca Nazionale di Credito — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma.
Banco di Roma — Sedi di: Torino, Genova, Milano, Roma.
Banca Agricola Italiana — Sedi di: Torino, Alessandria, Biella, Casale Monferrato, Cremona, Cuneo, Firenze, Milano, Napoli, Pavia, Roma, Vercelli.
Banca Popolare Coop. Anon. di Novara — Sedi di: Torino, Biella, Milano, Novara.
Banca Jean De Fernex & C. — Sede di Torino.

Torino, Febbraio 1925.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



SIGNORE!

Se desiderate un abbigliamento elegante e signorile rivolgetevi con fiducia alla

Sartoria Parigina

di **M.lle ZUPPONI**, ex premiére di primarie case di Parigi e Ginevra.

Si fanno modelli in carta, su misura. Si tagliano e mettono in prova vestiti. Prezzi modici. **Piazza G. B. VICO N. 8, III piano.**

Il tema inesauribile...

I dettagli interessanti di un vecchio manoscritto

Bonet non fu un pirata, ma un generale! - Anche a Palermo si costituisce un Consorzio d'eredi

Giorni or sono abbiamo riferito le curiose supposizioni di un aspirante triestino alla famosa successione Bonnet. Non meno interessanti sono le informazioni che c'invia un altro dei presunti eredi, però dimorante nel Friuli. Egli ci trasmette la copia di alcune memorie raccolte già l'anno 1888 dal l'or defunto signor Bartolomio Bonetti, da Fiumicello, morto a Trieste.

Il manoscritto, inviatoci in copia, contiene anzitutto la riproduzione di una notizia comparsa su un giornale che a suo tempo si occupò della faccenda, considerandola sotto un aspetto del tutto nuovo. Ecco la notizia, copiata nel manoscritto:

L'opuscolo segreto e l'eredità di 200 milioni

«Sotto questo titolo nel *Corriere* di venerdì 8 corrente, abbiamo pubblicato il seguente articoletto, estratto dai giornali di Parigi. «A Parigi negli scorsi mesi correva per le mani un opuscolo mandato in forma misteriosa e segreta nel quale si diceva che la viscontessa M... ereditiera di 200 milioni di un certo Bonnet, morto nello scorso secolo a Venezia, era in lite per ottenere questa somma e si offriva a chi volesse partecipare alle spese del processo una somma di due mila franchi per ogni cento versati antecipatamente».

L'opuscolo raccomandava il segreto ed avvertiva che non si accettavano dalla stessa persona più di cinque partecipazioni cioè di 500 franchi; e ciò, diceva l'opuscolo, perchè la viscontessa voleva che fossero in molti a godere dei benefizi dell'eredità.

In sulle prime tutto andò bene; la viscontessa garantiva con buoni della «Assurancé Financiére» che... prometteva. Ma poi a qualcuno nacquero dei dubbi e ora si sta istruendo un processo. I giornali parigini si sono in seguito ancora occupati di questo affare, nel quale pare sia implicato anche un abate o sedicente abate e nel quale l'autorità vorrebbe riscontrare i caratteri d'una tentata truffa.

Ora veniamo a rilevare che l'eredità in questione potrebbe non essere assolutamente inventata a scopo di carpir denaro alla gente che alla credulità unisce l'avidità; ma che vi possa esser un fondo di vero e che in tal caso gli aventi diritto non sarebbero francesi ma istriani. Difatti nel *Petit Lyonais*, di Lione, di data 15 maggio 1886 (come ci viene comunicato da una distinta signora che altra volta si è occupata di quest'affare ed ha fatto raccolta di documenti) si legge l'articolo seguente:

«I veri eredi sono istriani...»

«Alle pratiche fatte lo scorso anno da un ricco industriale di Lione, a nome Bonet, onde ricuperare una eredità di circa 75 milioni di franchi lasciata a Madagascar da un presunto suo parente oriundo francese, e che poi divenne Re dell'isola, dalla banca depositaria di Londra, venne risposto che «i veri eredi sono certi Bonetti d'Istria in Austria», ma che però si ritiene estinta la famiglia, non presentandosi nessuno.

Trovandosi le cose a questo punto, e non essendovi che ancora pochi anni di tempo, noi consigliamo i veri eredi e per essi l'ambasciata austriaca di Londra, a voler prendere la cosa in serietà, presentando subito prove e documenti

Verificandosi l'esistenza di tale famiglia, con tale somma si farebbe la fortuna forse di gente ricca per diritto, ma che oggi patisce la fame».

Questo sarebbe ancora poco. Nella *Gazzetta Privileggiata di Venezia*, N. 92, 24 aprile 1834, si legge sotto la rubrica «Notizie urbane»: «Nella *Gazzetta* del 28 marzo p. p. abbiamo riferito un articolo del *Journal de Paris* circa l'eredità di 75 milioni di franchi lasciata da un Francesco Claudio Bonetti, Re di Madagascar. Il detto articolo annunziava che il Governo francese indotto dalle varie domande che a lui da dodici anni si facevano su tale particolare, ne aveva prese le più esatte informazioni senza però venir a capo di nulla. Senza pretendere che le nostre parole abbiano maggior peso di quelle del giornale francese, tuttavia possiamo assicurare che risalendo quattro generazioni si trovò che un Bonetti aveva avuto quattro figli, uno dei quali il Francesco Claudio in ancor tenera età è partito per la Francia senza che la famiglia avesse avuto da lui altre notizie.

Il racconto di due vecchi buiesi

Più tardi qui a Venezia si presentavano due vecchioni, provenienti da Buie, in Istria, ed appartenenti alle famiglie Bonetti originarie di quei luoghi. Uno di loro confermò la notizia sul fanciullo Francesco Claudio del quale era il più caro compagno dei suoi trastulli. L'altro si ricordava poi che per non so quale combinazione o fantasia, anzichè Francesco Augusto, suo vero nome, il detto fanciullo assunse quello di Francesco Claudio.

Continuando nelle indagini i Bonetti riuscirono a sapere come che il Francesco Claudio, fatta fortuna in Francia ed imbarcatosi prima della rivoluzione per le Indie, fosse stato preso con altri da un legno negriero, e poscia venduto nel Madagascar, dove cadde in possesso della famiglia reale. Bello di persona e d'ornate maniere, riescì a farsi distinguere e cattivarsi le buone grazie del Re ed in ultimo ad invaghire perfino la sua figliuola, che morto il padre e fatta regina divise col Francesco Claudio la corona, dandogli la mano di sposa.

I Bonetti legittimi eredi di sì gran somma sono persone oneste e che attualmente in gran parte sono rimasti in Istria. Sono 12 o 13 famiglie discendenti dai tre fratelli del giovane Re, il quale morendo sarà stato ben lungi del credersi autore della gran fortuna dei suoi futuri discendenti.

Ci sono ancora dei Bonetti a Buio o in altro paese, che possono provare la loro parentela col Francesco Claudio? E prima di tutto esiste veramente alla Banca d'Inghilterra, o presso altro istituto in deposito la eredità? Questo bisognerebbe verificare. Se l'eredità esiste materialmente, non dovrebbe essere poi impossibile provare ai discendenti dei fratelli di Francesco Claudio Bonetti i loro diritti. - Fiumicello (Friuli), li 29 settembre 1888 - Benetig Bortolomio (m. p.)».

Qui finisce il manoscritto che noi riferiamo nella sua forma integrale, naturalmente a titolo di cronaca. Orma' nella storia leggendaria del corsaro le varianti non si contano più. E fra le tante può stare benissimo anche questa...

Bonet non era corsaro, ma generale!

Abbiamo per telefono da Roma:

Il *Giornale d'Italia* riceve da Caserta: «A rettifica di quanto è stato pubblicato su parecchi giornali, io qui sottoscritta, nativa di Palermo, Pietra Bagnasco del fu Francesco e di fu Maria Bonetti, tengo a palesare su queste colonne quanto intesi dire ancora bambina, da mia madre Maria Bonetti. Mi raccontava mia madre che suo padre Antonio Bonetti, procuratore avvocato del principe Boffrinò, avendo appreso dal giornale palermitano *La Cerere* l'avvenuta morte del generale (e non pirata, come purtroppo si è cercato d'insinuare) Francesco Claudio Bonetti, formulò l'albero genealogico di tutta la sua famiglia, il cui stemma era rappresentato da uno scudo con tre fili d'oro sovrapposti ad una moneta azzurra e dal quale risultava la diretta parentela col detto generale il quale era stato sposato dalla Regina del Madagascar invaghitasi delle preclare virtù dell'invitto milite. Antonio Bonetti ideò dopo tale lavoro di recarsi personalmente presso la Banca di Londra e stava per porre in atto il suo disegno quando ne fu dissuaso dal marchese Forcella, essendo allora difficili i mezzi di comunicazione. E fu così che il Bonetti fece atto di procura — e non cessione — al marchese Forcella, affinchè si recasse in sua vece a Londra, atto redatto presso il notaio Leonardi, abitante in quei tempi in piazza Piera Vecchia, oggi piazza della Rivoluzione, e regolarmente vidimato alla presenza di quattro testimoni che sottoscrissero. Il marchese Forcella partì alla volta di Londra con i documenti in una borsa di pelle verde ed il mio povero nonno, secondo il racconto di mia madre, non ne ebbe più notizie. Antonio Bonetti, affranto dal dolore, morì dopo grave malattia. Mia madre nel 1836 andava sposa a Francesco Bagnasco; germani di mia madre furono Giovanni, Antonio, Francesco. Dal matrimonio di Maria Bonetti nacquero sei figli, e cioè Rosa, Teresa, Antonietta, Giovanna, Rosario e la sottoscritta Pietra ved. Genetasio; oggi, soltanto questa vive dei discendenti diretti del generale Francesco Claudio Bonetti e dei sei figli di Francesco Bagnasco e di Maria Bonetti.

Si torna ad invocare l'intervento del Governo

Esposti così in modo piuttosto sintetico gli avvenimenti da me ricordati, credo non sia impossibile rintracciare negli archivi di Palermo il giornale *La Cerere*, che primo si occupò dell'eredità del fu re del Madagascar. Inoltre, nella piazza oggi della Rivoluzione e presso il fu studio notarile del fu notaio Leonardi, credo debba conservarsi copia dell'atto di procura redatto da mio nonno Antonio Bonetti in favore del Marchese Forcella. Oggi sorgono a Girgenti, a Palermo, a Pordenone, a Udine e a Genova eredi e discendenti del fu re del Madagascar. Sono tutti in buona fede? E' assolutamente necessario appurare quanto ognuno asserisce; e in questa lotta accanita per dare prova su prova dai presunti eredi, molto si dice e si disdice senza nulla concludere di positivo. Sarebbe opportuno e necessario che il Governo intervenisse energicamente e si interessasse per stabilire quali siano effettivamente gli eredi attraverso le diverse generazioni, compito che dovrebbe assolvere il Governo italiano, perchè solo lui potrebbe chiarire con una certa facilità la faccenda ed anche per l'interesse della Nazione, poichè i capitali che dovrebbero circolare in Italia e che per il momento sono a Londra, porterebbero un aumento di ricchezza. Firmato: Pierina Bagnasco Bonetti ved. Genetasio, Caserta».

Il documento esiste

«Il nostro corrispondente da Palermo — scrive il *Giornale d'Italia* — al quale ci siamo rivolti per accertare se in realtà l'atto notarile di cui parla la Bonetti nella sua lettera esiste, ci ha risposto affermativamente, anzi ci ha mandato copia di tale atto. Non la pubblichiamo perchè esso ripete su per giù ciò che è detto nella lettera della Bonetti. Il marchese Forcella si sarebbe occupato del caso, spendendo anche delle somme notevoli, perchè gli era stata promessa una larga percentuale sull'eredità. Mancano però documenti che permettano di sapere quale esito abbia avuto la pratica del marchese Forcella».

Anche a Palermo si costituisce un consorzio d'eredi

Abbiamo da Palermo, 7:

Un forte gruppo di eredi palermitani, discendenti in linea diretta dal legatario Bonetti, ricordato nell'atto notarile, ha avviato le pratiche per la costituzione di un consorzio perchè si interessi di tutto quanto è necessario per la soluzione sollecita della pendenza. E' stata infatti scelta una banca privata della città per raccogliere le adesioni degli aventi diritto e mentre presso la banca si ricevono le adesioni al consorzio, che potranno pervenire da altri interessati, è stato interessato anche un notaio di Palermo per la preparazione dell'atto costitutivo del consorzio stesso.

Dopo il grave investimento automobilistico

Le condizioni dei feriti e la versione del conducente

Nelle edizioni precedenti abbiamo narrato del grave investimento automobilistico avvenuto l'altra notte ai Portici di Chiozza. Come rilevammo, l'auto n. 74-898, guidato dal proprietario Sante del Pup, investì in pieno un gruppo di giovani che discutevano fra di loro, nel mezzo della via, e ne scaraventò al suolo parecchi in modo che vi furono cinque feriti, fra cui uno, il marinaio Bartolomeo Manna, di 21 anni, riportò lesioni gravissime. Gli altri feriti sono Enrico Saladini, di 25 anni, che riportò contusioni molteplici; Pina Costantini, di 23 anni, ferita alla faccia e alle gambe; Giuseppina Collarich, con escoriazioni alla gamba e al ginocchio sinistro; e Francesca Mracocich che ebbe ferite alla mano e al braccio sinistro.

Le condizioni dei feriti si mantengono stazionarie e per il momento i medici si sono riservati la prognosi.

L'inchiesta avviata dall'autorità di p. s., per accertare le responsabilità dell'investimento fu continuata ieri. Il sig. Sante del Pup, che guidava l'auto investitore n. 74-898, fu rilasciato ieri in libertà e si presentò ai nostri uffici pregandoci di rilevare che l'unica causa dell'accidente fu la disattenzione del gruppo di persone che era in mezzo alla strada e che non volle farsi da parte dopo i ripetuti segnali di tromba dell'automobile sopraggiungente che sterzò quanto era possibile per scansare l'ostacolo.

Sul modo come l'accidente è avvenuto il del Pup dice che era partito con l'auto dalla sua abitazione di via Tor S. Piero N. 16. Nella vettura avevano preso posto sua moglie, la sua bambina e successivamente due parenti, che abitano in via Tiziano Vecellio. In via Carducci, scorto il gruppo di persone, tra cui il povero marinaio Bartolomeo Manna e le due signorine, egli si affrettò a dare il segnale con la tromba elettrica, che ha uno squillo potente e poi lo ripetè, ma il gruppo tuttavia non si mosse dal mezzo della strada. L'auto, passando, lo scansò a rischio di sbattere contro uno dei tassametri che dalla parte opposta erano allineati accanto al marciapiedi della via Carducci. I giovani, che sembravano allegri e vociavano forte emisero un grido. Il del Pup non si era avveduto della disgrazia. Sua moglie però, che gli stava dietro, aveva visto uno del gruppo cadere e travolgere con sè altri due o tre al suolo.

Ella avvertì il marito che fermò subito l'auto e visti i feriti, s'affrettò a provvedere ai necessari soccorsi. Più tardi constatò che la targa sporgente a destra sul parafango posteriore era contorta e ciò lo indusse a supporre che il disgraziato marinaio fosse stato colpito dalla targa e scaraventato a terra. Questa ipotesi, concluse il del Pup, fu accolta anche dalla Questura. Il del Pup, che è direttore tecnico dell'«Auto-centro» della R. Prefettura escluse poi in modo assoluto che l'auto avesse i famali spenti.

Ora saranno assunte le deposizioni dei feriti e quelle di altri testimoni alla disgrazia.

Borseggiata di mille lire durante un funerale. Ieri alle 15.30 mentre in piazza Garibaldi all'angolo di via del Bosco, si scioglieva un corteo funebre, una signorina che vi aveva preso parte, nel mettere le mani in tasca, s'accorse con angoscia che non aveva più la borsetta contenente mille lire. La povera signorina, in preda a grande agitazione, cominciò a gridare e a smaniare, minacciando, nel turbamento che la invadeva, di dare del capo contro le case. A stento fu calmata da presenti che la accompagnarono poi al prossimo settore dove ella denunciò il borseggio. Attive indagini furono subito avviate per rintracciare l'audace borsaiuolo.

Falso allarme d'incendio. Ieri sera, alle 19.45, a mezzo del telefono N. 15-49, fu chiesto l'intervento dei vigili al fuoco, in via San Lazzaro N. 15, ove s'era manifestato un principio d'incendio. Al comando del vicecomandante Sapunzachi partirono due carri di città, ma quando giunsero sul posto i pompieri non trovarono la più lontana traccia di fuoco. Si trattava evidentemente di uno dei soliti scherzi che rivelano la peregrina intelligenza di chi li commette.

I velocipedastri. Ieri a mezzogiorno, la casalinga Rosa Rubnich, di 36 anni, nel passare per Campo San Giacomo fu investita e gettata a terra da un maldestro ciclista, che si eclissò subito dopo. La donna rialzatasi si recò all'ospedale per farsi medicare una ferita alla mano destra, riportata nella caduta. Dopo le cure necessarie potè rincasare.

Un furterello. Certo Emilio I., di 19 anni, fu tratto in arresto ieri l'altro dai militi della Milizia ferroviaria di servizio alla stazione centrale, perchè s'era appropriato di un chilogramma di metallo bianco in danno dell'amministrazione ferroviaria.

In libertà. Ieri abbiamo dato notizia dell'arresto di certo Lodovico Ciuffarini, da Trieste, bracciante, abitante in androna S. Tecla N. 4. L'autorità sospettava che egli non fosse estraneo al furto commesso lo scorso mese a Udine in danno del cambiovalute Alessandro Ellero. Ora apprendiamo che gli indizi raccolti contro l'arrestato non si concretarono per cui il Ciuffarini fu rimesso in libertà ieri stesso.

Cerca la morte tra i fiori

trangugiando 250 grammi di acido acetico

Ieri sera verso le 19.30, un passante, attraversando il giardinetto di piazza della Libertà, scorse su una delle panchine un uomo che si contorceva in preda a spasimi. Gli si avvicinò e credendo che lo sconosciuto fosse colto da malore, si mise in cerca di qualcuno che lo aiutasse a portare il sofferente nella vicina farmacia Ravasini. Incontrò il vigile urbano Mainardi, che era di servizio nei pressi e aiutato da lui trasportò lo sconosciuto fino alla farmacia. Si erano però entrambi accorti di una bottiglia che giaceva a terra sotto la panchina e raccoltala avevano constatato che conteneva un residuo d'acido acetico, ciò che lasciò sospettare si trattasse non di malore casuale, bensì di un tentativo di suicidio. Infatti, alla farmacia si potè avere la certezza che lo sconosciuto, un uomo sui cinquanta anni, aveva attentato alla sua vita ingerendo quasi un quarto di litro del corrosivo! Il disgraziato era in condizioni molto gravi. Fu telefonato alla Guardia medica e il sanitario sopraggiunto poco dopo, praticò il lavacro gastrico allo sconosciuto, che fu poi trasportato all'ospedale Regina Elena. Colà, interrogato dichiarò, stentatamente, come poteva, che aveva deciso di morire per dispiaceri. Di che dispiaceri si trattasse, egli non volle dire. Si qualificò per Giuseppe Ragusin, di 51 anni, ma tenne celato il suo indirizzo e alle insistenze del delegato di Questura, rispose così:

— Se volè saver qualche cosa andè de mio fradel che sta in Androna S. Tecla n. 4 e lasseme che moro...

Fu accolto quindi, con prognosi riservata, al terzo reparto.

L'arresto di un cambiavalute

La scorsa estate il banco di cambio gestito da Vittorio Tavella fu Saverio, di 22 anni, in via San Lazzaro n. 17, inviò alla Banca d'Italia una cartella sgualcita della Croce Rossa Italiana, che secondo i numeri da cui era contraddistinta, risultava vincente per un importo di 30 mila lire. Però, in seguito a un attento esame della cartella, si rilevò che i numeri erano stati alterati. Avvertita la Questura, il Tavella fu richiesto di spiegazioni. Egli disse che la cartella l'aveva comperata da uno sconosciuto quando l'estrazione era già avvenuta. Per norma stabilita dalla legge l'importo doveva essere versato al venditore anzichè al compratore. E infatti il Tavella, non rivedendo più colui che gli aveva ceduta la cartella, aveva anche pubblicato sui giornali un comunicato perchè egli si ripresentasse. Nessuno invece s'era fatto vedere. Dopo queste dichiarazioni il giovane cambiovalute fu lasciato in libertà.

Senonchè in questi giorni la nostra Procura del Re ha spiccato mandato di cattura contro il Tavella accusandolo di falso e di simulazione di reato. Trasmesso il mandato alla Questura, il maresciallo Cafora dei carabinieri specializzati assieme ad altri agenti procedette all'arresto del giovane che fu passato al Coroneo.

Il vigile Gasparutti continua a migliorare

Il vigile al fuoco Gasparutti, sfuggito miracolosamente alla fine atroce che colse i suoi due colleghi Listuzzi e Milautz, va migliorando. Le piaghe prodotte dalle ustioni gravissime si stanno cicatrizzando e il povero vigile sarà in grado di uscire dall'ospedale forse fra una diecina di giorni.

Ford

IL CAMION DA 10 QUINTALI

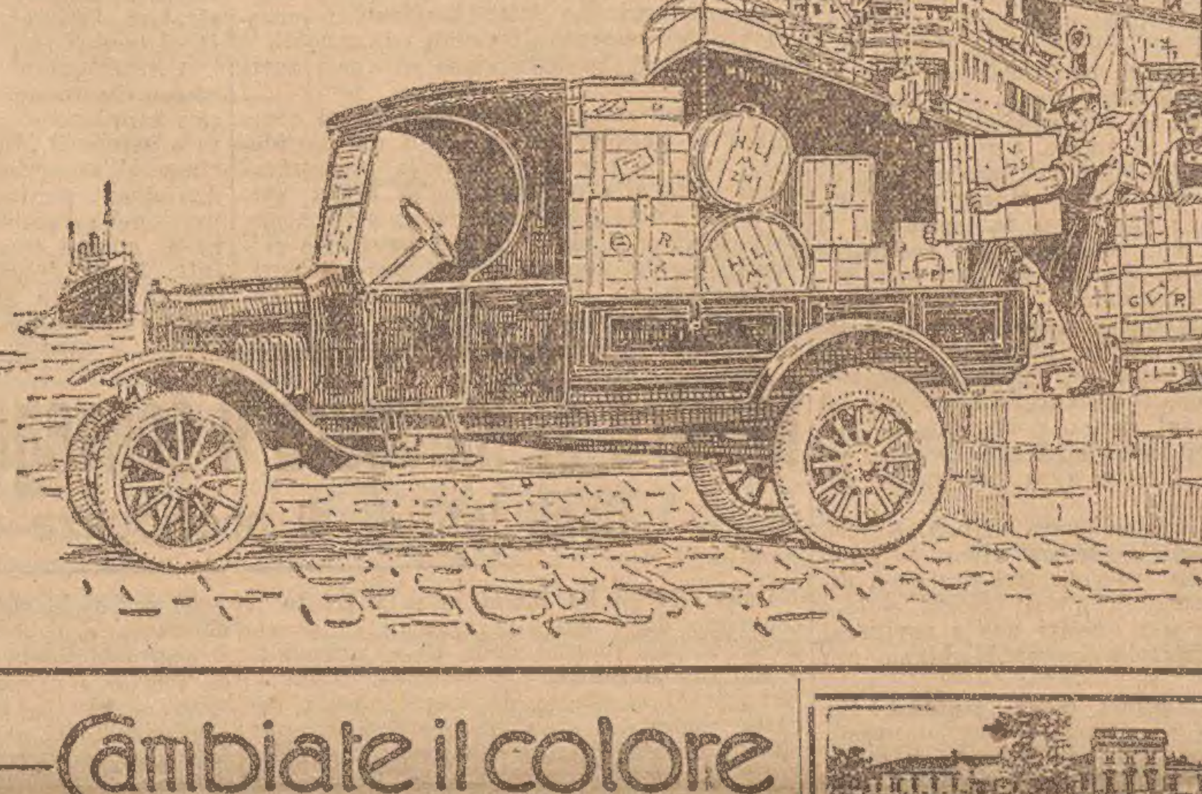
di massima efficienza, rapidità ed economia

CHASSIS LIRE 14.700.- franco Trieste sdoganato

con pneumatici o gomme piene,
cerchioni smontabili ed illuminazione elettrica
(con avviamento elettrico L. 1000 in più)
salvo cambiamenti senza preavviso

Ford Motor Company d'Italia
S. A.
TRIESTE

VISITATE IL CAMION presso il rivenditore autorizzato più vicino



Cambiate il colore
dei vostri abiti
Secondo la moda

Tinge istantaneamente le stoffe

Ottimo preparato per tingere a caldo con minima spesa qualsiasi stoffa od effetto di vestiario.

A. SUTTER - GENOVA

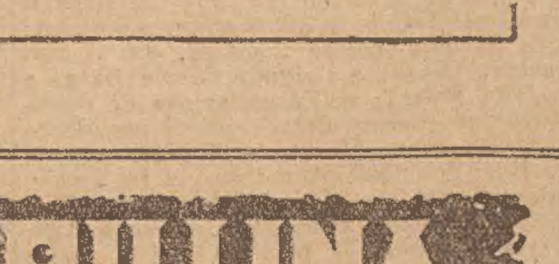
CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI,,
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario:
dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente riparto chirurgico:
dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell' Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

PIANTE SEMENTI
200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS
FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

Le polveri "MOLL,, (Seidlitz originali)
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.
IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO



Volete preservarvi dall' INFLUENZA?
Fate uso della
Rinoleina
Lire 5.50 (bollo compreso)
in tutte le Farmacie
Rinoleina
Prodotti specializzati
Bernocco & Borgogno
Via Cellini 36 - Torino

JODOPARILLINA
IL MIGLIORE E PIÙ EFFICACE DEPURATIVO DEL SANGUE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

FAMIGLIE!
I vini fini e da pasto
della
FEDERAZIONE CANTINE SOCIALI DI STRADELLA
(VECCHIO PIEMONTE)
sono i più convenienti per
QUALITA' E PREZZI
SPECIALITA SANGUE DI GIUDA — VINO DA PASTO tipo B, gradi 10, L. 2 al litro
PROVARLI VORRA' DIRE ADOTTARLI!
FILIALE DI TRIESTE. VIA CHIOZZA N. 5
PRONTO SERVIZIO A DOMICILIO

TOSSI CATARRI RAFFREDDORI
"TÈ EMOLLIENTE ROVIS,,
Lire 3 il pacco
FARMACIA ROVIS
Piazza Carlo Goldoni

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

MARINA E NAVIGAZIONE

...imento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

...oscafi: «Abbazia», in linea Soria A, atteso ...ieste; «Adria», in linea Levante celere A; ...tino», in linea Soria B; «Bucovina», in ...Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria A; ...», in linea Levante celere B; «Cleopatra», ...nea celere di Costantinopoli; «Cracovia», ...o il 1.o corrente da Bombay per Aden; ...natia», in linea Soria B; «Fiume L.», par... il 6 corrente da Hongkong per Singapore; ...ia», in linea Egeo A; «Gianicolo», in linea ...nte celere A; «Graz», in linea Soria A; «He...», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in ...a Soria A; «Merano», in linea Soria B; ...acky», in linea Soria B; «Palatino», in linea ...re di Dalmazia; «Persia», partito il 25 feb...o da Colombo per Penang; «Pilsna», partito ...4 corrente da Brindisi per Porto Said; «Qui...ale» in linea Egeo A; «Remo», «Semiramis», ...linea Epresso di Costantinopoli; «Silvio Pel...», partito il 23 febbraio da Suez per Karaki; ...oria», arrivato il 20 febbraio ad Alessandria; ...rento», in linea straordinaria di Salonicco, ...rtito il 5 corrente da Salonicco; «Trieste», par...to il 27 febbraio da Karaki per Porto Said; ...Venezia», partito il 1.o corrente da Singapore ...er Penang; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», partito il 6 corrente da Brindisi per Porto Said; «Carnia», partito il 1 corrente da Suez per Aden; «Gerania», partito il 3 corrente da Singapore per Hongkong; «Istria», arrivato il 22 febbraio a Karaki; «Laconia», arrivato il 4 corrente a Yokohama; «Marina», in linea eventuale di Karaki-Giappone; «Numidia», partito il 18 febbraio da Moji per Shanghai; «Glauco», in linea straordinaria di Salonicco; «Carinthia», «Carniolia», «Friuli», «Gastein», «Gorizia», «Nippon», «Cherca», a Trieste; «Asia», «Africa», «Carnaro», «Praga», «Tevere», «Duino», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America: piroscafi: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» partito il 5 corr. da Lisbona per Trieste via Scali; «Presidente Wilson» partito il 3 corr. da Napoli per New Work via Scali.

Servizio passeggeri Sud-America: piroscafi: «Atlanta» partito il 25 u. s. da Rio per Las Palmas; «Francesca» a Trieste; «Sofia» arrivato il 4 corr. a Venezia; «Belvedere» partito il 5 da Napoli per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 2 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.» partito il 28 u. s. da New-Orleans per Venezia e Trieste; «Antonio Tripcovich» part. il 21 u. s. da Gibilterra per Tampa, New-Orleans, Houston e Galveston; «Basso Piave» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Clara» atteso a Venezia; «Clara Camus» arrivato il 24 u. s. a New-Orleans; «Columbia» atteso in giornata a Malta; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Federica» partito il 17 u. s. da Filadelfia per Trieste; «Georgia C.» arrivato il 22 u. s. a New York; «Gilda» partito il 25 u. s. da Trieste per Chester, Filadelfia, Tampa, New-Orleans e Galveston; «Laura C.» passato il 23 u. s. Gibilterra per Baltimore e New York; «Lucia C.» in partenza da Calamata per New York via Scali; «Olimpo» arrivato il 22 u. s. a Trieste; «Teresa» arrivato il 27 u. s. a Fiume; «Ariosto» arrivato il 3 corr. a Venezia; «Carla» partito il 21 u. s. da Gibilterra per Rio; «Carolina» arrivato il 16 u. s. a Buenos Aires; «Gerty» partito l'1 corr. da Buenos Aires per Rio; «Ida» partito il 6 corr. da Trieste per Fiume; «Lodovica» arrivato l'1 corr. a Rio; «Monte Bianco» partito il 27 u. s. da Orano per Buenos Aires; «Zvir» partito l'1 corr. da Buenos Aires per Rosario.

Prossime partenze da Trieste: piroscafi: «Martha Washington» circa il 21 corr. per New York; «Clara» circa il 20-30 corr. per New York; «Columbia» circa fine corr. per Baltimore e New York; «Federica» circa fine corr. per Chester e Filadelfia; Francesca» circa l'11 corr. per Santos e Buenos Aires; «Atlanta» circa il 4 aprile per Rio, Santos e Buenos Aires; «Sofia» circa il 22 aprile per Santos e Buenos Aires; «Carolina» circa fine aprile per Montevideo, Buenos Aires; da carico prima metà maggio per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: piroscafi: «Georgia C.» circa il 10 corr.; «Presidente Wilson» circa il 24 corr.; «Laura C.» circa il 31 corr.; «Lucia C.» circa il 10 aprile; da New-Orleans, Houston e Galveston, piroscafi: «Clara Camus» circa il 10-15 corr.; «Antonio Tripcovich» circa il 31 corr.; «Teresa» circa il 15-20 aprile; «Gilda» circa il 30 aprile; da Buenos Aires e Brasile: piroscafi: «Gerty» da Santos, event. prima metà corr. da Rio, ev. prima metà corr. da Victoria e Bahia metà corr.; «Carolina» da Buenos Aires prima metà corr., da Santos seconda decade corr., da Rio seconda metà corr.; «Lodovica» da Buenos Aires terza decade corr.; «Belvedere» da Buenos Aires il 9 aprile, da Santos il 13 aprile, da Rio il 15 aprile; «Carla» da Buenos Aires metà aprile, da Santos seconda metà aprile, da Rio seconda metà aprile, da Victoria fine aprile, da Bahia ultimi apr.; «Francesca» da Buenos Aires il 18 aprile, da Santos il 23 aprile, da Rio il 25 aprile; «Ida» da Buenos Aires prima metà maggio, da Santos seconda decade maggio; da Rio seconda metà maggio, da Victoria e Bahia seconda metà maggio; «Atlanta» da Buenos Aires il 14 maggio, da Santos il 19 maggio, da Rio il 21 maggio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 6 da Rotterdam per Amburgo; «Onda», arrivato il 7 a Trieste; «Stella», partito il 3 da Grand Lahou per Grand Bassam; «Sirena», partito il 20 febbraio da Anversa per Buenos Aires; «Maiella», partito il 22 febbraio da Montevideo per Brest; «Benta», arrivato l'1 a Trieste; «Cherca», partito il 5 da Trieste per Fiume; «Laguna», passato l'1 Perim per Livorno; «Marina», arrivato il 22 febbraio a Sabang; «Salina», partito il 6 da Spezia per Genova; «Arsa», partito il 5 da Moji per Newcastle N. S. W.; «Isonzo», arr. il 6 a New York; «Recca», arr. il 29 febbraio a Rosario; «Istria», arr. il 22 febbraio a Karachi; «Aussa», passato il 4 Cape Town per Melbourne; «Anfora», arrivato il 21 febbraio a Bombay; «Livenza», partito il 22 febbraio da Seattle per Barcellona, Valencia, Alicante e Malaga; «Savoia», arrivato il 22 febbraio a Karachi; «Tagliamento», arrivato il 30 gennaio a Santos; «Carso», partito il 4 da Dunston per Venezia; «Carnia», passato il 6 Perim per Bombay; «Isarco», partito il 6 da Napoli per Livorno; «Salvore», passato l'11 febbraio Las Palmas per Albany, ordini; «Edda», arrivato il 24 febbraio a Buenos Aires; «Timavo» arrivato il 27 febbraio a Genova; «Duchessa d'Aosta», partito il 28 febbraio da Trieste per il Giappone; «Piave», partito il 6 da Albany per S. Nazaire; «Rosandra», arrivato il 18 febbraio a Trieste.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Ulbo; «Arcadia», arrivato il 6 in Anversa; «Anna Goich», partito il 6 da Alicante per Malaga; «Antonio Tripcovich», passato il 21 febbraio Gibilterra per Galveston; «Bellena», partito il 7 da Corfù per Messina; «Bellaura», partito il da Livorno per Napoli; «Bellenden», in partenza da Alicante per Valencia; «Bellanoch», a Fiume; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 6 da Genova per Nizza; «Dardania», partito il 6 da Genova per Sud America; «Ellenia», a Santos; «Fram», a Monfalcone; «Filippo Artelli», proseguito il 6 da Colombo per l'Europa; «Gerania», partito il 5 da Singapore per Hongkong; «Gabbiano», a Obbrovazzo; «Laconia», partito da Yokohama il 4; «Loris», a Trieste; «Numidia», partito da Rangoon; «Risveglio», a Spalato; «Raffaello», arrivato il 6 a Marsiglia; «Saraceno», partito il 6 da Catania per Trieste; «Titan», in Arsa; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», part. il 1.o corr. da Algeri per Dunkerque; «A. Scarsellini», a Sussak; «Boccaccio», part. il 27-2 da Rotterdam per Pola; «Boito», in arrivo domani a Marsiglia; «Borzoli», a Genova; «Canova», a Trieste; «Carducci», a Malta; «Cimarosa», a Livorno; «Colomba Lofaro», a Gallipoli; «Donizetti», a Fiume; «Goldoni», part. il 4 corr. da Algeri per Rotterdam e Dunkerque; «Italico», a Catania; «Lydia», part. il 5 corr. da Novorossisk per Shaw; «Pascoli» in partenza da Sfax per Leixoes, Rouen e Rotterdam; «Petrarca», a Fiume; «Righi», a Palermo; «Rossini», atteso domani a Trieste; «Tasso», in partenza da Londra per Newport; «Tiepolo», in partenza da Malta; «Tiziano», in arrivo domani a Marsiglia; «Ugo Bassi», a Venezia.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arr. a Seriphos il 3 corr.; «Atlantico», in viaggio per l'Adriatico; «Baltico», passò Algeri il 6 corr. diretto a Villaricos; «Monte Maggiore», a Santos; «Monte Ossero», in viaggio per Venezia; «Caterina Gerolimich», a Port. Said; «Generale Petitti», arr. il 5 corr. a Port Said; «Monte Bianco», passò Las Palmas il 3 corr. diretto a Buenos Aires. «Clara Camus», a New Orleans.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Orjen», arr. a Fiume il 1.o corr.; «Epidauro», passò St. Thomas il 21 diretto a Gothenborg; «Ivo Racich», arrivato a Melilla; «Iskra», part. da Perim il 19-2 diretto a Bassein; «Izvor», arr. ad Almeria il 4 corr.; «Istina», arr. a Dunkerque il 6 corr.; «Izrada» part. da Ferrol per Amburgo il 5 corr.; «Izabran», part. da Marsiglia per Rotterdam il 2 corr.; «Izgled», arr. a Trieste il 25-2; «Maria Racich», arr. a Rouen» il 27-2; «Maria Petrinovich», passò le Azzorre il 27-2 diretto al Chile; «Jugoslavia», part. da Ferrol per Cardiff il 2 corr.; «Voivoda Putnik», part. da Spezia per Cardiff il 7 corr.

«Oceania»

Piroscafi: «Mrav», part. il 28-2 da Karachi per Smirne; «Jadera», a Pola; «Zora», a Sussak; «Sava», atteso partire il 7 corr. da Swansea per Venezia; «Kostrena», a Venezia; «Sud», part. il 6 corr. da Algeri per Cadice, Teneriffe e Las Palmas; «Vladimir», partirà l'8 corr. da Smirne per Trieste; «Diamant», part. il 6 corr. da Spalato per Patrasso.

Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Persevera», a Trieste; «Immacolata», in partenza da Bona.

Oriente

Piroscafi: «Burma», passò Colombo il 28-2 diretto a Ceylon; «Java», passò Perim il 26-2, atteso ad Alessandria d'Egitto il 9 corr.; «Kobe», passò Colombo il 2 corr. diretto a Ceylon.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 7 per l'8 marzo

Turno Generale: marinai: 61; giovani cop. I: 1; mozzi coperta: 1405; fuochisti: 10; carbonai: 3115; mozzi macchina: 496; giovani cucina: 165; mozzi cucina: 500; mozzi camera: 710; giovani camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 1126; giov. cop. in I: 20; giov. in II: 21; mozzi coperta: 127; fuochisti: 40; carbonai: 22; mozzi macchina: 12.

Turno Cosulich: marinai: 799; marinai sud: 2; mozzi coperta: 7; fuochisti in I: 20; fuochisti nafta: 10; carbonai: 7; carbonai sud: 12; giov. macchina: 5; II camerieri carico: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi camera: 260; III cuochi classe: 1; giov. cucina: 4; mozzi cucina: 120.

Totale inscritti al giorno 7: 1359; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti all'8: 1353.

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) Il decreto col quale il Governo è intervenuto per disciplinare le Borse otterrà certamente il suo scopo. Però, com'era naturale prevedere, questo improvviso colpo di freno in un periodo di effervescenza come l'attuale, ha disorientato più o meno i nostri mercati ed ha sollevato non poca agitazione.

Come in tutte le altre Borse sorelle, la riunione di esordio si svolse anche da noi attraverso dei momenti d'incertezza e la sospensione per due giorni delle usuali contrattazioni in titoli, in attesa dei chiarimenti circa l'attuazione pratica del decreto che la piccola speculazione interpretava piuttosto come effetto restrittivo anzichè regolatore, non fece che acuire la volontà di realizzo.

E infatti nella riapertura di giovedì e particolarmente di venerdì, l'insistente offerta contrasse sensibilmente la quota e soltanto il pronto intervento di qualche Istituto di credito riescì a frenare la corrente al ribasso. Non appena si ebbe però a notare che parte del flottante veniva assorbito anche da privati, il mercato trovò prontamente il suo assestamento e la tendenza divenne decisamente migliore.

La seduta di ieri, sabato, ha confermato questo miglioramento, che anzi si mutò in una vivacissima ripresa per tutti i comparti, in modo da far riguadagnare in gran parte il terreno perduto.

I maggiori spostamenti si verificarono nel comparto delle Sicurtà. Le Generali, esordite a 17.500, scesero fino a 15.000 per risalire impetuosamente fino a 16.350, le Assicuratrice si contrassero da 3900 a 3000 per chiudere a 3880, gli Infortuni ripiegarono fino a 7000 per migliorare poi di quasi 1000 punti e le Riunione, scese a 5700 (5600), chiudono a 6100 (6000).

Negli altri comparti, che pure hanno seguito più o meno le vicende dell'altalena, merita rilevare l'ottimo contegno delle Cosulich, che anche nei momenti più critici si allontanarono di poco dal prezzo segnato sabato scorso.

Poichè il provvedimento governativo provedeva pure delle disposizioni per le divise, il mercato dei cambi dovette attraversare all'incirca gli stessi momenti di incertezza e segnò un incrudimento di tutte le maggiori valute estere. Dissipati i dubbi, la reazione non tardò a rallentare la tensione e la nostra lira potè nuovamente migliorare.

BORSA DI TRIESTE

7 marzo 1925

Rendita 3½%	83.95	Infortuni Milano	7950
Rend. 3% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica A	6100
Consolidato 5%	98.5[illegible]	Riun. Adriatica B	6000
Obbl. Venezie 3½%	81.40	Nav. Adria	394
B. Tes. sett. I e.	103.75	» Cosulich	514
B. Tes. II emiss.	103.75	» Dalmatia	285
B. Tes. III emiss.	103.75	» Gerolimich v.	1065
B. Tes. IV emiss.	103.75	» Gerolimich n	1015
B. Tes. nov. I em.	104.75	» Libera Tr.	69[illegible]
B. Tes. nov. II e.	104.75	» Istria-Tr.	305
B. Tes. nov. III e.	104.75	» Lloyd Triest.	5160
Prov. Trieste 1899	—.—	» Lussino	635
Prov. Trieste 1914	—.—	» Martinolich	214
Prov. Trieste 1916	—.—	Strade ferr. med.	370
Città Trieste 1899 c	76.—	» » mer.	760
» 1914 e 1916 conv.	83.25	Oceania.	19[illegible]
C. comm. M. G. 1889	—.—	Premuda	790
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	206
Ist. com Gorizia	48.50	Piccole Ferrovie	130
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	810
Fond. Gorizia 4%	—.—	Spediz. Adriatica	600
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	677
Fond. Gorizia 5%	94.—	Cant. Nav. Triest.	249
Fond. Istria	92.—	Cem. Dalmazia	650
Fond. Ven. Trid.	90.—	» Isonzo	195
Fond. Venezie 3½%	450	» Spalato	59[illegible]
Fond. Venezie 5%	480	Kerka	555
Banca d'Italia	1900	Gas Roma	1470
Commerc. Ital.	1665	Ilva	315
Commerc. Triest.	905	Lavanderia	355
Credito Italiano	1055	Off. Nav. Triest.	13[illegible]
Banco di Roma	129	Pastificio Triest.	375
Credito Popolare	317	Pilatura Riso	590
Zivnostenska	312	Stab. Tecnico	700
C. gen. risp. ungh.	45	Terni	699
Assic. Generali	16350	Jutificio Triestino	510
Assic. Ital (1923)	3880	Pias	1000

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 990.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 126.75 a 127.25; Londra da 116.95 a 117.25; New York da 24.45 a 24.65; Spagna da 343.— a 348.—; Svizzera da 470.— a 474.—; Atene da 37.— a 39.—; Berlino da 578.— a 588.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 72.75 a 73.25; Ungheria da 0.0340 a 0.0350; Vienna da 0.0345 a 0.0353; Zagabria da 39.55 a 39.75.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0345 a 0.0353; dinari da 39.50 a 39.70; dollari da 24.40 a 24.60; pezzi da 20 franchi da 95.— a 97.—; lire sterline b. n da 116.90 a 117.20.

Cambio ufficiale dell'oro del 6-3-25: L. 473.13.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto, per marzo 1120, 1110; per maggio 1056, 1065, 1060; per luglio 1000, 1010; per settembre 945, 955, 950; per dicembre 930, 945, 937. Tendenza sostenuta

Media dei Cambi dei Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 82.83; 3.50% netto (1902) 75.25; 3% lordo 51.39; 5% netto 98.57; Obbligazioni Venezie 81.45.

CAMBI: Francia 126.87; Svizzera 472.12; Londra 116.833; Olanda 986; Spagna 347.67; Belgio 124.26; Berlino 584; Vienna 0.03425; Praga 72.75; Romenia 12.25; Argentina oro 22; Argentina carta 9.69; New York 24.558; Canadà 24.42; Oro 473.85; Belgrado 39.30; Budapest 0.0338.

Borsa di Milano. Rendita 84.70; Consolidato 98.65; Banca d'Italia 1940; Commerciale It. 1665; Credito It. 1060; Banco Roma 128; Credito Marittimo 625; Ferr. Mediterraneo 405; Ferr. Meridionali 790; Rubattino 830; Libera Triestina 660; Cosulich 519; Snia 446; Terni 723; Miani e Silvestri 210; Breda 490; Ansaldo 23; Montecatini 290; Metallurgica It. 202; Reggiane 8.25; Fiat 560; Isotta 9.50; Ilva 324.20; Elba 82; Cascami Seta 1950; Linificio Naz. 1285; Lanificio Rossi 6650; Lanificio Targetti 670; Cotonificio Cantoni 5800; Cot. Veneziano 616; Cot. Meridionale 203; Cot. Turati 1110; La Soie de Chatillon 499; Rossari Varzi 1560; Pirelli 1140; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 760; Distillerie It. 289; Molini Alta It. 1600; Eridania 710; Gulinelli 220; Edison 865; Adriatica di Elettricità 254; Marconi 235; Vizzola 2200; Conti 655; Negri 230; Lig. Tosc. di Elettricità 380; Esercizi Elettrici 128; Esportaz. It. Am. 1040; Costruzioni Venete 326; Beni Stabili 1090; Grandi Alberghi 238; Cementi Spalato 490.

CAMBI: Francia 126.70; Svizzera 472.25; Londra 116.95; New York 24.55; Berlino 584; Vienna 0.03475; Bucarest 12.25; Belgio 124.20; Spagna 347.50; Praga 73.25; Budapest 0.0338.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1922; Commerciale It. 1674; Credito It. 1058; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 769; Ferr. Mediterraneo 397; Libera Triestina 661; Cosulich 513; Terni 718; Ilva 332; Montecatini 294; Cementi Spalato 490.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1940; Commerciale It. 1660; Credito It. 1055; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 770; Cosulich 512; Libera Triestina 658; Terni 713; Ilva 330; Montecatini 299; Gas 1515; Forze Idrauliche 555; Cementi Spalato 503; Prima Pilatura Riso 595; Cementi Isonzo 150.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1955; Commerciale It. 1657.50; Credito It. 1068; Banco Roma 129.50; Ferr. Meridionali 790; Cosulich 510.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 7 corr.: corso medio 81.45; Trieste 81.40; Milano 81.50; Roma 81.4225.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 77.85; Londra 91.85; New York 19.28; Belgio 97.60; Danimarca 370.75; Norvegia 770.50; Praga 57.70; Romenia 9.55.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.18 3/4; Berlino 123.725; Vienna cor. nuova 0.00732; Londra 24.77 1/4; Parigi 26.91 1/4; New York 5.19 11/16; Bulgaria 3.80; Praga 15.49 3/4; Belgrado 8.35.

CORRISPONDENZA APERTA

Gipsi. Che cosa volete ricamare in questo momento sul segnalibri da offrire al vostro innamorato se non un gioco di parole incrociate che dica una mezza dozzina di cocenti parole d'amore? — *Castello di S. Giusto.* Per consigliare questa o quella produzione drammatica a dilettanti bisogna conoscere il loro valore. Anche i provetti filodrammatici debbono in ogni caso scegliere una commedia leggera a fondo sentimentale. Fuggite dai drammi a tinte forti, dove ci vuole l'«attore di forza» o il «mattadore», come dicono in gergo teatrale. Consultate il teatro di Sabatino Lopez e la sempre meravigliosa raccolta delle commedie di papà Goldoni.

Violetta. La ricetta per ottenere l'essenza di violetta? Metti su una bella fabbrica; ti provvedi di ingegneri e di meccanici che mettano a posto le macchine e le facciano funzionare, di chimici che lavorino intorno ai preparati e poi ti accorgi forse che fai più presto a comperare le essenze pronte. — *Urgente.* Non è detto che per l'occasione si debba adoperare la propria carta listata a lutto. — *Castello di S. Giusto.* 1) Molti anni fa la compagnia drammatica dei grandi spettacoli Ronzi e Gabrielli rappresentò un dramma «Guglielmo Oberdan», senza successo, e non più rappresentato. 2) In quella serata d'onore per Carmelo d'Angeli si dava appunto «Nozze d'oro», cosa poco o nulla conosciuta. — *Atlantide.* 1) Copie arretrate del «Piccolo» si acquistano presso la nostra amministrazione (via Silvio Pellico 6, secondo). 2) Acqua e sapone.

Ego. Probabilmente anche quest'anno ci sarà un concorso per l'arruolamento volontario di avieri specializzati nel Corpo equipaggi della R. Aeronautica. Occorrerà saper leggere e scrivere e conoscere le quattro operazioni aritmetiche, nonchè aver esercitato un mestiere affine a quello delle categorie motoristi, montatori, armieri-artificieri, radiomontatori, fotografi. A suo tempo conoscerete le norme. — *Carlo.* La via più breve da Treviso per Savona è quella di Mestre-Milano-Sampierdarena (partenza da Treviso alle 3.30, arrivo a Mestre alle 4.01 (accelerato 1633); da Mestre per Milano alle 4.44 (diretto 186), arrivo alle 9.10; da Milano per Sampierdarena alle 9.25 (diretto 167), arrivo alle 11.53, partenza alle 12.39 (accelerato 1412), arrivo a Savona alle 14).

Cortesia. Le domande documentate per l'arruolamento volontario nel regg. Genio ferrovieri debbono essere presentate non più tardi del 15 aprile p. v. La domanda va inviata direttamente allegando certificati di nascita, di penalità, di buona condotta (questo vidimato dal prefetto o sottoprefetto), e atto di consenso del padre o da chi esercita sull'aspirante la patria potestà. I corsi allievi sottoufficiali si aprono più tardi. Andate al Distretto militare e fatevi mostrare il manifesto del 27 gennaio per gli arruolamenti volontari.

Marinaio in erba. Arruolatevi in anticipo di leva; presentatevi alla R. Capitaneria di Porto. — *Assiduo.* Se la bottega da fabbro c'è, significa che ha ottenuto la licenza. Se in bottega fanno troppo rumore dopo le 22, dovete rivolgervi al padrone di casa, il quale può e deve provvedere. — *Lettrice.* All'Ufficio anagrafico dei Municipi di Torino e di Bergamo. Non occorrono maggiori indicazioni. — *Bruna.* Rifiutare un uomo, poi scrivergli di aver cambiato opinione chiedendogli scusa e dichiarandosi disposta ad accettarlo, è un metodo che può accontentare in ritardo un uomo assai innamorato, non altri. Il matrimonio non è ancora il contratto compravendita di qualche armadio usato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D. 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 16.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 3.25 D.; 6.30 A.; 8.30 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 8 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5[illegible] D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 7.—; da Trieste per Postumia alle 16.—; da Trieste per Pisino (via Pinguente nei giorni pari e via Portole nei giorni dispari) alle 15.—; da Trieste per Comeno alle 16.—. Per Terranova-Bisterza alle 17.—; da Bisterza per Trieste alle 6.30. Da Trieste per Fontana del Conte (Knesak) alle 17.—; da Fontana del Conte per Trieste alle 6.30. Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15.—, arrivo alle 20.40 (gestita dalla ditta Feriancich). Per Basovizza-Padriciano-Trebiciano alle 12.— e 17.30; nei giorni festivi alle 12.—, 14.30 e 19.—.

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 12.—; da Postumia a Trieste alle 10.—; da Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 9.15. Da San Canziano a Trieste 19; festivi: 13.30, 19 e 20.30. Da Terranova-Bisterza alle 9 (Klun). Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Feriancich). Da Trebiciano-Padriciano-Basovizza: ore 7.45 e 14; giorni festivi: ore 7.45, 14 e 18.15.

RINO ALESSI direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Una precauzione contro un pericolo

Siatene certi, i malesseri ai quali andate soggetto sono, senza dubbio, i precursori della malattia. Rendetevi conto del pericolo che vi minaccia e persuadetevi che, per scongiurarlo, l'essenziale consiste nell'arricchire e purificare il sangue e che non potreste adoperare rimedio più energico e più pronto della cura delle Pillole Pink.

Le Pillole Pink migliorano rapidamente la qualità del vostro sangue purificandolo ed aumentandone il contenuto in globuli rossi. E allora i vostri organi ricevono di nuovo gli elementi necessari al loro buon funzionamento, il vostro equilibrio fisico si ristabilirà e, ben presto, avrete quella sensazione di benessere che ci esprime il signor Rosolino Giudici, abitante in via Garancetta 6, Milano: «Da cinque anni soffrivo di disturbi nervosi, di disturbi dello stomaco, di reumatismi. Mangiavo pochissimo e le mie digestioni erano sempre dolorosissime. Avevo preso, inutilmente, molti medicamenti. Solo le Pillole Pink mi riuscirono.»

Rosolino Giudici

Le Pillole Pink sono universalmente conosciute come rigeneratore del sangue e delle forze nervose eccezionalmente attivo, un rimedio di una potente efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, mali di stomaco, mali di testa.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

TEATRO FENICE

Domani

un capolavoro italiano

L'OMBRA

di Dario Nicodemi

INTERPRETI:

Italia Almirante Manzini

Alberto Collo

Liliana Ardea

Vittorio Pieri

Domenico Marventi

Rita D'Harcourt

domani 9 lunedì

novità per marzo articoli ricchi

Cotelé velour . . . . . . L. 65
Lamé francese . . . . . . » 50
Marocaine ottoman . . . » 50
Tailleur Impero . . . . . » 50
Faille Lyon 100 cm. . . » 50
Crêpe splendor . . . . . » 65
Crêpe sultano . . . . . . » 55
Georgette charmeuse . » 45
Gran georgette . . . . . . » 60
Marocaine ondé . . . . . » 50
Chiffon velour . . . . . . » 100
Chiffon velour extra . . » 120
Marocaine stamp. 100 cm. » 25
Marocaine stamp. 100 cm. » 35
Marocaine satin 100 cm. » 40
Crêpe OMBRÉ . . . . . » 32
Velluto chiffon rigato 100 cm. . . . . » 40
Velluto chiffon frappé 100 cm. . . . . » 75
Velluto chiffon moiré 100 cm. . . . . » 85
Velluto Parigi . . . . . . » 38

ARTICOLI CLASSICI

Taffetas per abiti 100 cm. L. 24
Taffetas glacé . . . . . . » 24
Charmeuse crêpe 100 cm. » 35
Charmeuse marocaine . » 70
Crêpe chine extra . . . . » 26
Marocaine pesante . . . » 40
Marocaine extra . . . . . » 50
Marocaine superiore . . » 55
Pechin Eldorado . . . . » 40
Duchesse colorata . . . » 22
Duchesse nera pesante » 25

ARTICOLI CORRENTI

Taffetas Milano . . . . L. 6,—
Taffetas Milano 80 cm. » 13,—
Duchesse . . . . » 6,—
Duchesse Salomé . . . » 13,50
Raso colorato 80 cm. . » 13,—
Velluto colorato . . . . » 8,—
Tela japon colorata . . » 15,—
Folgorant regina . . . . » 17,—
Marocaine stampato 100 cm. . . . . » 18,—

vasto assortimento di fantasie, di tessuti per soirée e velluti chiffon

il nostro assortimento è il più vasto

non manca un articolo non manca una tinta

si inizia la Grandiosa Vendita di marzo

INDUSTRIA DELLA SETA
ITALO-AMERICANA
TRIESTE - Corso Vitt. Em. 10

OGGI SFARZOSISSIMA ESPOSIZIONE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO
—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, personale hotels, restaurants, bars, con buoni attestati, Trieste, Roma, Napoli, Milano, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 34594 A

A. A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale hotels, caffè, bars, ottimi attestati, miti pretese, offre prontamente Trieste, fuori, Agenzia, via Machiavelli 24, pianoterra. 34714 A

A. CAMERIERE pratiche, domestiche ottime, bambinaie forti, prestaservizi ottimi attestati, offronsi. Valdirivo 23, primo. 34676 A

CAMERIERA tedesca offresi per una distinta e piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio N. 37, portinaia. 34506 A

CAMERIERA brava, seria, offresi per famiglia distinta. Offerte «35681 A» Piccolo. 35681 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, bambinaie, istitutrici, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, modeste per privati, hotels, albergatori, buffets, pensioni, Trieste, fuori, offronsi prontamente. Valdirivo 21. Domeniche aperto. 34652 A

DONNA offresi dalle 9-15. Scrivere «35677 A» al Piccolo. 35677 A

GIOVANE tedesca, parla italiano, capace tutti lavori casa, offresi. Scrivere sub «34692 A» al Piccolo. 34692 A

MASSAIA perfetta seria cerca posto presso persona distinta. Pietà 13, terzo. Bertolini. 34354 A

MASSAIA brava offresi a marito e moglie oppure a persona sola, per metà aprile. Offerte sub «34710 A» Piccolo. 34710 A

RAGAZZA età media, brava tutti lavori, cucina tedesca, offresi uso due signori, anche con bambini o piccola famiglia tedesca. Eventualmente fuori. Offerte «35953 A» Piccolo. 35953 A

SIGNORA trentacinquenne distinta, capace, sarta offresi a persona sola o coniugi per lavori casa. Offerte sub «34540 A» Piccolo. 34540 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi, tutto personale famiglie, trattorie, per Trieste, fuori, cerchiamo d'urgenza; buoni mensili. Provveditorio, San Lazzaro 23. 34594 B

A. A. A. DONNA capace tutti lavori casa e cucina cerco; escluso dormire. Zonta 2, secondo, destra. 34678 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie prestaservizi, cercansi sempre. Valdirivo 23, primo. 34676 B

A. DOMESTICHE 7, per Milano, Venezia, Roma; cameriere, cuoche, Abbazia, ed altro personale cerco subito. Presentarsi via Machiavelli 24. 34714 B

CAMERIERA per bar cercasi, con referenze. Presentarsi dalle 10-13, indirizzo al Piccolo. 35859 B

CUOCA cercasi, lavoro annuale pensione Abbazia. Rivolgersi Simone, via Battisti 11, secondo. 34106 B

CUOCA o domestica sappia bene cucinare, cerco. Piazza S. Giovanni 4, terzo, porta 15. 34362 B

CUOCHE, cuochi, 300-500; cameriere 200; domestiche 170, cercansi. Valdirivo 21. 34654 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca ottima famiglia. Via S. Caterina 7, porta 16. 35743 B

DOMESTICA capace cucinare, esclusa pulizia stanze, cercasi. Piazza Scorcola 1, I. 35697 B

DOMESTICA cercasi, sappia tedesco o ungherese. III Armata 11, terzo, 8. 34328 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Buona paga. Rivolgersi via Ghega 1, terzo piano, interno 5. 34466 B

DOMESTICA sappia cucinare, parli tedesco, piccola famiglia cerca. Ottime condizioni. Presentarsi lunedì, piazza Ponterosso 2, II. 34600 B

DOMESTICA per tutto servizio. Donato Bramante 7, secondo, porta 8. 34568 B

DOMESTICA buone referenze, cercasi prontamente. Via Udine 40, secondo, destra. 34560 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati, sopra 25 anni. Cesare Battisti 33, primo. 35617 B

DOMESTICA giovane che sappia far tutto, buona paga, cercasi, ore 5.30-6.30, Raffineria N. 4, porta 13. 35969 B

DOMESTICA con lunghi attestati, brava, cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 34602 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni attestati, cercasi. Giotto 9, secondo, destra. 35901 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Artisti 6, primo. 0378 B

DONNA servizio cercasi ore 2-5 pomeriggio. Cusin, via Giulia 25. 35939 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, stirare, cucire, buone informazioni cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Torrebianca 25, porta 10. 34570 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 51, terzo, sinistra. 35865 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Navali 4, primo, sinistra. 35965 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi mattina e dopopranzo. Piazza Scorcola 320, porta 10. 35819 B

PRESTASERVIZI, sappia cucinare, cercasi per tutto il giorno. Ghega 3, quarto, Malusà. 34612 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi lunedì 10-12, viale III Armata 11, primo, porta 3. 35937 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Piazza Ponterosso 5, primo. Sartoria Trobia. 35399 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Udine 24, porta 10. 7543 B

RAGAZZA brava che sappia bene cucinare, cercasi; buona paga. Presentarsi con attestati, piazza Libertà 5, secondo, destra. 35965 B

RAGAZZA per tutti i lavori cercasi per albergo. Indirizzo al Piccolo. 35905 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Via Udine 25, secondo. 7547 B

RAGAZZETTA 15-16 anni, lavori domestici, cercasi. Kandler 6, terzo. 34664 B

RAGAZZETTA per bambini cerco. Indirizzo Piccolo. 33787 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ACCADEMICO commerciale viennese, ventunenne perfetto corrispondente tedesco, stenodattilografo, buone cognizioni italiano, inglese offresi. Miti pretese. Scrivere Wilhelm Goldberg, Vienna XIX, Welthandelshochschule. 0000 C

AGENTE manifatture cerca occupazione presso primaria ditta, parla perfettamente italiano, slavo, tedesco, età anni 23, lunga pratica articolo, ottimissime informazioni ed attestati. Offerte «34360 C» Piccolo. 34360 C

AGENTE di drogheria, con ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 35777 C

AMMINISTRAZIONE stabili, ottime condizioni assumo. Primarie referenze, garanzie. Indirizzo Piccolo. 35995 C

ANZIANO triestino, lunghissima pratica affari ufficio, banca ecc., bilancista, corrisponde oltre alle quattro lingue mondiali, anche la slovena, accetterebbe posto fiducia, eventualmente cointeressenza, forte cauzione, referenze altissime, moralità ineccepibile, organizzatore serio, energico. Offerte «35099 C» Piccolo. 35099 C

BANCONIERE lombardo, ventiseienne, pratico bar, pasticceria-liquoreria, avendo già lavorato presso bar locale cerca occupazione; pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 34354 C

BANCONIERE bar e caffè con attestati offresi subito. Indirizzo Piccolo. 35701 C

CASSIERA fatturista pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente anche per alcune ore al giorno. Scrivere «34346 C» Piccolo. 34346 C

CHAUFFEUR pratico cerca posto per il 15 aprile. Indirizzo al Piccolo. 7649 C

CONTABILE bilancista, lunghi attestati presso banche, primarie ditte, cerca posto, Giuseppe Brehovsky, via Geppa 18. 35477 C

CONTABILE cassiere, capacissimo, lavoratore serio, indipendente, primarie referenze, offresi condizione modeste. Offerte «35433 C» al Piccolo. 35433 C

CONTABILE perfetto disponibile ore serali assume impianto bilanci, tenuta contabilità; primissime referenze, miti pretese. Offerte «34142 C» Piccolo. 34142 C

CONTABILE partita doppia, bilancista, massima esattezza, certificato, referenze offresi. Scrivere «35497 C» Piccolo. 35497 C

CONIUGI offronsi per cantina, cucina per fuori Trieste stabile o stagione; parlano italiano, slavo. Scrivere 34448 C» Piccolo. 34448 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, francese, cognizioni inglese, capace, zelante, bellissima calligrafia desidera migliorare. Gentili offerte sub «35713 C» Piccolo. 35713 C

CONTABILE eventualmente corrispondente italiano tedesco, per pomeriggio offresi. Indirizzo Piccolo. 34342 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, con ottime cognizioni francese, inglese, contabilità e tutti lavori ufficio, provetto viaggiatore, parla anche sloveno, croato, cerca impiego presso primaria ditta. Dispone certificati case mondiali per organizzazione, direzione affari. Scrivere «35563 C» Piccolo. 35563 C

CORRISPONDENTE, ragioniere tedesco, giovane cerca occupazione presso primaria ditta. Offerte «35339 C» Piccolo. 35339 C

CORRISPONDENTE perfetto indipendente, italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, pratica commerciale, amministrativa, specialmente ramo spedizioni, offresi anche fuori Trieste. Scrivere sub «34444 C» Piccolo. 34444 C

CZECOSLOVACCO, coltura commerciale, disponendo ore libere, assume traduzioni, disbrigo corrispondenza; event. anche francese. Offerte sub «34452 C» Piccolo. 34452 C

DATTILOGRAFA prefetta tedesco, seria, attiva, capace cercasi per grande industria Monfalcone. Offerte «35623 C» Piccolo 35623 C

DATTILOSTENOGRAFA, corrispondente indipendente, conoscenza italiano, tedesco, con titoli studio, pratica ufficio, offresi. Offerte «35735 C» al Piccolo. 35735 C

DOGANIERE di cessata amministrazione, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e croato cerca prontamente impiego presso una seria ditta. Offerte «34302 C» Piccolo. 34302 C

DONNA cinquantacinquenne, sola, offresi quale portinaia. Offerte «34474 C» Piccolo. 34474 C

EX carabiniere 24.enne cerca posto qualsiasi. Scrivere «35789 C» Piccolo. 35789 C

GIOVANE venticinquenne praticissimo ramo ferramenta offresi quale agente o magazziniere. Scrivere «35753 C» Piccolo. 35753 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografo offresi. Scrivere «35823 C» Piccolo. 35823 C

GOVERNANTE oppure guardarobiera, parla diverse lingue, offresi per hotel, anche fuori Trieste. Offerte sub «34708 C» Piccolo. 34708 C

INFERMIERA bella presenza per ambulanza offresi massaggi. Scrivere sub «34542 C» Piccolo. 34542 C

ISTITUTRICE inglese e francese, diplomata, desidera posto. Via S. Giusto N. 3, porta 14. 35695 C

PENSIONATO cerca posto esattore, magazziniere o altro posto di fiducia; massima onestà, referenze. Offerte «34390 C» Piccolo. 34390 C

PERFETTA tedesco, italiano, sloveno offresi per le mattine. Scrivere «34310 C» Piccolo. 34310 C

PERSONA triestina, distinta, studi, offresi amministrazione case. Offerte «34324 C» Piccolo. 34324 C

PIANISTA offresi cinematografo. Scrivere Piccolo sub «34408 C». 34408 C

PORTINAIA offresi per casa signorile. Scrivere «35387 C» Piccolo. 35387 C

RAGAZZA orfana, per bene, già infermiera, cerca posto presso qualche famiglia per assistere infermi. Offerte al Piccolo «34382 C». 34382 C

RAGAZZA sedicenne, intelligente, offresi venditrice o altro lavoro. Scrivere Sabadella, via Alfieri 27, primo. 35681 C

RAGAZZO pratico barbe offresi piccola bottega barbiere. Via Piccardi 24-A, primo, porta 10. 34480 C

RAGAZZO forte, di buona famiglia, offresi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 35705 C

SIGNORA indipendente, distinta, colta, bellissima calligrafia correntissima, offresi copiatura italiano-tedesco ufficio, pomeriggio. Miti pretese. Offerte «34642 C» Piccolo. 34642 C

SIGNORA colta, distintissima, indipendente, dedicherebbesi intellettualmente compagnia, assistenza, persona sola. Offerte «34640 C» Piccolo. 34640 C

SIGNORA benestante cerca posto presso vedovo quale direttrice casa in cambio vitto e alloggio. Offerte al Piccolo sub «34218 C». 34218 C

SIGNORA distinta trentacinquenne occuperebbesi quale direttrice casa, vice madre. Offerte sub «34534 C» Piccolo. 34534 C

SIGNORINA bella presenza, italiano, tedesco, pratica cucito, occuperebbesi giornata o pomeriggio anche come doma compagnia. Offerte sub «34616 C» Piccolo. 34616 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, sloveno, contabilità, cerca posto venditrice in qualsiasi luogo. Indirizzo al Piccolo. 34406 C

SIGNORINA 17.enne, colta, bella presenza, con conoscenza dell'italiano e sloveno, s'occuperebbe quale venditrice o cassiera in qualsiasi ramo. Gentili offerte «34412 C» Piccolo. 34412 C

SIGNORINA 17.enne, distinta offresi per banco o altri lavori leggeri d'ufficio. Gentili offerte «34410 C» Piccolo. 34410 C

UOMO media età pratico commestibili offresi aiuto magazzino o negozio. Scrivere «34206 C» Piccolo. 34206 C

VEDOVA 35.enne, senza figli, cerca posto portineria; buone referenze. Offerte sub «34723 C» al Piccolo. 34723 C

VEDOVA statale distinta, quarantenne, offresi aiuto lavori leggeri casa, cucito, stirare, eventualmente condurre bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 34498 C

VENTITREENNE, colto, referenze primarie, corrispondente, datilografo italiano tedesco, buone cognizioni francese, pratico lavori ufficio, tenitura libri impiegherebbesi località Carso Friuli. Miti pretese. Scrivere al Piccolo sub «34554 C». 34554 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7555 CC

A jour macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella, plissè a tutte le gradazioni, assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 35731 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina, traduzione lingue. Trentaottobre 17. 34721 CC

MATERASSAIA abilissima ripara anche suste. Pezzo 15, Valdirivo 27, portinaia. 7556 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 36003 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt. 0374 CC

PLISSE' armonica, cannoncini si eseguiscono prontamente. Via S. Marco N. 2, I. 34492 CC

PLISSE' armonica, cannoncini. Via Ronchetto 42 (Servola). 34492 CC

RICAMI moderni per abiti da signora, in diversi punti sulle macchine speciali; assumonsi pure ordinazioni per cortinaggi; eseguisconsi qualsiasi lavoro entro 24 ore; prezzi di concorrenza. C. V. E. III, 45, terzo, destra. 34454 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli, ultima creazione, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 11443 CC

SARTA donna, capacissima, prezzi moderati. Cavana 8, sopra Bar Mignon. 34280 CC

SARTA, camiciaia, prezzi convenienti, assume lavoro casa propria. Battisti 19, terzo. 35703 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 4a, quinto, Micopulo. 34484 CC

SARTA autorizzata confeziona qualsiasi abito, specialità tailleurs, mantelli, esecuzione accurata; rimodernature, prezzi convenienti. Corso 45, secondo. 0379 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta vestiti, signori, bambini. Michelangelo 5, terzo. 35693 CC

SARTA eseguisce vestiti uguale figurino, 25; tailleur 50. Alfieri 9, secondo. 35945 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AIUTANTI fabbri cercansi. Officina via Ghirlandaio. 34614 D

APPRENDISTA e operai fabbri assume officina, via Ghiaccera 7. 35993 D

APPRENDISTA cerca negozio chincaglie, preferito se già pratico, indispensabili referenze. Indirizzo Piccolo. 35657 D

APPRENDISTA pittore cerco. Via A. Volta 4. 34450 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via S. Giusto n. 18. 35889 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Viale Regina Elena 71. 35923 D

AZIENDA importante locale cerca giovane praticante con paga iniziale, perfetta conoscenza lingua italiana, dattilografia, con referenze e piccola cauzione. Offerte dettagliate «34422 D» al Piccolo. 34422 D

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, cognizioni italiano, tedesco, stenodattilografo, lingue imparate possibilmente rispettivi paesi, ricercato primaria ditta coloniali, rappresentanze, pronta entrata. Curriculum vitae, pretese, referenze sub «34384 D» Piccolo. Inutile presentare offerte non corrispondenti pienamente condizioni. 34384 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, pratico lavori ufficio, cerca prontamente Società anonima triestina. Offerte «35769 D» Piccolo. 35769 D

DATTILOGRAFA provetta, capace corrispondente cerca primaria industria. Scrivere «34551 D» Piccolo. 34551 D

DATTILOGRAFE corrispondenti tedesco cercansi; orario 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 34720 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34404 D

GARZONA giletante cercasi. Via Alessandro Vittoria n. 3 (Madonnina prolungata). 34398 D

GARZONA sarta donna principiante cercasi prontamente. Via Chiozza 9-II. 34512 D

GARZONA sarta donna cercasi. Molino grande 5, terzo. 35963 D

GARZONA sarta uomo cercasi; accompagnata dai genitori. Canova 14, mezzanino. 36001 D

GARZONA sarta uomo cerca Sartoria Garbin. Piazza Vico 7. 35907 D

GILETTAIA e garzona cerca «La Fiduciaria», Via F. Venezian 7, primo. 35943 D

IMPIEGATA dattilografa, conoscenza tedesco, con referenze, cercasi. Offerte «35873 D» Piccolo. 35873 D

IMPIEGATO od impiegata, stenodattilografa, corrispondenza tedesco, inglese, da preferirsi se pratico movimento disposizione tessuti, cercasi per il Veneto. Inutile offrirsi senza ineccepibili referenze. Scrivere sub «1298 D» al Piccolo. 1298 D

IMPORTANTE azienda cerca per pronta entrata stenodattilografa perfetta. Scrivere «34432 D» al Piccolo. 34432 D

LAVORANTE tappezziere capacissimo cercasi prontamente. Via Canova N. 6, tappezziere. 36011 D

LAVORANTE punto inglese mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 34420 D

MEZZA lavorante sarta donna, settimanale lire 25, cercasi; presentarsi dopo le 10. Salone Rieger, Commerciale 3. 35731 D

MEZZO lavorante capace fabbro meccanico cercasi. Officina, Cologna 79. 35925 D

MODISTA autorizzata assume paganti, 25 lire mensili. Via Canova 9. 0374 D

OROLOGIAIO lavorante capace cercasi. Battisti 14. 34385 D

PARRUCCHIERA manicure cerca barbiere. C. Battisti 10. 35853 D

PRATICANTE con paga, per scrittoio, cercasi. Offerte «34460 D» Piccolo. 34460 D

PRATICANTE venditrice cerca Chiaruttini. Via Roma 24. 35661 D

PRATICANTE per negozio in manifatture cercasi. Corso Garibaldi 31. 26861 D

RAGAZZA capace per calzoni fini, cercasi. Riborgo, Androna della scala 4, Milanese. 35919 D

RAGAZZA per calzoni da confezione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35913 D

RAGAZZE praticanti cerca ricamatrice. Indirizzo al Piccolo. 34572 D

RAGAZZETTA principiante per a-jour, ricami, biancheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 35671 D

RAGAZZETTA per macchina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34650 D

RAGAZZETTO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34518 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Giacinto Gallina n. 2. Benedetti. 34476 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Via Ferriera n. 37. 35737 D

RAGAZZO per lavoratorio di sellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35961 D

RAGAZZINA fattorina cercasi. Presentarsi lunedì mattina. Sandri, Trenta Ottobre 17. 34610 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro, Via Gatteri 23, porta 23. 34628 D

SARTA donna assume paganti. Via Conti 40, porta 10. 34795 D

SIGNORINA possibilmente tedesca cercasi per bambino di 4 anni. Buone referenze. Rivolgersi via Ghega 1, I p. 34466 D

SIGNORINA per ufficio, buone cognizioni inglese, italiano, dattilografa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34592 D

VENDITRICE sappia tedesco, cercasi, negozio calzature. Offerte sub «34596 D» al Piccolo. 34596 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. AMMOBILIATE, elegantissime, modeste, ogni condizione, posizione, urgentemente cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 34592 E

AMMOBILIATA, luce, primo o secondo, ingresso libero, centro, cercasi prontamente. Offerte sub «33460 E» al Piccolo. 33460 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce elettrica cerca signore serio. Offerte «34052 E» Piccolo. 34052 E

AMMOBILIATA, eventualmente salotto, bella, I piano, paraggi posta centrale, ingresso libero, possibilmente uso telefono, bagno cercasi presso famiglia non mestierante. Scrivere «35203 E» Piccolo. 35203 E

AMMOBILIATA, trattamento famigliare, non mestierante cerca giovano, serie referenze. Scrivere «34436 E» Piccolo. 34436 E

AMMOBILIATA sul davanti, massima pulizia, unica subinquilina, presso signora sola, cerca distinta signorina stabile. Offerte «34498 E» al Piccolo. 34498 E

AMMOBILIATA con vitto, presso distinta famiglia, pressi piazza Oberdan, Stazione centrale, cerca impiegato. Offerte sub «34504 E» Piccolo. 34504 E

AMMOBILIATA, centro, luce elettrica, ingresso scale, cerca stabile. Scrivere «34466 E» Piccolo. 34466 E

APPARTAMENTINO, due camere ammobiliate, libere, centrali, possibilmente salottino, cercano ufficiali. Offerte «35675 E» Piccolo. 35675 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero cerca giovane serio, stabile. Offerte «35673 E» al Piccolo. 35673 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi soli. Indicare prezzo. Indirizzo al Piccolo. 34358 E

CAMERA vuota, centro, cercano giovani sposi assenti tutto il giorno. Via Geppa 9, cucina. 34394 E

CAMERA vuota oppure semiammobiliata, anche senza comodo cucina, cercano distinte signora e signorina, presso famiglia non mestierante. Scrivere «34472 E» Piccolo. 34472 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano due impiegate. Offerte «35001 E» Piccolo. 35001 E

CAMERETTA soleggiata cerca signora sola sola presso famiglia distinta, adiacenze via Ginnastica. Offerte «35915 E» Piccolo. 35915 E

CAMERETTA ammobiliata, bella, cerca distinta signorina tedesca, presso signora possibilmente sola. Indirizzare Piccolo «35897 E». 35897 E

MATRIMONIALE cercano prontamente coniugi, centro, eventualmente vitto, anticipatamente. Zitelli, Casella 4. 35343 E

MATRIMONIALE soleggiata, pulitissima, luce, vitto, per una persona cerca distinto stabile. Ritiro martedì. Offerte Piccolo «34322 E». 34322 E

STANZA ammobiliata, possibilmente bagno, due vuote uso ufficio, cercansi fine mese. Offerte al Piccolo «34110 E». 34110 E

STANZA signorile, eventuale uso bagno, affittasi, prezzo mite. Edmondo De Amicis 7, III, 7. 35741 E

STANZA ammobiliata cerco presso non mestierante, vie centrali, esigo massima pulizia, primo, secondo piano. Scrivere V. Coen, Tergesteo. 35695 E

STANZA uso ufficio, parzialmente ammobiliata o vuota, cerco. Offerte sub «34582 E» Piccolo. 34582 E

STANZA semplice, ammobiliata, con luce, ingresso libero, centralissimo, cerca prontamente circolo di cultura. Scrivere «35775 E» Piccolo. 35775 E

STANZA comodo cucina cercano coniugi soli, anziani. Scrivere «35679 E» Piccolo. 35679 E

STANZA scopo prove, ingresso libero, luce, cerca serio gruppo mandolinistico. Offerte Piccolo sub «35971 E». 35971 E

STANZE quattro lussuosamente ammobiliate, tutto confort (possibilmente ascensore) cerca famiglia straniera senza figli. Telefono 18-74 (9-14). 34153 E

STANZETTA cerca impiegato, eventualmente ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 35929 E

VITTO buono, eventualmente stanza, cerca giovane impiegato stabile. Scrivere «35711 E» Piccolo. 35711 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATE, elegantissime, modeste, salotti, comodo cucina offre S. Lazzaro 23 (ex Gatteri 7). 34592 F

A. A. STANZA grande, luce elettrica, bagno, telefono, vitto finissimo, cura vestiario affittasi. Indirizzo Piccolo. 35817 F

A. AMMOBILIATE, vuote, ingresso libero, uso cucina, ufficio, affittansi. Valdirivo 23, primo. 34676 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici. Via Roma 23, secondo, destra. 0370 F

AMMOBILIATA affittasi signore distinto, solo. Ferriera 37, I piano. 35165 F

AMMOBILIATA, soleggiata, prezzo mite. Massimo d'Azeglio 23, IV, porta 16. 34336 F

AMMOBILIATA bellissima, luce affittasi prontamente. Tiziano 3, porta 10, mezzanino. 34580 F

AMMOBILIATA affittasi, soleggiata, vista p. Oberdan. Androna Romagna 2, pt. 34574 F

AMMOBILIATA signorile per due persone distinte affittasi. Giustinelli 2 A, porta 3. 34548 F

AMMOBILIATA moderne comodità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, secondo, 8. 34500 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Parini 11, porta 10. 35879 F

AMMOBILIATA lussuosamente, confort moderno affittasi soltanto a distintissimo. Battisti 8, porta 7. 35929 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce elettrica affittasi, preferibilmente tedesco. Venti Settembre 79 porta 7. 35903 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi. Via Machiavelli N. 19, porta 7. 35951 F

AMMOBILIATA affittasi a signorina, signora, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 34636 F

AMMOBILIATA, elegante, elettrica, centro, affittasi distinto. Toti 4, terzo, 13. 34718 F

AMMOBILIATE diverse, vuote, lussuose, modeste, uffici affittansi. Via Machiavelli 24, ufficio. 34714 F

CAMERA ammobiliata, luce, centro affittasi. Cavana 7. 7560 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due giovani. Androna del Pozzo 4, terzo. 35941 F

CAMERA matrimoniale con luce, escluso comodo cucina affittasi a persone distinte. Via Udine 18, interno 10. 33715 F

CAMERA grande, ingresso libero, luce elettrica affittasi prontamente con mobili, per uso ufficio o studio. Via Pelestrina 1, III p. 35717 F

CAMERA mobiliata 2 letti affittasi. Via S. Maurizio n. 10, I destra. 34388 F

CAMERA ammobiliata affittasi a onesto operaio, oppure a due amici. Via F. Severo 48, II. 35657 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Solitario 9, IV, sinistra, dalle 9-12. 34556 F

CAMERE due ammobiliate, comuni, affittansi distinta famiglia, escluso bambini. S. Maurizio n. 10, I piano, I porta sinistra. 34418 F

CAMERE vuote, ammobiliate, comodità cucina, uso ufficio, offronsi. Valdirivo 21. 34654 F

CAMERETTA ammobiliata, indipendente, luce elettrica affitto a distinto signore. Piccolomini 7, IV, destra. 35423 F

CAMERETTA ammobiliata, vicinanze torre Lloyd affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34652 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice affittasi a onesto operaio. Via Udine 40, terzo, destra. 36947 F

CAMERINO con letto e vitto, e letto in compagnia, con vitto, affitto. Ginnastica 21, primo, sinistra. 0377 F

CAMERINO con letto affittasi donna. Via Ginnastica 66, secondo. 34706 F

LETTO d'affittare. Rivolgersi via Carducci 36, II sinistra, porta 6. 34712 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Concordia 27, II. D'Andri. 33729 F

LETTO affittasi in stanza ariosa. Vicolo delle Rose 13, V, (S. Ermacora). 35663 F

LETTO affittasi a donna. Via Pozzo del Mare 2, IV. 34442 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi prontamente, coniugi soli, eventualmente con vitto. Piccardi 24 A, porta 9. 34646 F

MATRIMONIALE grande, mobili lussuosi, luce elettrica, attiguo bagno, uso pianoforte, salotto, vista, soleggiata, affittasi distintissimi coniugi soli, vicino Savoia. Indirizzo al Piccolo. 34656 F

MATRIMONIALE e cucina, presso signora sola affittansi. Indirizzo Piccolo. 34576 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo uso salotto affittasi due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 35849 F

MATRIMONIALE salotto, luce elettrica, vitto affittasi 12 marzo. Palestrina 2, 1. 35793 F

MATRIMONIALI lussuose, stanze pranzo, luce, bagno, vitto, qualcun'altra elegante, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34658 F

STANZA ammobiliata, centro, affitto a due amici, escluse donne. Venti Settembre 25, III, destra. 34620 F

STANZA due letti, con salotto attiguo, centro, affittansi per due mesi. Indirizzo al Piccolo. 35907 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affitta a distinto signore piccola famiglia. Via G. Segantini n. 4, porta 10 (via Navali). 35727 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, pulitissima, affittasi. Bosco 60, terzo piano. 0371 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Gatteri 23, secondo piano. 0367 F

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Emo Tarabochia 6, quarto, porta 19. 34606 F

STANZA elegante affittasi a signore distinto, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 34618 F

STANZA ingresso libero affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 34630 F

STANZA, luce, affittasi presso distinta famiglia. Madonna del Mare 12, terzo. 7551 F

STANZA bene ammobiliata, luce, ingresso dalle scale, affittasi. Visitare ore 11-13. Mazzini 41, primo. 34680 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi distinto signore. Galvani 3, porta 9. 34368 F

STANZA bella, ammobiliata, luce elettrica affittasi a signore distinto. Via Lavatoio 5, II. 34352 F

STANZA ammobiliata, posizione amena affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34482 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi a distinte signore presso persona sola. Via Udine 30, porta 2 dalle 12-20. 060 F

STANZA ammobiliata centro luce elettrica affittasi. Commerciale 2, III, Morpurgo. 34130 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Chiozza 9, II, sinistra. 34512 F

STANZA grande vuota con comodo cucina affittasi coniugi soli anziani lire 150, tre mesi anticipati. Via Stuparich n. 14, II, porta 2. 35759 F

STANZA ammobiliata, lussuosa, luce elettrica, unico subinquilino, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Sette fontane 41, III, p. 9. 35863 F

STANZA bella, ariosa, massima pulizia affittasi. Via G. Boccaccio n. 2, porta 6. 35835 F

STANZA vuota grande, soleggiata, comodo cucina, altra ammobiliata, bella affittansi. Kandler 5, III. 35767 F

STANZINO con letto affittasi prontamente, con vitto. Ginnastica 21, porta 10. 36009 F

VITTO ottimo, famigliare, massima pulizia, offre distinta famiglia, non mestierante. Piazza Cavana 3, I destra. 35869 F

VITTO buono, famigliare darebbesi. Piazza Ospitale 3, primo, porta 6, sopra Cooperative. 0384 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Scuola «Audace». Le lezioni vengono svolte prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Per ritardatari vengono svolti gratuitamente a piccoli gruppi corsi di ripetizione di tedesco, latino, matematica e greco a seconda del bisogno. Pagamento postecipato, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 0373 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45. 35535 G

BALLI modernissimi, ultime creazioni, apprendonsi con metodo celerissimo nel Salone Caprera, via San Francesco 4, scala II. 34716 G

CHITARRA, mandolino, violino insegnansi celermente, metodi speciali facilissimi. Viale Venti Settembre 12, terzo. 0382 G

DANZE moderne, novità «Five-Step», metodo speciale bambini, adulti. Rivolgersi via Chiozza 60. II, 12-16. 3000 G

DANZE moderne. Istruzione giornalmente dalle 10-20. Accademia ballo: sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher). Ambiente lussuoso, aristocratico. Professore Girardelli. 35479 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 34314 G

DOCENTE privata insegna tedesco, italiano e sloveno. Offerte «34312 G» Piccolo. 34312 G

ESAMI di Stato, preparazione accurata. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre), pagamento postecipato, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 0373 G

FRANCAISE enseigne sa langue maternelle. Palladio 10, II, d. 34316 G

FRANCESE corsi bisettimanali, lire 25 mensili. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 0373 G

INGLESE, prof. Jojce, corsi bisettimanali, lire 25 mensili. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 0373 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 35756 G

INSEGNANTE perfetto-a corrispondenza tedesca cerca signorina. Scrivere «34440 G» al Piccolo. 34440 G

MACCHINISTI navali, stazionari preparo esami Petrich, capomacchinista, via Fabbri 3. 34380 G

MAESTRA pianoforte, diplomata distinzione, impartisce lezioni. Corso Garibaldi 11, secondo. 35935 G

RAGIONERIA pagamento condizionato all'esito dell'esame. Scuola «Audace», Lavatoio 5 Informazioni tutti i giorni 0373 G

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte, lire 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 34386 G

TEDESCO bisettimanale lire 25 mensili. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Informazioni tutti i giorni. 0373 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE giovane, razza Dobermann, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 34468 H

RAGAZZA smarrì 50 lire tratto via Roma, via Geppa. Onesto rinvenitore pregato portare via Geppa 8, terzo. 34578 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE due stanze, cucina, minimo affitto (S. Giacomo) scambiasi con eguale e più grande, città, più ricompenso. Offerte «500 I» Piccolo. 500 I

A. A. APPARTAMENTI tutte posizioni, grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, affittansi, subaffittansi. Valdirivo 23, I. 34676 I

APPARTAMENTO quattro stanze, città scambiasi con 4-5 stanze, possibilmente villa. Indirizzo al Piccolo. 34305 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, vasta cantina, acqua, gas in villa, paraggi Rossetti, scambierebbesi con camera, camerino, cucina in città. Offerte «7558 I» Piccolo. 7558 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, luce elettrica, soleggiato, vista giardino pubblico, Venti Settembre, scambiasi altro quattro, cinque stanze, posizione Corso Cavour fino Pescheria, eventualmente vie adiacenti. Offrire precisando posizione «34392 I» al Piccolo. 34392 I

CASA due quartieri indipendenti, camera, cucina e campagna, posizione incantevole affittasi. Indirizzo Piccolo. 34666 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, 3 camere, bagno, cucina, ogni confort, tutto a nuovo, elegantemente ammobiliato, cedesi, prezzo trattabile. Offerte «35811 I» al Piccolo. 35811 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, scambierebbesi con uno 4-5 stanze, senza buona uscita. Offerte «35911 I» Piccolo. 35911 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, centro, in subaffitto, altri vuoti offronsi in giornata. Via Machiavelli 24, pianoterra. 34714 I

CAMERA e cucina pressi S. Sabba scambierebbesi con altro città. Rivolgersi S. M. Maddalena inf. 37 p. t. Razman. 33920 I

CAMERA cucina affittansi. Offerte «35699 I» al Piccolo. 35699 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambiasi con uguale vicinanze S. Giacomo o S. Giusto. Scrivere N. «34428 I» Piccolo. 34428 I

CAMERE 2, cucina, centriche scambiansi per uguali anche fuori città. Offerte «34334 I» al Piccolo. 34334 I

CAMERE 3, cucina cedesi. Massimo confort, visitare dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 35991 I

MAGAZZINO con ufficio (centro) adattissimo per commissionati e rappresentanti di manifatture e generi affini, droghe ecc. affittasi. Rivolgersi latteria Via Saverio Mercadante 1-2. 34378 I

MAGAZZINO m. 1200 eventualmente divisibili (m. 460-750), adattatissimi industria, deposito carboni ecc., situati Campo Marzio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34546 I

MAGAZZINO con scrittoio subaffittasi parte o tutto. Indirizzo al Piccolo. 35805 I

MAGAZZINO 100 metri quadrati affittasi immediatamente. Adattissimo per garage, negozio, sala da società, industria, confort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 33, tel. 28-83. 34632 I

NEGOZIETTO atrio, arredato, centralissimo, affitto minimo, affittasi. Informazioni: Rossetti 32, Deangeli. 35921 I

OPICINA cercasi villa o appartamento in villa, stagione estiva. Offerte, indirizzo al Piccolo. 35979 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, tutto confort, laterale Foscolo affitto minimo, scambiasi con quartiere tre, quattro stanze, confort, medesimi paraggi. Rivolgersi Foscolo 6, negozio. 34348 I

QUARTIERE ammobiliato due camere, cucina, confort, anticamera per la stagione eventualmente per tutto l'anno. Rivolgersi Barcola Bovedo 230, trattoria Ai Volti. 35467 I

QUARTIERE quattro stanze accessori, mezzanino) scambiasi verso uno cinque stanze, una ingresso libero, primo piano. Offerte «35669 I» al Piccolo. 35669 I

QUARTIERE S. Giovanni, camera, cucina scambiasi con quartiere città 2 camere, cucina, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 35589 I

QUARTIERE S. Giovanni, camera, cucina scambierebbesi con 2 stanze, cucina con compenso. Indirizzo al Piccolo 35655 I

QUARTIERE due camere e cucina ammobiliato cedesi lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 35839 I

QUARTIERE sito a Barcola, 2 stanze, cucina, ripostiglio, con mobilio stanza matrimoniale, cedesi prontamente lire 2500. Offerte «35827 I» al Piccolo. 35827 I

QUARTIERE 2 e 6 stanze cedesi semi ammobiliati, centro. Indirizzo Piccolo. 35795 I

QUARTIERE vuoto 2 camere, cucina, altri più grandi cedonsi. Caffè Tomaso. 35973 I

QUARTIERE, camera e cucina scambiasi. Via Rena 3, p. 17. 35983 I

Dopo brevi ma penose sofferenze, spegnevasi l'anima eletta di

Penelope Rodocanachi

I figli **TEODORO** e **NICOLO'** ed i nipoti **MANIA AFENDULI** e **COLIA LYCHIARDOPULO,** la sorella **FANNY ZANNO,** a nome pure di tutti gli altri nipoti presenti ed assenti, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali della diletta estinta seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 marzo 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Quest'oggi si spense serenamente, assistito dai suoi cari, nella fiorente età di 27 anni,

FRANCESCO SKOK

commerciante

I desolati genitori **FRANCESCO** e **MARIA,** il fratello **GIOVANNI** (assente), le sorelle **ANTONIETTA, LIA, PIERINA** e **LUCIA,** unitamente ai parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 9 corrente, ad ore 15.45, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 7 marzo 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

Quest'oggi si spense serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari,

Giorgio Franco

pilota privato

La consorte **ANNA nata CIMOLIN,** i figli **MARIO** e **OSCARRE,** il fratello **GIOVANNI,** in unione agli altri congiunti, desolatissimi, ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 9 corrente, ad ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di Riva Grumula.

Trieste, 7 marzo 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero lenire il mio grande dolore, sia con l'invio di fiori, sia con lettere o visite di condoglianza od accompagnando all'ultima dimora il mio adorato unico figlio

NESTORE

vada il mio commosso ed imperituro ringraziamento.

Un grazie speciale ai signori medici della I.a divisione, al medico primario **dott. V. Cominotti** e al **dott. Slavich,** che fecero tutto ciò che suggerisce la scienza per lenire le sofferenze dell'amato estinto; nonchè un grazie alle premurose infermiere.

Con infinita riconoscenza:

ELISA ved. BARTOSCH

Nell'annunzio pubblicato ieri leggasi pure lo zio **Bartosch** e **Ierman.**

Trieste, 7 marzo 1925.

Il **CONSORZIO ORMEGGIATORI** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito vicepresidente

GIORGIO FRANCO

avvenuto quest'oggi.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 9 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 4 di Riva Grumula.

Trieste, 7 marzo 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le gentili persone, parenti e conoscenti, che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al suo caro

GIORGIO

Famiglia DERMAN

Dopo lunghe e penose sofferenze, si spense quest'oggi

LUIGI GIORDA

d'anni 54 - fabbro-meccanico

Affranti da indicibile dolore, la moglie **MARIA nata FACCHINETTI,** i figli **FRANCESCO, STEFANO, MARIO, LUIGI, MARIA** maritata **GREGORI, GINA** e **CARLA,** in unione ai fratelli sorelle e congiunti tutti, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara salma seguiranno domenica 8 corrente, alle ore 4 pom.

Grado, li 7 marzo 1925.

FRANCESCA ved. MARINELLI
nata RIOLINO

si spense quest'oggi, dopo lunghe penose sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile figlia **ALICE,** in unione a tutti gli altri parenti, partecipa l'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno lunedì 9 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 36 di via Giosuè Carducci.

Trieste, 7 marzo 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta porge sentite grazie alla **Società di Navigazione Lloyd Triestino,** in particolare alla **Direzione navale** ed al **Corpo dei capitani del Lloyd Triestino** ed agli amici e conoscenti tutti per la cordiale e generosa attestazione d'affetto tributata al suo compianto

cap. Vincenzo Jercovich

e porge una viva espressione di riconoscenza al **dott. Lamberto Gladulich** per le amorose cure prodigate all'Estinto nei lunghi mesi di malattia.

Trieste, 8 marzo 1925. **LA FAMIGLIA**

TEATRI E CONCERTI

L'entusiastico successo dei "Cavalieri di Ekebu,, del maestro Zandonai alla "Scala,,

Abbiamo da Milano, 7:

Il più bel teatro della stagione ha decretato un imponente successo ai «Cavalieri di Ekebù», il nuovo lavoro lirico di Riccardo Zandonai su libretto di Rossato, dato questa sera alla Scala. Oltre tutta Milano, era presente anche tutta l'intellettualità dell'Atesino.

Lo Zandonai nella musica dei «Cavalieri di Ekebù», di fattura essenzialmente italiana e nella quale si sente l'ispirazione mascagnana, si allontana, migliorandoli, dai precedenti delle sue opere antecedenti, e dà nuova prova di possedere una fantasia particolarmente adatta alla musica di carattere decorativo e di ambiente. I motivi sentimentali profusi nell'opera si discostano dalle facili melodie, raggiungendo, attraverso nuove vie di verità, magnifici effetti di bellezza. La musica è piena di sentimento e ricca di orchestrazione, con equilibrio distribuita nelle varie parti del lavoro e raggiunge una perfetta adesione tra l'idea, la parola e il suono.

Il libretto

Nel primo atto Gösta Berling giunge, ubriaco in modo da non reggersi in piedi, ad un'osteria e chiede ancora da bere. La ostessa lo respinge, ma egli insiste. Gösta è una vittima dell'ubriachezza: era «pastore» in una chiesetta tranquilla: il vizio del bere gli procurò la sconsacrazione. Ora, Gösta non domanda che di bere e morire. Sopraggiunge un altro strano personaggio, Sintram, che in paese credono sia il diavolo, e Gösta vorebbe vendergli l'anima per bere anche le poche monete che Sintram gli darà. Ma Gösta ha un fondo dell'anima che rimane puro: egli ama Anna, la figlia di Sintram e la fanciulla, passando, gli mormora parole di conforto e di speranza.

Ora entra in iscena la Comandante. Costei, ricca padrona di sette ferriere, che ebbe da un amante ora morto, si circonda di un corpo di strani giovani che chiama i cavalieri di Ekebù, i suoi cavalieri. Tutti la temono: ella, potente e prepotente, signoreggia il paese e tutti tremano davanti a lei, a cominciare dall'insulso marito che la famiglia le diede. La Comandante trova Gösta assopito sulla neve: lo scuote, lo rianima, si fa narrare la sua storia di prete sconsacrato, gli racconta la sua di fanciulla legata ad un fantoccio che non ama e perciò adultera. Gli fa balenare agli occhi la visione di Anna che sarà in quella notte al castello, e così lo rinfranca e lo riattacca alla vita. Giungono i cavalieri con la folla degli invitati per recarsi al castello e la Comandante affida loro Gösta, nuovo candidato all'«ordine» di Ekebù.

Nel secondo atto si svolge la festa sontuosa. Prima avviene il battesimo giocondo e solenne del nuovo cavaliere: poi si prepara una rappresentazione di commedia; ma la festa è turbata dall'arrivo di quel sinistro Sintram che vorrebbe portarsi via la figlia Anna. Lo scacciano e dispongono tutto per la commedia che Gösta reciterà con Anna. I giovani si lasciano trascinare dalla passione, e invece di recitare parole preparate, si gridano tutto il loro amore. Torna ancora Sintram e maledice la figlia: anche questa volta lo scacciano, ma la Comandante, turbata dalla maledizione, ordina a Gösta di ricondurre al padre la fanciulla. Gösta giura con la mano sul cuore che ricondurrà pura la giovinetta al padre, ed Anna gli stringe sul cuore la mano stessa che egli espose alla fiamma.

Il primo quadro del terzo atto si svolge di notte nelle fumose fucine di Ekebù. I cavalieri bevono, cantano, e si lasciano commuovere dal violino che uno di loro suona. Ma anche qui Sintram riesce a penetrare e a far udire la sua perfida voce, narrando che la Comandante, per un patto col diavolo, ha promesso che ogni anno sacrificherà a Belzebù uno dei suoi cavalieri. Questi allora insorgono contro la tiranna che, convinta di adulterio innanzi al marito e di tradimento verso i cavalieri, è scacciata dalle officine. Ella dunque se ne andrà per sempre, ma le officine senza di lei, cadranno nel più squallido decadimento.

Nel secondo quadro si vede Gösta che riconduce a casa Anna; ma Sintram vieta alla moglie di aprirle la porta: la fanciulla discacciata, cade affranta sulla neve e rimarrebbe preda di lupi, se Gösta non la raccogliesse fra le braccia.

Nell'ultimo atto si vedono le officine di Ekebù ormai squallide ed inerti: spenti i forni, immoti i magli e le ruote. La popolazione affamata implora il ritorno della Comandante che sola sapeva esprimere dai giganteschi ordigni la gioia del lavoro e la ricchezza degli operai. I cavalieri, scorati ed affranti, vanno alla ricerca di lei, e la riconducono quasi morente. Ma il pentimento dei suoi cavalieri commove la fiera donna che si solleva in un ultimo sforzo e comanda che il lavoro ricominci. Ed ecco i forni che fiammeggiano, le ruote che si mettono in moto, il grosso maglio che comincia a picchiare.

La fervida vita del lavoro ha ripreso il suo ritmo gagliardo: i cavalieri sono ancora lieti e forti, la popolazione è felice: e in tutta questa gioia di forza e di operosità, la Comandante si spegne, finalmente serena, nel perdono e nella pace dell'anima. Un momento di silenzio, poi il lavoro ricomincia. E non sarà più interrotto.

Una ventina di chiamate

La massima attenzione venne concessa dal pubblico alla prima parte del primo atto. Ma l'interesse incomincia veramente dall'incontro di Gösta con Anna, per diventare più intensa all'arrivo della Comandante. L'applauso al cadere del velario scroscia unanime e sincero. Gli artisti si presentano al proscenio ripetutamente, ma il pubblico non desiste dall'applaudire finchè non ha salutato per ben quattro volte l'autore, il librettista e Toscanini, l'animatore dell'opera.

L'atto secondo, che nel libretto è il più complicato e faragginoso, ha la virtù d'interessare col facile e brillante coro d'introduzione. La scena culminante si ha all'entrata dei cavalieri, al suono della loro canzone. Originale e colorito appare l'accompagnamento alla rappresentazione della commedia, ascoltato con crescente interesse ed eseguito con mirabile insieme. L'atto finisce con cinque chiamate agli autori e a Toscanini.

La chiusa drammatica breve ed energica del primo quadro del terzo atto suscitta due applausi. Nella seconda parte, nella quale l'ambiente è colorito con una musica finissima e delicata, si inquadra una delle migliori scene, l'addio e la riconciliazione tra Anna e Gösta, onde il pubblico chiama alla ribalta sei volte artisti e autori.

Il quarto atto, il migliore dell'opera, mantiene intensa l'attenzione e la commozione del pubblico. In esso forse il musicista ha scritto le sue pagine migliori. Entusiastiche acclamazioni, che si ripetono sei volte salutano il nuovo lavoro di Zandonai.

L'interpretazione

Tra gli interpreti ha primeggiato l'orchestra, che il Toscanini ha saputo fondere mirabilmente col palcoscenico in una ricca fusione di voci e di suoni. Tra i singoli interpreti la Fanelli si è dimostrata una magnifica promessa. Il tenore Lo Giudice ha superato nei «Cavalieri di Ekubu» una prova decisiva. Magnifici il Franci e la Casazza, che della Comandante ha fatto una vera creazione. La messa in scena signorile e di effetto meraviglioso.

Un successo di Zandonai a Fiume

Abbiamo da Fiume:

Stasera è stata rappresentata la prima di «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai. Lo spettacolo, diretto dal maestro Sturani, ha avuto un grande successo. Vi sono state ripetute chiamate dopo ogni atto. Tutti gli interpreti sono stati acclamati. La Direzione del teatro ha inviato un caloroso messaggio a Gabriele d'Annunzio e al maestro Zandonai, di cui è attesa la venuta.

(Note di cronaca)

Fatevi cinematografare

La geniale trovata del noto fotografo signor Francesco Penco al Corso V. E. III 12, di mettere la cinefotografia alla portata di tutti, nè più nè meno di quanto avviene della fotografia, ha destato, com'era facile immaginare, il più vivo interesse. E' infatti interessante e piacevole al tempo stesso farsi cinematografare o far cinematografare i propri cari, specialmente i bambini, per conservare in tasca, in elegante e pratico fascicoletto la cinematografia di una persona cara o di sè stessi. L'immobilità spesso fredda ed inespressiva della fotografia è eliminata da questa indovinata applicazione della fotografia animata. Speciale successo ha avuto l'iniziativa del signor Penco presso le mamme, lietissime di conservare cinematografati i sorrisi e le smorfiette dei loro piccini. La cine-fotografia Penco, che è alla portata di tutte le borse, ha anche il merito che tutti i lavori vengono eseguiti ed ultimati nello stabilimento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Vincenzo Jercovich, dall'amico e collega cap. Gregorio Brazzanovich lire 20 pro Guardia medica; da Arrigo ed Emma Picciola lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Alessandro Stolfa, da S. Ventura & C.o lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Mattheusche, da Emilia e Carlo Arnstein lire 50 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Carl W. Küchler e consorte lire 50 pro Unione internazionale per la protezione della Giovane; dalla famiglia Giuseppe Bernetich lire 30, da Olga e Gino Benporat lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Filippo Brunner e consorte lire 50 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Abelardo Grioni lire 50, dalla famiglia Vittorio Schifflin lire 50 pro Asilo Rittmeyer per i ciechi poveri; dalla famiglia Hensell lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della compianta Penelope Rodocanachi da Elena e avv. Ferruccio Slocovich lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia Geralopulo lire 100, da Argentina ed avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 50, da Elena e Cristo Nicolaidis lire 50, da Despina Costi lire 50 pro Comunità greco-orientale e lire 50 pro Comitato delle signore greche; dalla famiglia Gialussi lire 50 pro Comunità greco-orientale; da Giorgio Petz lire 50 pro Ginnasio «D. Alighieri» e lire 50 pro Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria del dott. Gastone Merluzzi-Medici, dal dott. Mario Benci lire 20 pro Ospizio marino di Valle d'Oltra.

Per onorare la memoria di Giorgio Franco, dall'ing. Nimmerichter lire 25 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Cristina Suttora, da Giovanni e Nicea Suttora lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Enrico Mellinz, nel IV anniversario della sua morte, dalle sorelle lire 50 pro Associazione farmaceutica (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del cap. Dario Chersich, dai cugini Maria e cap. Ercole Petris lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In occasione della veglia mascherata, dal dott. Umberto Mestron lire 20 pro Ass. mutua fra impiegati privati (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Luisa Weiss, dagli impiegati della ditta Francesco Parisi lire 323 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti.

In occasione del compimento del XXV anno di servizio presso l'Officina comunale gas ed elettricità, da Almerigo Benco lire 50 pro Lega Nazionale.

Dagli impiegati ed impiegate delle Assicurazioni Generali lire 211 quale contributo mensile per marzo pro Lega Nazionale.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 53 pro Società stessa (fondo Emo Tarabochia).

Dalla famiglia Millevoi lire 10, dalla famiglia Beltrame lire 10, da Lino Gobbo lire 10 da Riccardo Sigon lire 10 pro Calendario della Lega Nazionale.

Dalla S. It. & S. A. Fabbriche Riunite Cemento e Calce lire 50 pro Guardia medica, lire 30 pro Lega Nazionale, lire 30 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti, lire 25 pro «La Previdenza», lire 25 pro Croce Rossa, lire 20 pro Istituto dei poveri e lire 20 pro Società degli Amici dell'Infanzia.

L'elargizioni pubblicate ieri da Addy e Renzo Bolaffio erano per onorare la memoria di Giovanni Matteusche e di Luisa Weiss.

Per un ricordo permanente a Ferruccio Busoni. Sono pervenute al comitato cittadino per le onoranze a Ferruccio Busoni, le seguenti oblazioni: Corpo insegnanti Conservatorio Tartini, lire 155; alunni Conservatorio Verdi, 100; conte Salvatore Segrè, 100; Carlo Schmidl, 100; Menotti Morpurgo, 25; Maria Zampieri, 20; Mia Budinich, 13; Lidia Zoccoletti, 5; Nenè Pian, 5; Carlo A. Lucatelli, 5; Giuseppina Favretto-Lucatelli, 5; Maria Lucatelli-Coronini, 5; Maria Koschier, 5; Angelica Stafler, 5.

Pro famiglie dei vigili al fuoco Listuzzi-Milautz, vittime del dovere. Dal Consorzio maestri spazzacamini lire 230, dalla famiglia Giovanni Debarbora lire 5, Anna Debarbora lire 2, Renato Debarbora lire 5, Giovannino Debarbora lire 2, Caterina Toffolo lire 2, Lucia Toffolo lire 2, Luigi Toffolo lire 2.

Verdi. Teatro sfolgorante, affollatissimo, iersera alla terza rappresentazione di «Tosca». Il successo è stato assai vivo per tutti gli esecutori. Carmen Melis, magnifica protagonista, fu festeggiata assieme agli altri egregi artisti con calorosa messe di battimani.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «Scampolo» a prezzi popolari; alle 20.30, in turno A, «Tosca». Procedono intanto con la più intensa attività le prove del «Siegfried», il sommo capolavoro wagneriano, che andrà in scena probabilmente il 18 corr.

Politeama. Teatro esaurito anche iersera alla terza rappresentazione della «Contessa Maritza». La bella operetta del m.o Kalman, che la Compagnia Mauro presenta con tanto lusso e decoro, ebbe confermato il caldo successo delle sere precedenti. La signora Masini-Papi, elegante e appassionata protagonista, la Zanoncelli, il tenore Bona, il comicissimo Trucchi e gli altri tutti, nonchè il m.o Del Vecchio furono vivamente festeggiati. Il pubblico volle naturalmente i soliti «bis» e seguì con palese diletto lo svolgimento del divertente spettacolo, che stasera si replica alle 20.30, mentre nel pomeriggio, alle 15.30, si darà il piacevolissimo «Pierrot nero» del m.o Hoyos.

Nazionale. Alla seconda rappresentazione della gustosa e garbata satira del collega Di Bin «Madagascar» arrisero anche ieri le più liete e fervide accoglienze del pubblico accorso in gran folla. Le comiche scene di questa spiritosa fiaba musicale vennero recitate assai bene dalla compagnia della «Baia scena triestina» i cui componenti ebbero applausi. La proiezione «La spia» interessò pure gli spettatori per le sue emozionanti scene. Oggi lo spettacolo si ripete.

Fenice. E' continuato anche alle proiezioni di ieri il successo della film «I padroni del mare», che svolge una movimentata avventura di corsari, attraverso scene drammatiche, ricche di imprevisti.

Riconfermato il successo delle sere precedenti si ebbero i «Due Rosa» nella loro attrazione sulla «ruota incantata», e le deliziose giovanette «Rosina an Margit» nelle difficili acrobazie. Applausi calorosi si ebbero poi i cantanti girovaghi «Marcel e Dinorah» che avevano la loro serata d'onore. Eseguirono con efficacia alcuni fra i migliori duetti d'opera lirica e canzoni sentimentali suscitando applausi e parecchie richieste di «bis». Ebbero l'omaggio di ricchi doni.

Oggi le rappresentazioni hanno principio dalle 15 in poi. Domani prima proiezione dell'attesa film «L'Ombra» di Dario Niccodemi, interprete Italia Almirante-Manzini.

Filodrammatico. Anche ieri folla a tutte le rappresentazioni della ricca e divertente film «L'avventura di Sagossa», che piace sinceramente per la brillante vivacità dell'intreccio e per il lusso della messa in scena.

Anche ieri «Fernando» deliziò gli spettatori con le sue imitazioni e fu calorosamente applaudito. Il debutto dei comici musicali «Lilly and Fofy» fu accolto pure con molto favore nelle sue eccezionali esecuzioni e fu applaudito.

Oggi tutto l'interessante e fortunato spettacolo si replica dalle 15.

Eden. La terza serie e fine della «Tigre sacra» fu gustata molto dal folto pubblico accorso ieri in questo simpatico e popolare ambiente. Il nuovo spettacolo di varietà fu molto applaudito. Il cantante Nino Nini si presentò nelle sue creazioni e il duo di danza «Jessy and Tonny» eseguì con molta bravura delle difficili danze acrobatiche. Oggi dalle 15 in poi la film «Un delitto nel gran mondo».

L'audizione Jancovich-Costantinides all'Università Popolare. Oggi alle 16.30 nella sala massima del Circolo Artistico il violinista Jancovich e il pianista Costantinides eseguiranno il seguente programma: 1) Corelli - Sonata V - Adagio - Vivace - Adagio cantabile - Vivace - Giga. 2) Bossi: Dalla Suite op. 99 - Berceuse - Scena bachica. 3) Franck - Sonata in la magg. - Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo - Fantasia - Allegretto poco mosso.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia. In preparazione: «A B C dell'amore». Ieri la bella film «Cirano di Bergerac» fece accorrere un distinto pubblico. Il dramma ebbe riconfermato il successo avuto di recente al Nazionale. Le magnifiche visioni strapparono l'ammirazione del pubblico. Oggi dalle 15.30 in poi «Cirano» si replica.

Fra giorni l'attesa commedia con Mae Murray, «A B C dell'amore». Una vera novità per Trieste, che avrà un pieno successo.

Modernissimo. Anche ieri «La vendetta di Crimilde», seguito e fine del ciclo de «I Nibelungi» ottenne un bel successo a tutte le rappresentazioni.

Oggi dalle 15.30 ancora repliche.

Cine Edison. Affollatissime le rappresentazioni del magnifico dramma d'amore «La vendetta del torero», magistralmente interpretato dal grande artista Sessue Hayakawa. Principia alle ore 15.

Prezzi: I posti lire 2; II posti lire 1. Ragazzi e militari la metà.

Il vibrante successo di Pina Menichelli nella sua migliore creazione: «Noris», al Novo Cine. Il commovente dramma d'amore «Noris» ha avuto anche ieri il potere di attirare una folla enorme a tutte le rappresentazioni. Furono seguiti con visibile commozione gli episodi di questo dramma a forti tinte; ammiratissima come sempre la deliziosa Pina Menichelli.

Oggi dalle 16 in poi, altre repliche.

Prossimamente: «L'Arzigogolo» di Sem Benelli con Italia Almirante.

Italia Almirante Manzini al Cine Savoia nella sua più grande interpretazione passionale: «La grande passione», coadiuvata da Andrea Habay. A questo dramma è assicurato il successo entusiastico che merita. Principia alle 15.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 15.30: «Scampolo»; ore 20.30 (Turno A): «Tosca».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 15.30: «Pierrot nero»; ore 20.30: «Contessa Mariza».
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La spia» e la fiaba moderna «Madagascar» di U. Di Bin.
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film del Corsaro: «I padroni del mare», dramma di avventure marinaresche.
Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'avventura di Sagozza» (Il duca degli elefanti).
Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Un delitto nel gran mondo».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «Cirano di Bergerac».
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani) Dalle ore 15.30 in poi: «La vendetta di Crimilde», seguito de «I Nibelungi».
Cine Edison. Dalle 15 in poi: «La vendetta del torero» con Sessue Hayakawa.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Noris» con Pina Menichelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «International Grand Prix», interpreti Diomira Jacobini, Tullio Carminati, Franz Sala e Alfredo Martinelli.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi: «Assunta Spina» con Francesca Bertini.
Cine Centrale (via Carducci 22). Dalle 15 in poi: «Nelly la gigolette» con Francesca Bertini, Emilio Ghione e Alberto Collo.

Stoffe nuove
per
Vestiti belli

M. Weiss
Trieste-Fiume-Milano

Assortimento sciarpe, colliers in volpe, lupo, faina, martora, puzzola e in imitazioni da lire 80.-- in poi nel
SALONE PELLICCERIE ALBERTI
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 31, I

Difendetevi
dall'Influenza, Bronchiti, Polmoniti, col
Pino Alpestre
FARMACIA ZANETTI
Via Mazzini 43

NUOVI ARRIVI
Macchine cucire
Bobina centrale, garantite, silenziose sicure, Lire 520.—
CERVELLINI
VIA CARDUCCI N. 27

Grandiosa Fiera dei prezzi
"La Permanente,,
Magazzini Manifatture - Piazza Carlo Goldoni 9

In seguito a prossime innovazioni nell'azienda, liquido al di sotto del reale prezzo di fabbrica tutte le merci del deposito e precisamente stoffe da uomo e donna, biancheria a metro e confezionata, stamperie, seterie, calze, pizzi, ricami e altri articoli.

Alcuni esempi: Colli inamidati lire 1.95 al pezzo, camicie da uomo una tinta 19, fantasia 24, voile stampato al metro 3.95, crêpe tinte unite 2.80.

Occasione eccezionale!

Proprietario
ANTONIO CILLO

ANTIFLUSS
L'unico rimedio, ormai controllato, per guarire, in modo completo le forme più ostinate di
BLENORRAGIA
(Goccetta militare, ecc.)
in pochi giorni uccide il gonococco, anche se rintanato nella profondità della mucosa malata.
Non richiede regime speciale di vita.
Prezzo L. 13.20 - per posta L. 16
Dr. prof. ANGELINI-MARINUCCI, Ascoli Piceno
A Trieste presso la MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
preparate nella Farmacia Rovis - Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza.
L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie
Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.

Foglie Follicoli Senna
Ruggero Piccinino - Trieste

Il capolavoro che ha entusiasmato tutti i pubblici
Cirano di Bergerac
OGGI al
Gran Cine Italia

Nuovo arrivo
CAMERE FAGGIO
massiccio, lucido con toilettes tre specchi
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Rettori 1 - Via Malcanton 7 e 13

PER NERVOSI
VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA
Posizione splendida - Trattamento signorile
Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche. — Dir. M. prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.—
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 5. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2136
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, via dell'Arsenale 14
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale, «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

Il grande concorso Kukirol
con 10.000 lire di premi in contanti

Per comodità di quanti hanno intenzione di concorrere ai premi offerti dalla Casa Kukirol, ripetiamo il testo del quesito da risolvere:

TEMA DEL CONCORSO KUKIROL:

«In qual modo, senza offendere le leggi dello Stato, i principi morali, religiosi ed educativi, senza che siano necessari permessi eccezionali delle Autorità, è possibile ottenere che in una qualsiasi grande città italiana il Cerotto o il Pediluvio Kukirol siano per la durata di almeno un giorno l'oggetto di piacevole conversazione generale?»

Il concorso si chiude col 31 marzo 1925.

Richiedere l'opuscolo istruttivo N. 37 (L'igiene dei piedi) nonchè il programma del Concorso, gratis e franco, alla Ditta
Prodotti Kukirol - Torino, C. Raffaello, 18

NOTIZIARIO SPORTIVO

La prossima riunione di corse

all'ippodromo di Montebello

La riunione primaverile di corse al trotto sulla pista dell'ippodromo di Montebello che la Società delle Corse indice per dodici giornate, si svolgerà dal 3 maggio al 14 giugno.

Fra giorni sarà elaborato anche il programma generale, nel quale, oltre a molte interessanti corse dotate di considerevoli premi, anche questa volta verrà aggiunto, agli altri premi internazionali, il «Premio del Commercio» di lire 100.000, che l'anno scorso ebbe esito brillantissimo, e ciò mercè l'appoggio dei più importanti enti bancari, industriali e commerciali della nostra città.

A quanto apprendiamo, quest'anno il «Premio del Commercio» verrà disputato nelle corse seguenti:

Domenica 17 maggio: Corsa A: lire 50.000 (30.000, 10.000, 5000, 3000, 2000) per cavalli d'ogni paese di tre anni ed oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609.

Domenica 24 maggio: Corsa B: (condizionata) lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per cavalli d'ogni paese di tre anni ed oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609. I vincitori del I, II e III premio della corsa A daranno rispettivamente un abbuono di m. 60, 40 e 20.

Lunedì 1.o giugno: Corsa C: lire 30.000 (15.000, 7000, 4000, 2500. 1500) per cavalli d'ogni paese di tre anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2413.50.

L'entrata per queste corse è di lire 1000. Le iscrizioni si chiudono il 31 marzo 1925 presso la Società delle Corse, Trieste (11), via Canale Piccolo N. 2 e saranno ritenute valide solamente se accompagnate dall'importo predetto.

I grandi premi per cavalli italiani

Nello stesso programma verranno pure aggiunti agli usuali premi per cavalli indigeni, i seguenti premi dotati complessivamente di 90.000 lire, suddivise nelle corse:

Domenica 3 maggio: «Premio Italia»: lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per cavalli interi e cavalle indigeni di 3 anni ed oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609. Entrata lire 200.

Domenica 10 maggio: «Premio Primavera» (allevamento): lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per puledri interi e puledre indigeni di 4 anni. Vincere due prove. Distanza m. 1609.

Domenica 7 giugno: «Premio Montegrappa» (allevamento): lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per puledri interi e puledre indigeni di 4 anni. Prova Unica. Distanza m. 2413.50. Entrata cumulativa per i premi «Primavera» e «Montegrappa» lire 400.

Giovedì 21 maggio: «Premio Roma» (allevamento): lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni. Vincere due prove. Distanza m. 1609.

Domenica 31 maggio: «Premio Montello» (allevamento): lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni Prova unica. Distanza m. 2413.50. Entrata cumulativa per i premi «Roma» e «Montello» lire 400.

Anche per questi premi le iscrizioni si chiudono il 31 marzo presso la Società delle Corse e saranno ritenute valide solamente se accompagnate dai rispettivi importi.

Le presenti condizioni di alcuni trottatori

Anche quest'anno le corse al trotto promettono bene sia nel campo dei trottatori internazionali sia in quello dei cavalli indigeni.

«Billy Bunker», il «crack» americano del sig. Fabris-Favaro, vincitore dei grandi premi dell'anno scorso nelle corse internazionali, a quanto si afferma, è ritornato in buona forma e sembra che Alessandro Finn, col quale lo stallone ha vinto, venga a stabilirsi nuovamente in Italia, rispettivamente a guidarlo.

In ottima forma è ritornato attualmente «Great Night» che sotto la guida di Giulio Fabbrucci, a Turro conseguì delle vittorie.

Lo stallone francese «Sans Tache» del comm. Del Vecchio e del cav. Gargiullo, riposa ancora sugli allori delle sue cinque consecutive vittorie conseguite nell'autunno a Turro, ora però dovrebbe riprendere la sua attività nella presente riunione, e, a quanto si afferma, il cavallo è in ottime condizioni di salute.

Anche lo stallone austriaco «Roka» della Scuderia Tergeste. che ha corso quest'anno per la prima volta giovedì scorso sulla pista di Turro, e ha vinto, si palesa in buona forma.

Si dice molto bene di «Guaveta», «Princess Moko», «Gretl Marie», «Tiego», «Maria Kinney», «Mauna Loa» ecc., per cui le corse internazionali troveranno competitori eccellenti.

Nel campo dei trottatori indigeni il cavallo che manifesta attualmente eccezionale velocità è «Glauco» dell'allevamento di Monate; dopo il quale viene «Michelangelo» della Scuderia Ossani; mentre «Leprina» a sua volta va riprendendo ottima forma e «Arion», «Lorena» e «Maud Harwester» si mantengono tenacemente accaniti rivali per la loro quasi identica forza.

«Rina» del comm. Oscar Del Vecchio

Ma a questi e altri cavalli che rivedremo in lotta nella imminente riunione, altri concorrenti a noi nuovi dovranno aggiungersi, poichè, a quanto si afferma, sono in vista nuovi importanti acquisti all'estero.

Le scuderie triestine non ultime nella iniziativa di fare acquisti di nuovi soggetti esteri, in questi ultimi giorni si sono assicurate alcune ottime importazioni.

Il «driver» italiano Valentino Capovilla, noto per la sua attività sulla pista di Montebello, attualmente stabilitosi in Francia, ha, com'è noto, il merito di essere stato, per il suo eccellente discernimento, l'importatore dei migliori soggetti americani che trottarono sulle nostre piste. Per essere brevi, ricordiamo soltanto le sue importazioni di «Daysi Todd», «Kelly de Forest», «Baccelli».

Anche quest'anno Valentino Capovilla volle importare nuovi soggetti. Con il signor Ernesto Mayer di Vienna, importò ultimamente un lotto di sei cavalli americani.

Il noto «driver» e proprietario di scuderia cav. Nello Branchini, di Modena, tanto simpaticamente conosciuto dai frequentatori di Montebello che lo chiamano il «Napoleone della guida», nella seconda metà del mese scorso si recò in Francia per vedere se non era il caso di acquistare per conto dei suoi clienti qualche buon soggetto adatto alle nostre piste, ma per il momento non trovò di fare convenienti affari. Recatosi a visitare e a provare i cavalli americani importati dal suo amico Capovilla, il cav. Branchini fissò la propria attenzione su «Lavenderico», una cavalla di appena quattro anni, che offerse al comm. Oscar Del Vecchio, il quale, avuti i dettagli necessari, decise di comperare la cavalla. Le trattative, alquanto laboriose si conclusero con l'acquisto, che ora è un fatto compiuto.

Tenuto conto che «Lavenderico» nel nostro idioma è un nome senza significato e per giunta con desinenza maschile, il comm. Del Vecchio ha chiesto all'Unione Ippica Italiana che la cavalla venga inscritta col nome di «Rina» che gli è caro. «Rina» è una figlia di «Guy Axworthy», uno dei migliori produttori americani. La madre è «Lavender Silk», una figlia di «Maurico B», quindi, da lato paterno sorella di «Mauna Loa» l'eccellente americana del sig. Adolfo Matteucci che, proprio sulla nostra pista, si palesò magnifica trottatrice.

«Rina», a tre anni. in America, trottò su pista di mezzo miglio in 2.14'½. Non è l'eccezionale «record» sotto il 2.08, ma va tenuto conto dell'età della puledra, la quale ha dinanzi a sè ben sette anni per poter continuare a migliorare il suo «record».

Il cav. Nello Branchini ce la descrive: «Cavalla docilissima, seria e corretta trottatrice, dagli spunti eccellenti, dal trotto slanciato, resistente, dalle gambe perfettamente nette».

«Rina», imbarcata in Francia giorni fa, arriverà oggi stesso a Modena. Entra nello scuderie del cav Branchini il quale intende prepararla convenientemente sulla lunga distanza, poichè, ormai queste sono le corse preferite.

«Eber» della Scuderia Tergeste

Con «Rina» il cav. Valentino Capovilla, ha inviato in Italia anche gli altri cavalli importati che sbarcheranno oggi a Bologna, all'ippodromo Zappoli.

Fra i soggetti importati eccelle «Peter Harwester» un sette anni, che in America trottò il miglio in 2.05½, e che se sarà in forma potrebbe essere il competitore più pericoloso di tutti gli internazionali che parteciperanno ai grandi premi dell'annata. In tutti i casi, se queste importazioni americane rimarranno fra noi. le corse internazionali dell'annata saranno delle più interessanti.

La Scuderia Tergeste a sua volta, in questi giorni ha arricchito il proprio materiale con l'acquisto fatto a Vienna dello stallone austriaco «Eber», da «Kornye» ed «Ella».

«Eber» è uno stallone di 5 anni, che a Vienna trottò correttamente e vinse anche in ragione di 1.24½ il chilometro sulla lunga distanza, e vinse altre volte bene in ragione di 1.25-1.26.

Come «Roka», l'altro stallone della Scuderia Tergeste, il nuovo acquisto sarà affidato al «driver» Romolo Ossani. «Eber» verrebbe fatto partire da Vienna in tempo per debuttare sulla nostra pista a Montebello.

«Urban» di Pierino Chiezza

Il signor Pierino Chiezza, della vicina Scodovacca, già proprietario di «Eva Todd» e di «Reaper» junior, dopo averli venduti, nel gennaio scorso si è procurato un nuovo soggetto. Ha comperato a Vienna lo stallone austriaco «Urban». un sei anni, vincitore di parecchie corse, sulla lunga distanza, in ragione di 1.26 il chilometro. Anche il Chiezza prepara il suo stallone per la riunione prossima

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Società Ginnastica-Edera Triestina. Sul campo di San Sabba verrà disputato l'importante match di ritorno del campionato giuliano di terza divisione fra le due forti squadre della Società Ginnastica Triestina e dell'Edera Triestina (andata: Edera batte Ginnastica per 3 a 1). La partita, che è vivamente attesa per la valentia dei due «undici» e la loro posizione nella classifica, si inizierà alle 14.30 precise e sarà diretta dall'arbitro Bellini. Sullo stesso campo, alle 16, seguirà la finalissima del campionato triestino dei liberi fra gli Ederini Erranti e il Circolo Impiegati Bancari (commissario Basilisco).

Il campionato di IV.a divisione. Oggi si svolgeranno le seguenti partite del campionato giuliano di quarta divisione: Girone B.; C. S. Bancari-A. S. A. S., campo sportivo di Montebello, ore 10; Roiano F. C.-C. S. Stella, campo di S. Giovanni, ore 10.

Girone C.: C. S. Libertas-S. O. V., campo S. Giovanni, ore 14.30; C. S. Salus-A. XXX Ottobre, campo di Cologna, ore 14.30.

Campionato boys dei «liberi». Le partite pel campionato dei boys si svolgeranno sul campo militare: alle ore 10: Fulgor-San Vito, comm. Nalis; alle ore 13: Gloria-Rinascente, comm. Rinaldini; alle ore 14: Stud. commerciali-San Vito (qualificazione), commissario Moro.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crovato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via Bernini; de Manzin, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Pietro; Stalio, via S. Cilino; Tamino, piazza Barbacan; Zanetti, via Commerciale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16.30 in via Coroneo 15 XVIII audizione con Augusto Jancovich e Alessandro Costantinides. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. A. Bartolomucci terrà una conferenza su «La letteratura russa nel secolo XIX».

Unione magistrale triestina. Oggi dalle 18 trattenimento famigliare. Domani alle 19.30 seduta del consiglio direttivo.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera alle 18 il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia; al Sinai, il decalogo, il vitello d'oro, il tabernacolo, la piaga dei serpenti, l'asina di Balaam, gli israeliti a Cades Barnea, morte di Mosè». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. Ingresso libero.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18 il pastore G. del Pesco inizierà il suo nuovo corso di conferenze parlando sul tema seguente: «Pulvis et umbra». Il sig. A. Lavers (violino) eseguirà accompagnato all'organo: 1) Bach: Adagio, 2) Reger: Largo. Assoli d'organo maestro Zuccoli. Ingresso libero.

«Sursum Corda». Domani viene sospesa la lezione sull'artiglieria.

Società dei filarmonici. Domani sera nell'Istituto magistrale prova corale. Le signore intervengono alle 19, i signori alle 19.30.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti della prima squadra si trovino alle 13 al Caffè Fabris, per recarsi sul campo di Cologna. I boys hanno il ritrovo alle 13.45 presso la caserma di Rozzol.

Ricreatorio Pitteri. Domani sera alle 21 il capogruppo degli escursionisti terrà una conferenza sul tema «Leggendo alpine».

Sindacato automobilisti e affini. La sede sociale è stata trasferita in via Mazzini 51, II. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20. Il consiglio direttivo è convocato alle 21 di domani.

Società liutistica Euterpe. I soci e i mandolinisti in genere sono invitati all'assemblea costitutiva della Federazione mandolinistica della V. G. che si terrà oggi alle 10.30 in sede.

Mondo Femminile. Questa sera in sala Tina di Lorenzo si terrà il solito festino. Le dame intervenute riceveranno il voto del comitato per l'elezione della reginetta del mese di marzo, che è stata rimandata a domenica prossima.

Circolo impiegati bancari. Alle 8 dal Caffè Fabris partenza del primo gruppo escursionisti per il monte Auremiano; alle 8.30, il secondo per la passeggiata a Prosecco. Alle 14 convocazione dei calcisti in sede. Nella sala Tina di Lorenzo il tè danzante si terrà dalle 16 alle 20.

Gli iscritti alla sezione equitazione che desiderano partecipare al saggio ippico indetto per il 22 si notifichino oggi in segreteria. Domani dalle 20 nella sala d'armi lotta greco-romana.

Circolo sportivo bancari. Oggi alle 7.30 la seconda squadra in campo a Montebello. Alle 9.30 la prima squadra pure a Montebello. Domani alle 20.20 le sezioni ginnastica boxe e lotta si trovino in palestra (via Barbariga 3).

F. C. «Libertas». I calcisti della I squadra sono convocati alle 13.30 sul campo sportivo di S. Giovanni; quelli della II ed i boys in campo sociale, alle 9.

G. S. «Pro Trieste». I calcisti della II squadra si trovino oggi alle 7.30 sul campo dell'Unione Sportiva Triestina, per una partita contro le riserve del C. S. Bancari. La prima squadra si trovi oggi in campo Roiano alle 12.30.

Petrarca S. C. I giuocatori della prima e seconda squadra sono convocati in campo dell'Olympia alle 9.30.

F. C. Roiano. Ritrovo della prima squadra alle 8.30 ai volti di Roiano; seconda squadra alle 13.30 campo Roiano.

Gruppo sportivo A. S. A. S. Oggi i calcisti della prima squadra devono trovarsi sul campo dell'Unione sportiva alle 9.15. La squadra riserve deve trovarsi sul campo di Roiano alle 13.30.

Cronaca giudiziaria

Il fallimento Kraus-Hacker

Come andarono in fumo due milioni

(TRIBUNALE PENALE)

Iermattina è incominciato il dibattimento contro Rodolfo Kraus fu Adolfo, di 38 anni, da Nova Vas (Czeco-Slovacchia), dimorante a Trieste in via Valdirivo 12, e Francesco Hacker fu Francesco, di 40 anni, da Bodenbac (Czecoslovacchia), dimorante nella nostra città, in via Giorgio Galatti n. 16, chiamati a rispondere dell'accusa di «fallimento colposo come previsto dal paragrafo 486, n. 1, 2, 3 del Codice penale austriaco, per avere nel 1922 e fino al gennaio 1923 in Trieste, colposamente, sapendo della propria insolvenza, sia facendo smodato dispendio, sia concludendo affari rischiosissimi non appartenenti all'ordinario esercizio della loro azienda, e per aver inoltre danneggiato i propri creditori contraendo nuovi debiti in epoche in cui si sapevano insolventi, e col pagare debiti dopo avvenuta l'insolvenza e avere falsificato in parte i loro libri allo scopo di occultare la propria passività».

Presiede il cons. d'appello cav. uff. Colombis; giudici votanti i cons. Parisini e dott. Zeni; cancelliere il sig. Zanetti; P. M. il cav. dott. Bencich. Il Kraus è difeso dall'avv. Volli, il Hacker dall'avv. Zennaro. Dei creditori si è costituito parte civile il Credito Italiano, ch'è rappresentato dall'avv. Illeni.

Sostanzialmente i due imputati erano comproprietari di una ditta in commissioni e rappresentanze, che fallì con un «deficit» di tre milioni e mezzo di lire, di fronte a circa un milione di attivo. La questione finanziaria è stata regolata con il 10 per cento.

Buona parte dell'udienza viene occupata da incidenti giuridici e sull'assunzione delle prove che solleva l'avv. Volli, il quale, fra altro, chiede che prima d'incominciare il dibattimento da Corte decida per la perizia contabile sui registri della ditta, che la difesa sostiene essere in perfetta regola, sulla quale richiesta viene invece decisa la riserva a quando, in seguito alla discussione della causa, ciò si rendesse necessario, e frattanto si passa all'interrogatorio degli imputati, i quali sono entrambi a piede libero.

La discolpa degli accusati

L'imputato Kraus si protesta innocente. Si esprime con qualche difficoltà, ma in maniera comprensibile, nella nostra lingua. Sostanzialmente si difende così: Conoscitore del ramo bancario, nel 1921 mi associai con il sig. Hacker, conoscitore del commercio di tessuti e con vasta clientela in Jugoslavia. Con il capitale di 25.000 lire ciascuno abbiamo iniziato l'attività. Premetto che, essendo ditta in commissioni e rappresentanze, secondo me avevamo il diritto di occuparci di ogni genere di affari, quindi anche di affari di Borsa. Sono stato anzi io a occuparmi degli affari in denaro, mentre il mio socio si dedicò unicamente alla negoziazione delle merci. E' avvenuto questo: I clienti jugoslavi ci chiedevano soprattutto, per accettare affari, il mezzo di poter negoziare vantaggiosamente le loro corone. E' vero che io ho negoziato con i nostri clienti accettando le corone jugoslave con loro vantaggio, ma ciò si riduceva tutto al più a 50 centesimi di lira di differenza. Di questa differenza io mi rivalevo per almeno la metà, sia perchè la nostra ditta, lavorando all'ingrosso, godeva benefici da parte dei compratori delle corone, sia perchè io ricevevo il 2 per cento di mediazione sull'affare. La differenza che rimaneva a nostro rischio era minima e mai avrebbe potuto causare la nostra rovina.

Gli affari della nostra ditta andavano a gonfie vele e in due anni abbiamo avuto un giro di ben 300 milioni di lire. Tutti si felicitavano con noi e fino a che il cambio si manteneva su base normale, tutti mi levavano tanto di cappello, tutti ambivano contrarre affari con noi, poichè ne traevano utili. Ero festeggiato, ricercato, e da più parti mi venivano fatti regali, persino di mazzi di fiori. Avvenne il disastro nel cambio delle corone jugoslave e fu il crollo; ma ciò non avrebbe potuto prevedere neppure il più abile dei banchieri. La Jugoslavia aveva contratto un debito di 40 milioni di dollari, dei quali, da ultimo, 20 milioni non furono versati, ed ecco il crollo. La corona jugoslava scese a metà del suo valore.

Malgrado tutto avremmo potuto salvare le nostre posizioni se, da ultimo, il mio socio, che si trovava a Zagabria, non mi avesse telegrafato che non lo si lasciava partire di là se non fosse stato saldato il conto della Eskompt Banka, per cui ho dovuto spedire immediatamente 900.000 lire. Altri affari ci portarono la perdita di circa un altro milione, sicchè ci trovammo allo scoperto improvvisamente, non già, come sostiene la accusa, in antecedenza. Se un «deficit» fosse esistito nel dicembre 1922 io non lo so. Ciò che so si è che soltanto le ragioni da me edotte causarono l'insolvenza.

In sostanza il nostro fallimento si aggira sui due milioni, di cui ho fatto cenno, perchè è vero che ci dichiararono falliti per otto milioni, ma è altresì vero che in due giorni e mezzo la cifra si ridusse a tre milioni e mezzo, contro i quali vi era un milione di attivo. Non si vorrà mica credere che ci sieno stati regalati da creditori che non abbiano annunciato il loro credito, ben quattro milioni e mezzo di lire!

Smodato dispendio — dice l'accusa. — Ma quale? Che spendevo trattando generosamente i clienti? Ciò lo fanno tutti i grandi commercianti. E' naturale che quando capitava qui il cliente milionario, che faceva affari con noi per milioni, le spese le pagassi io. E ciò che importa soprattutto si è che i registri nostri non sono stati falsificati assolutamente. Sono in piena regola ed è per questo che, con animo tranquillo chiediamo la perizia sugli stessi. Gli affari in denaro, come dissi, li ho fatti io, e il mio socio si occupava unicamente del ramo merci.

Il secondo imputato

L'imputato Hacker a sua volta dice che, essendo stato in antecedenza a Fiume, quale mediatore nel commercio dei tessuti, si era procurato una vasta clientela in Jugoslavia. Da ciò la società con il Kraus, con il quale si conobbe casualmente all'Hotel Metropole. Gli affari della ditta andavano benissimo.

— Io stesso — dice l'Hacker — tenevo i registri e posso assicurare che sono in perfetta regola, per cui insisto che vengano assoggettati a perizia. La perizia contabile potrà stabilire altresì la causa del fallimento, ch'è quella accennata dal mio socio. Io non mi occupavo che del ramo merci e spesso ero in viaggio all'estero. Registravo il prezzo in corone, secondo le indicazioni del mio socio, ma non sapevo se vi fosse utile o perdita. Io insomma sono del tutto innocente e di quanto è avvenuto non sono che vittima, poichè ci ho rimesso i miei risparmi, la mia posizione fatta con onesto lavoro e fatiche di anni.

La Corte, dopo intesi gl'imputati, riservandosi la decisione in merito alle precedenti richieste della difesa, tenuto conto che per questo voluminoso processo erano stabilite due giornate, mentre riesce evidente che ne occorrono di più, tenuto conto che non sarebbe possibile avere a disposizione maggior tempo senza intralciare altre cause fissate per la quindicina, ordina il rinvio del processo a nuovo ruolo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 7 marzo 1925

BARI	58	26	71	44	23
FIRENZE	43	68	52	67	50
MILANO	67	85	64	62	34
NAPOLI	19	82	83	47	89
PALERMO	57	7	47	15	25
ROMA	68	86	52	62	24
TORINO	65	75	62	49	12
VENEZIA	5	24	16	81	25

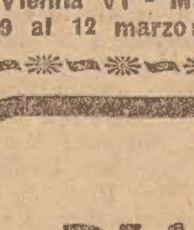
Bollettino dello Stato Civile

del 7 marzo 1925

Zaccaria Bruno, ferroviere, e Dughiero Giulia, casalinga; Nesich Matteo, bracciante, e Crulcich Francesco, casalinga; Michieli Alberto, cich Francesca, casalinga; Michieli Alberto Cesanelli Luigi, impiegato, e Prossen Maria, casalinga; De Favari Umberto, trattore, e Pertot Maria, ricamatrice; Micol Simeone, cameriere, e Cerquenich Maria, casalinga; Covacich Pietro, carradore, e Decleva Dorotea, casalinga; Müller Carlo, macellaio, e Pasian Vittoria, casalinga; Vacca Osvaldo, ferroviere, e Pradel Alba, casalinga; Veliani Giuseppe, impiegato, e Musich Olga, casalinga; Lazar Carlo, bracciante, e Zucco Pierina, domestica; Pecile Egidio, addetto cinematografico, e Anut Carmela, casalinga; Tonon Pietro, assistente, e Pozar Giuseppina, casalinga; Marangon dott. Giuseppe, medico e Hullovetz Maria Nives, casalinga; Sergi Salvatore, ufficiale radiotelegrafista, e Dollinar Carmen, casalinga; Carcassoni Gino, meccanico, e Cattaruzza Luigia, casalinga; Spincich Mario, maestro comunale, e Gayer Carolina, maestra comunale; Baldi Augusto, pasticciere, e Manzuffa Clelia, casalinga; Peterin Luciano, meccanico, e Scherianz Berta, casalinga; Ronga Guido, esercente, e Pecenco Lidia, casalinga; Safret Giovanni, calderaio, e Cerquenich Antonia, lavandaia; Ebblin Giovanni, macellaio, e Vicich Maria, casalinga; Devecchi Fortunato, cuoco, e Gri Palmira, casalinga; Mosettig Adolfo, pensionato, e Sedmak Irene, casalinga; Paiuzza Sebastiano, ferroviere, e Garbarino Caterina, contadina; Dentesano Bruno, cocchiere, e Fanton Irene, casalinga; Ptaczek Romano, negoziante, e Artuzato Luigia, riscuotitrice; Robusa Giovanni, agente postale, e Bennesi Lidia, casalinga; Guttmann Guido, avvocato, e Wesiag Giuseppina, casalinga; Motz Silvio, pasticciere, e Canzian Aurelia, casalinga; Medelin Giuseppe, meccanico, e Antollovich Maria, casalinga; Venezian Renato, negoziante, e Clemencich Maria, casalinga; Capun Giuseppe, muratore, e Zvochell Maria, casalinga; Visnievez Enrico, bracciante, e Maraspin Lucia, casalinga.

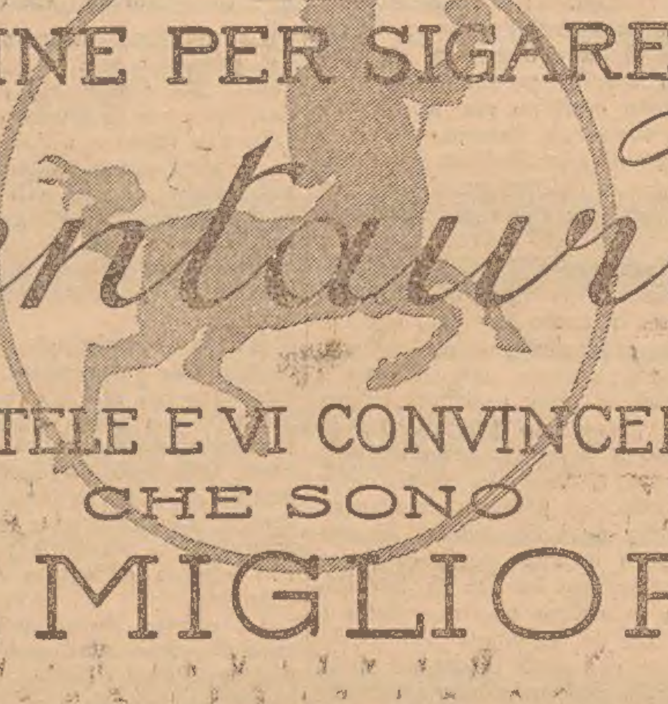
NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

Del-Ca
Corso V. E. III N. 23
LE CALZATURE
Del-Ca
SUPERANO
tutte le altre per
ELEGAMZA
DURATA e
MODICITA'
NEI PREZZI!



Arredamenti per vetrine
RUDOLF KLAMPER
Vienna VI - Mariahilferstrasse 105
dal 9 al 12 marzo: Trieste, Hotel Milano

La nuova lampada OSRAM
Nuovo filamento
Migliorato rendimento luminoso
Graziosa forma a goccia



CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE CARTINE PER SIGARETTE
Centauro
PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE IN TRIESTE
Telefoni: 5-18, 22-98 - Via XXX Ottobre, 11 - Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia)
FILIALE IN ITALIA: Gorizia.
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice - Celje - Crnomelj - Kranj - Logatec - Maribor - Metkovic - Novi Sad (Neusatz) - Ptuj - Sarajevo - Split (Spalato).
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia. Servizio il più rapido e conveniente. Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

CINEMA ROYAL - CORSO GARIBALDI N. 4
Anche ieri numerosissimo pubblico volle ammirare la grande film intitolata
INTERNATIONAL GRAND PRIX
interpreti i grandi artisti dell'arte muta
Diomira Jacobini, Franz Sala e Tullio Carminati
Questo capolavoro si replica oggi e domani, dalle 14.30 in po[i]

GIUSEPPE PADOVAN
Autorizzata ditta per la lavorazione dei pavimenti in parchetti e dogherelle, e qualsiasi riparazione in genere, raschiature, puliture e lucidature.
Specialità: dogherelle in qualunque disegno ecc. ecc.
TRIESTE, Via Enrico Toti n. 20
Recapito: Telefono N. 1103

Non più purganti
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 55 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10. Milano. Telefono 80-539

RIAPERTURA LUNEDI' 9 CORRENTE
DEI MAGAZZINI DELLA
SOCIETÀ BLOCCHISTI MILANESI
Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 25.
Nuovamente abbiamo combattuto i continui rialzi delle merci; nuovamente offriamo alla nostra affezionata clientela forti quantitavi di merce di recente arrivo e di ricco assortimento; nuovamente facilitiamo i bisogni del piccolo consumatore con prezzi che, sacrificando una parte della nostra percentuale, rimangono convenientissimi
Consigliamo di approfittare!